

RELAZIONE ANNUALE 2015-16 DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

(1) INTRODUZIONE

La Relazione è curata dalle professoresse e dai professori:

Emmanuel Betta	(Dip. di Storia, culture, religioni)
Oreste Floquet	(Dip. di Studi europei, americani e interculturali)
Roberto Gigliucci	(Dip. di Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali)
Stefano Locatelli	(Dip. di Storia dell'arte e spettacolo)
Giovanni Paoloni	(Dip. di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche)
Donatella Rossi	(Dip. Istituto italiano di Studi orientali-ISO)
Emidio Spinelli	(Dip. di Filosofia)
Eleonora Tagliaferro	(Dip. di Scienze dell'antichità)

E dai rappresentanti delle studentesse/dottorande e degli studenti/dottorandi:

Alessandro Cammarano	(Dip. di Studi europei, americani e interculturali)
Luigi Alessandro Cappelletti	(Dip. di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche)
Matteo Castorino	(Dip. di Filosofia)
Luca De Curtis	(Dip. Scienze dell'Antichità)
Leonardo Falsi	(Dip. di Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali)
Blal Ismail Manuel Farag	(Dip. Istituto italiano di Studi orientali-ISO)
Pietro Sorace	(Dip. di Storia, culture, religioni)
Donatella Valentino	(Dip. di Storia dell'arte e spettacolo)

Compiti della Commissione (Documento Anvur, B.2.3.2)

- Proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- Attività divulgativa delle politiche di qualità dell'ateneo nei confronti degli studenti;
- Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

Attività della Commissione

- Monitoraggio continuo dell'offerta formativa e della qualità della didattica;
- Monitoraggio continuo dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- Individuazione degli indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa;
- Formulazione di pareri sull'attivazione e la soppressione di CdS;
- Relazione Annuale, formulata attingendo alla SUA-CdS, ai risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e ad altre fonti disponibili istituzionalmente, da allegare alla SUA-CdS e da inviare sia al Presidio Qualità sia al Nucleo di Valutazione, nella quale confluiscono valutazioni e formulazione di proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.
- La Commissione ha rilevato diverse criticità nel rapporto con gli organismi a monte e a valle, e la necessità di un supporto nell'elaborazione dei dati di cui dispone. Allo stato attuale, gran parte dell'attività dei componenti della Commissione è assorbita non dall'analisi e dalla valutazione della didattica come progetto culturale complessivo espresso dalla Facoltà, ma dal tentativo di districarsi nella massa di dati grezzi che vengono forniti, e per i quali i componenti stessi, in ragione della loro sensibilità e formazione specifica, non dispongono dei necessari strumenti di controllo intellettuale. L'assenza di un supporto tecnico diretto, che invece è previsto per altri organi (ad esempio il Comitato di monitoraggio), finisce per accentuare l'aspetto puramente burocratico dell'attività istruttoria, indebolendo la funzione propositiva della Commissione. Per il momento, si sottopone questa criticità all'attenzione del Nucleo di Valutazione, sottolineandone la rilevanza, e ci si riserva di assumere altre iniziative qualora al tema stesso non venga data l'attenzione che merita.

Articolazione della Relazione

La presente Relazione è articolata in cinque parti:

- (1) una breve introduzione informativa su composizione e ruolo della Commissione;
- (2) una sintesi della numerosità di iscritti della Facoltà in relazione all'Ateneo Sapienza e dei corsi di studio triennali e magistrali offerti dalla Facoltà, raggruppati per numero di iscritti;
- (3) alcune considerazioni comuni a tutti i corsi di studio;
- (4) la relazione annuale relativa a ciascun corso di studio triennale e magistrale, formulata seguendo le Linee Guida messe a disposizione delle CPDS per l'anno 2016 dal Team Qualità, che esprime, per ogni corso oggetto di esame, analisi e proposte sugli argomenti specifici indicati ai punti A-G delle Linee guida, attingendo alla SUA-CdS, ai risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e ad altre fonti disponibili istituzionalmente, nella quale confluiscono valutazioni e formulazione di proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- (5) alcune considerazioni finali e uno schema sintetico delle criticità e delle azioni proposte

(2) LA FACOLTÀ E I CORSI DI STUDIO OGGETTO DELLA PRESENTE RELAZIONE

Sintesi della numerosità di iscritti della Facoltà in relazione all'Ateneo

La Facoltà di Lettere e Filosofia, con 14 CdL triennale e 16 di LM, registra la percentuale maggiore di iscritti fra le 11 Facoltà che costituiscono l'Ateneo Sapienza, con il 19,08% degli immatricolati e il 17,79% del totale (dati forniti dal Team Qualità). L'insieme di tutti i gradi della docenza della Facoltà (PO, PA, RU, RTD tipo A e B) costituisce invece solo l'11,16% del totale di Ateneo.

La Facoltà di Lettere e Filosofia ha contato nell'a.a. 2015-16 (dati forniti dal Team Qualità di Ateneo) 17.640 iscritti, dei quali 13.444 alle lauree triennali (fra loro 3.365 immatricolati), e 4.196 alle lauree magistrali. Gli studenti regolarmente in corso sono 11.227, pari al 63,64%: la percentuale di studenti in corso per l'Ateneo in generale è del 66,03%; per contro, il numero degli studenti per docente è di 28,4 come media d'Ateneo, mentre è di 44,3 studenti per docente (cioè oltre il 57% in più della media d'Ateneo) per la Facoltà di Lettere e Filosofia. Questi dati indicano che l'impegno e la qualità della docenza all'interno della Facoltà di Lettere e Filosofia sono notevoli, e tali da mantenere una percentuale di studenti regolari di poco inferiore a quella dell'Ateneo a fronte di un rapporto numerico di studenti per docente molto più sfavorevole. Tale valutazione è confermata dalla sostanziale tenuta dei dati sulle immatricolazioni, in rapporto al dato tendenziale delle immatricolazioni dell'Ateneo nel suo complesso.

Erede della illustre tradizione della Sapienza e attenta a cogliere le esigenze del mondo contemporaneo, la Facoltà offre Corsi di Laurea triennale e magistrale in grado di rispondere a entrambi i versanti del sapere umanistico: innovazione critica, e cura dei saperi e del patrimonio del passato. Le politiche di sviluppo e progettazione didattica della Facoltà e dell'Ateneo devono salvaguardare e valorizzare in egual modo questo ricco patrimonio, incoraggiando l'innovazione e diffondendo la consapevolezza delle radici culturali.

CORSI DI STUDIO TRIENNALI E MAGISTRALI OFFERTI DALLA FACOLTÀ, RAGGRUPPATI PER NUMERO DI ISCRITTI

Lauree di durata Triennale (tot. 14)

Totale iscritti AA. 2015-16

(dati relativi ai soli corsi oggetto di valutazione)

Fra 1500 e 2000 iscritti e oltre

Lingue, Culture, Letterature, Traduzione	2431
Lingue e civiltà orientali	1700

Fra 1000 e 1500 iscritti

Lettere Moderne	1330
Studi storico-artistici	1133
Arti e Scienze dello spettacolo	1068

Fra 800 e 1000 iscritti

Mediazione linguistica e interculturale	946
Filosofia	905

Fra 600 e 800 iscritti

Storia, antropologia, religioni	794
Scienze della moda e del costume	742
Scienze del Turismo	713
Scienze archeologiche	609

Fra 100 e 600 iscritti

Letteratura Musica Spettacolo	457
Lettere Classiche	416
Scienze geografiche per l'ambiente e la salute	144

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE (TOT. 16)

Totale iscritti AA. 2015-16

(dati relativi ai soli corsi oggetto di valutazione)

Fra i 200 e i 550 iscritti

Filologia moderna	567
Scienze linguistiche, letterarie e della traduzione	550
Storia dell'arte	526
Archeologia	393
Filosofia	343
Editoria e scrittura	320
Spettacolo, moda e arti digitali	286
Lingue e civiltà orientali	265
Scienze storiche. Medioevo, età moderna, età contemporanea	228

Fra i 50 e i 200 iscritti

Filologia, letterature e storia del mondo antico	161
Archivistica e biblioteconomia	142
Discipline etno-antropologiche	133
Linguistica	122
Musicologia	64
Scienze storico-religiose	53

(3) CONSIDERAZIONI COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO**(1) Valore della formazione umanistica**

Coerentemente con quanto indicato come primo punto fra i “Valori che definiscono l’identità di Sapienza”, “libertà di pensiero e di ricerca per assicurare il pluralismo delle culture e delle idee” nel **Piano della performance 2014-2016 di Sapienza Università di Roma**, 18 marzo 2014 (p. 4), è necessario ribadire innanzitutto il ruolo fondamentale che tutti i corsi della Facoltà di Lettere e Filosofia, nel loro insieme, svolgono per offrire agli studenti una formazione culturale e tecnica adeguata, in grado di rispondere ai processi propri della società moderna, multiculturale e internazionale, con pari attenzione all’acquisizione di consapevolezza critica e conoscenza degli strumenti per lo studio dei fatti in senso diacronico e sincronico. La Commissione ritiene necessaria un’opera di potenziamento della visibilità di questo compito centrale della formazione umanistica, che mira a preparare cittadini capaci di contribuire allo sviluppo culturale (quindi economico, sociale ecc.) e al benessere del Paese.

AZIONI PROPOSTE:

potenziamento e sostegno delle offerte didattico-disciplinari innovative (moduli interdisciplinari, seminari trans-culturali o altre iniziative didattiche di alta formazione e divulgazione del sapere umanistico che prevedono la collaborazione e l’incrocio di competenze diverse, all’interno della facoltà e interfacoltà, e che non rientrano in un SSD specifico), anche al fine di colmare il divario fra il numero di iscritti alle lauree triennali e magistrali;

creazione di uno spazio on line (interconnesso sui siti dei Dipartimento, della Facoltà e della Sapienza) per dare visibilità e rendere consultabili dalla comunità internazionale i materiali e i dati raccolti dagli studenti nel corso delle esercitazioni e nel lavoro per le tesi di laurea triennali e magistrali;

incremento dei legami con gli organi di informazione tradizionali e digitali, secondo quanto evidenziato anche nel **Piano di comunicazione Sapienza 2014** (cfr. in particolare pp. 78-79), per restituire centralità alla tradizione umanistica della Sapienza, arricchita dalle novità degli approcci didattici trans-disciplinari (cfr. punto (1) delle **Considerazioni comuni**).

creazione di una sezione tecnico-operativa per sostenere e realizzare la *fund raising* specificamente in campo umanistico, creato e finanziato dall’amministrazione Sapienza.

promozione presso gli studenti del part-time, come strumento per la regolarizzazione e personalizzazione del percorso di studio.

(2) Internazionalizzazione

Elementi qualificanti per gran parte dei corsi e obiettivi primari per l’internazionalizzazione degli studi dovrebbero essere: corsi offerti in lingua, docenti stranieri visitatori per la didattica e la mobilità europea e internazionale degli studenti (Erasmus, mobilità internazionale, lauree a doppio titolo).

I dati complessivi per la Facoltà di Lettere e Filosofia mostrano un buon livello di mobilità studentesca, nel 2014-15 si osserva una lieve flessione della mobilità Erasmus in entrata (-7%) e una leggera crescita degli studenti in uscita (+ 7,2 %) rispetto al precedente anno accademico. Il notevole successo nella mobilità studentesca in uscita verso paesi extraeuropei, aumentata del 97% rispetto all’aa. 2013-14, è il risultato di numerosi fattori fra i quali è importante ricordare innanzitutto l’impegno dei docenti di Facoltà e dell’Ufficio Relazioni Internazionali nell’attivazione di convenzioni; inoltre la crescente curiosità degli studenti verso realtà linguistico-culturali lontane e infine l’interesse capillarmente diffuso e in costante aumento dei paesi extraeuropei per l’Italia. Da potenziare la mobilità extraeuropea in entrata, che registra un buon aumento (25 %), ma potrebbe essere ampliata.

AZIONI PROPOSTE per facilitare la mobilità in entrata:

potenziamento della disponibilità di alloggi universitari, in linea con il **Piano di comunicazione 2014 della Sapienza** (cfr. in particolare pp. 71-73);

potenziamento dei corsi curriculari in lingua straniera (lingue veicolari e non), con finanziamenti mirati;

razionalizzazione delle procedure selettive e dei tempi di assegnazione delle borse di mobilità studentesca.

(3) Deficit di competenze di base – lingue straniere, informatica

Aumento dei corsi di lingua inglese per studenti di tutta la Facoltà con esercitazioni pratiche adeguate ai requisiti minimi individuati dagli Accordi di Bologna. Azione da svolgersi a livello di Ateneo.

(4) Insufficienza o scarsa adeguatezza degli spazi

La mancanza di spazi e la dislocazione delle aule per la didattica su 4 sedi diverse rendono difficile organizzare e razionalizzare gli orari. Nell’analisi dei dati OPIS, viene segnalata, inoltre, la consistente percentuale (32,2 %) di risposte fra i non frequentanti riguardo alla concomitanza di altri insegnamenti come causa di non frequenza. I Corsi di Studio e la Facoltà hanno già intrapreso azioni volte a minimizzare l’impatto delle possibili sovrapposizioni; restano tuttavia le questioni più generali di logistica (sedi dislocate, carenza di aule, mancanza di personale docente per raddoppiare corsi troppo numerosi e distribuirli nei due semestri) che incidono in modo significativo su questo aspetto.

Da segnalare l’inaccettabile inadeguatezza dei servizi igienici dedicati agli studenti, l’assenza di spazi comuni per lo studio e il lavoro di gruppo e la progressiva riduzione degli orari di apertura delle Biblioteche.

L’utilizzo dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza sono parte significativa del percorso formativo di tutti i corsi. Si deve tuttavia rilevare che le attrezzature disponibili sono spesso inadeguate o insufficienti (es. disponibilità effettiva di wifi nelle diverse sedi, postazioni di lavoro attrezzate nelle aule).

AZIONI PROPOSTE

Adeguamento delle strutture igienico-sanitarie e degli spazi comuni agli standard europei.

Adeguamento tecnico-informatico delle aule esistenti (wifi, postazione multimediale, proiettore, microfono).

Coordinationamento e razionalizzazione della verifica dell’effettivo carico didattico in funzione della verifica dell’adeguatezza delle aule. Azione da svolgersi a livello di Facoltà coordinata con i corsi di laurea.

(5) Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

L’alta percentuale di soddisfazione rilevata, equamente distribuita tra CdS triennali e magistrali della Facoltà, sembra indicare l’assenza di gravi criticità di ordine strutturale che concernano l’orientamento e la strutturazione complessiva

dell'offerta didattica della Facoltà quale percepita dagli studenti e in relazione alla rilevazione qui esaminata. Di tali criticità, che riguardano solo uno o due dei parametri di valutazione, si è tenuto conto nelle relazioni sui singoli corsi. Accanto a considerazioni specifiche è necessario offrire alcune riflessioni più generali sui rilevamenti OPIS. L'implementazione in INFOSTUD del questionario sulle opinioni degli studenti ha comportato un aumento, valutato positivamente, del numero dei questionari compilati e la commissione valuta positivamente la diffusione pubblica dei risultati OPIS. È auspicabile accrescere la consapevolezza degli studenti sull'importanza dei questionari OPIS, assieme ad un'attività esplicativa sul preciso significato delle domande poste. La commissione paritetica ritiene i questionari OPIS uno **strumento** utile e da tenere in seria considerazione al fine di perseguire politiche di qualità della didattica: il concetto di qualità di un insegnamento dipende da diversi fattori, alcuni fissi ed altri variabili in dipendenza del contesto.

AZIONI PROPOSTE

inviare tutti i dati necessari in maniera intellegibile a personale non tecnico
fornire metodologie interpretative per calcolare i dati richiesti, al fine di consentire una omogeneizzazione dell'analisi e del commento propositivo dei dati.

In relazione alla risposta "altro" nelle ragioni della non frequenza, inserire un campo aperto obbligatorio con l'indicazione del motivo;

creazione di un questionario di soddisfazione dei laureandi per ciascun corso di studio;
potenziamento degli organismi di verifica della qualità in tutti i corsi di laurea.

(6) Valutazione della qualità della didattica

Massima attenzione dovrà essere posta in atto affinché la performance nei questionari OPIS non diventi l'unico mezzo per valutare la qualità dei corsi e stabilire eventuali politiche di intervento. Si rileva la necessità di avere dati adeguati sulla mobilità Erasmus e Internazionale in entrata in relazione ai singoli insegnamenti e del CdS per verificare l'attrattività dei singoli corsi e del CdS nel suo complesso al fine di effettuare le opportune correzioni. Allo stesso modo, andrebbero considerate le risposte al questionario sul Profilo dei laureati di Almalaurea.

AZIONI PROPOSTE

dare visibilità e rendere consultabili dalla comunità internazionale i materiali e i dati raccolti dagli studenti nel corso delle esercitazioni e nel lavoro per le tesi di laurea triennali e magistrali;

dare visibilità e rendere consultabili dalla comunità internazionale i premi ottenuti a livello nazionale e internazionale dagli studenti di tutti i corsi della Facoltà;

dare visibilità e rendere consultabili dalla comunità internazionale le iniziative pubbliche organizzate dai docenti nelle quali sono coinvolti studenti dei corsi di laurea.

Fornire report della Mobilità Erasmus e internazionale in entrata in riferimento ai singoli esami sostenuti.

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA

Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
Denominazione CdS	Filosofia		
Classe	L-5		
Facoltà	Lettere e Filosofia		
Dipartimento	Filosofia		
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.	<p>1). Nella scheda SUA del CdS vengono riportate informazioni dettagliate e complete.</p> <p>2). Gli aspetti culturali e professionalizzanti che costituiscono il carattere del CdS sono chiaramente esplicitati.</p> <p>3). Il profilo culturale e professionale globale legato al CdS risulta ben caratterizzato, grazie alla chiara definizione dei risultati di apprendimento raggiunti in merito a conoscenze e competenze messe in campo.</p> <p>4). L'indicazione degli sbocchi e delle prospettive occupazionali risulta chiaramente definita e si inserisce in un quadro fluido e flessibile in relazioni ai <i>trend</i> politico-economici generali, tanto nazionali quanto internazionali. Si rileva inoltre come la percentuale occupazionale dei laureati che lavorano è pari al 30,6% e sale al 57,3 % se si computano anche laureati che hanno lavorato, benché attualmente non siano occupati. Complessivamente i laureati di tale CdS si dichiarano soddisfatti della loro scelta in una percentuale del 74%. (Dati Alamalaurea 2015).</p> <p>5). Per potenziare l'efficacia occupazionale appare utile, se non necessario aggiornare e approfondire la valutazione delle prospettive di lavoro da parte dei portatori di interesse.</p> <p>6). Si auspica un potenziamento e un affinamento dei metodi e degli strumenti utili a rilevare le esigenze del mondo produttivo, per renderle ancor più in linea con l'offerta formativa del CdS.</p> <p>7). Va prevista un'oggettiva implementazione della modalità di consultazione del mondo produttivo per ottenere informazioni utili e meglio spendibili. andrebbero incrementate le convenzioni con il mondo del lavoro.</p> <p>8). Va incrementato il livello</p>	<p>1). Determinare contatti e opportunità per incrementare e diversificare i tirocini già in atto.</p> <p>2). Nominare una nuova Commissione Prospettive Occupazionali per aggiornare Monitorare il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati e individuare profili nuovi e proficui dei portatori di interesse.</p> <p>3) Andrebbero incrementate le convenzioni con il mondo del lavoro.</p>

		di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati direttamente o indirettamente.	
B	Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza fra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).	<p>1). Nel complesso, le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente dettagliate e complete.</p> <p>2). Rispetto ai profili culturali e professionali del CdS si può notare una notevole coerenza in riferimento agli obiettivi formativi specifici e ai risultati di apprendimento attesi, nello specifico e per aree più ampie.</p> <p>3). Le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici appaiono coerentemente concepiti (cfr. Descrittori di Dublino 1 e 2).</p> <p>4). Il raggiungimento di obiettivi formativi che mettano capo a specifiche abilità comunicative e a una spiccata autonomia di giudizio è garantito dall'intero percorso didattico/accademico (cfr. anche Descrittori di Dublino 2, 3 e 4).</p> <p>5). Benché già si dia una coerente corrispondenza fra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate, si può pensare di rafforzare la congruenza dell'offerta formativa intervenendo sulla strutturazione dei programmi.</p>	<p>1). Grazie alla collaborazione sinergica di docenti e studenti, garantire una sistematica utilizzazione e un monitoraggio costante dei risultati dei questionari OpiS, per controllare che le attività formative erogate corrispondano agli obiettivi formativi dichiarati dai singoli insegnamenti.</p> <p>2). Incrementare e rendere più efficace la consultazione degli studenti, così da estendere le richieste di analisi dell'offerta formativa oltre i confini stessi dei questionari OpiS.</p> <p>3) Controllare la congruenza fra programmi pubblicati sul sito e loro effettivo svolgimento in aula.</p>
C	Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.	<p>1). I livelli di apprendimento vengono garantiti da adeguate metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, come risulta da un elevato grado di soddisfazione (superiore alla media di facoltà) degli studenti rispetto allo svolgimento degli insegnamenti (più sì che no=39,66%; decisamente sì=52,27%, Dati OpiS 2015/2016), che dovrebbe tuttavia essere accompagnato dal conseguimento di una media CFU più alta dell'attuale 35,94% (Dati AlmaLaurea 2015-2016).</p> <p>2). Il materiale didattico reso disponibile risulta corrispondente al programma del corso e coerente con gli obiettivi formativi (più sì che no=34,99%; decisamente sì=58,32%, Dati OpiS 2015/2016).</p> <p>3). Nei pochi corsi canalizzati si rileva omogeneità e buon grado di confrontabilità interna rispetto al contenuto dei programmi impartiti.</p> <p>4). I docenti risultano</p>	<p>1). Implementare la nuova Offerta Formativa con l'attivazione in via sperimentale di corsi in lingua inglese.</p> <p>2). Rendere omogenei e fruibili i singoli corsi rispetto al contenuto dei programmi impartiti.</p> <p>3). Eliminare in modo definitivo la sovrapposizione oraria dei singoli insegnamenti, fattore che rende difficile se non impossibile l'organizzazione di un piano frequenza adeguato da parte degli studenti.</p> <p>4) Programmare una differenziazione di livelli di offerta formativa, con corsi di base inseriti soprattutto nel primo e in parte nel secondo anno.</p> <p>5). Garantire che le informazioni e le comunicazioni, relative alla didattica e alle attività di supporto a essa, risultino sempre aggiornate in tempo reale e tempestivamente, con la massima pubblicità sul sito.</p>

		<p>adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, nonostante alcune sofferenze che si intravedono a causa di ormai prossimi pensionamenti.</p> <p>5). Il carico didattico dei docenti, tenuto conto Alla luce delle rispettive qualifiche e dei SSD di afferenza, si rileva un carico didattico non di poco peso quantitativo (con alcuni picchi forse eccessivi), ma comunque in linea con gli obiettivi formativi e armonico rispetto ai risultati di apprendimento attesi.</p> <p>6). Strutture e risorse di sostegno alla didattica risultano nel complesso adeguate, anche se, vista la natura speciale della sede (Villa Mirafiori) mancano alcuni elementi che potrebbero ulteriormente agevolare l'organizzazione scientifica e la trasmissione didattica (come ad es. una capiente Aula Magna e più agevoli laborarori).</p>	<p>6) Va costantemente monitorata la congruità degli spazi, la loro capienza e la loro effettiva utilizzabilità rispetto alle esigenze dell'offerta formativa.</p>
D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.	<p>1). Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali (cfr. le relative sezioni della Scheda SUA-CdS).</p> <p>2). Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella scheda SUA-CdS e sono espressamente comunicate agli studenti sul sito del Dipartimento e sul sito di Facoltà.</p> <p>3). Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti si rivelano molto adeguate ai fini di un accertamento serio dei risultati di apprendimento attesi e raggiunti (più sì che no=32,35%; decisamente sì=59,21%, Dati OpiS 2015/2016).</p> <p>4). Nel migliorare l'analisi degli esiti delle prove di accertamento il CdS si è mosso per individuare con attenzione eventuali esami killer e per monitorare l'andamento della media esami.</p>	<p>1). Avviare in modo sistematico, anche con l'eventuale aiuto di un borsista, l'individuazione: a. in primo luogo degli studenti f.c., per poterli contattare e verificare il motivo del ritardo nel percorso; b. di studenti che sin dal primo anno evidenziano ritardi o difficoltà nel sostenere il numero di CFU previsto.</p> <p>2). Insistere nella individuazione dell'eventuale persistenza dei cosiddetti "esami killer", ricercando soluzioni fattive in collaborazione con i docenti interessati.</p> <p>3). Gestire in modo più efficace la programmazione degli appelli d'esame, per evitare ogni sovrapposizione e favorire una scelta più coerente delle prove di verifica.</p> <p>4) Eventuale inserimento o comunque implementazione del numero delle prove intermedie (come richiesto dal 12,79% degli studenti, Dati OpiS 2015/2016).</p>
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive).	<p>1). I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali risultano sufficientemente monitorati, ma tale azione andrebbe rafforzata.</p> <p>Anche in merito agli esiti occupazionali a livello regionale e nazionale si rivela la necessità di un maggiore</p>	<p>Vedi A, Proposta 3; C, Proposte 1-6.</p>

		<p>sforzo.</p> <p>2). Il coordinamento didattico degli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto viene ben garantito dal CdS, anche attraverso azioni collegiali che vedono coinvolti docenti di diversi SSD.</p> <p>3). All'interno del CdS risulta viva e attiva l'analisi dei problemi, l'individuazione delle cause e la collaborativa proposta di soluzioni.</p> <p>4). Di fronte a problemi e difficoltà del CdS vengono attuate azioni migliorative, che rispondono agli obiettivi prefissati e configurano efficaci interventi rispetto alle singole problematiche.</p> <p>5). Di tutti gli interventi promossi e delle azioni o soluzioni messe in campo viene effettuato un monitoraggio, che ne possa valutare il grado di efficacia.</p>	
F	<p>Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti.</p>	<p>1). Si è data massima pubblicità e grande efficacia all'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari e delle procedure di sollecito.</p> <p>2). Si è valutato un totale di 2441 questionari compilati fra studenti frequentanti e non, a fronte di 905 studenti iscritti. Non si rilevano criticità, soprattutto nel caso dei frequentanti, rispetto alla media di valutazione di facoltà (a parte il caso della richiesta di fornire maggiori conoscenze di base: 23,83% contro il 16,81% di facoltà); anzi in alcuni casi si registrano alti tassi di soddisfazione, soprattutto rispetto ai seguenti punti: proporzione fra carico di studio e CFU assegnati (decisamente sì=47,86% contro 43,88%); rispetto orari di lezione (decisamente sì=68,98% contro 64,45%); stimolo fornito dal docente (decisamente sì=59,52% contro 55,02%); chiara esposizione degli argomenti (decisamente sì=60,72% contro 55,46%); coerenza dell'insegnamento rispetto alle dichiarazioni sul web (decisamente sì=63,81% contro 56,63%); reperibilità del docente (decisamente sì=63,93% contro 59,18%); interesse per gli argomenti trattati (decisamente sì=62,36% contro 59,18%). Dati OpiS 2015/2016</p> <p>3). Tutti i dati ricavabili dalle</p>	<p>1. Va ulteriormente garantito e rafforzato il ruolo e il peso degli OpiS, punto di partenza ineludibile per correzioni di rotta e valutazione di merito rispetto ai meccanismi dell'offerta formativa.</p> <p>2. Corretta impostazione di un sistema di valutazione che coinvolga in modo circolare docenti e studenti.</p>

		rilevazioni OpiS e dei laureandi/laureati sono oggetto di attenzione nel CdS, che ne analizza in modo adeguato l'impatto. 4) Le considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ vengono recepite e ricevono credito e visibilità da parte del CdS.	
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.	Benché le informazioni siano disponibili, può essere migliorata la loro chiarezza fruibilità.	1. Richiedere l'affiancamento/l'appoggio da parte di unità di personale competenti e in grado di leggere/analizzare dati espressi e forniti in modo statisticamente sofisticato. 2. Monitorare costantemente la funzionalità dei link di riferimento presenti nella Scheda SUA e in altri luoghi da cui attingere dati. 2. Vedi D, Proposte 1 e 3.

Denominazione CdS		Filosofia	
Classe		LM-78	
Facoltà		Lettere e Filosofia	
Dipartimento		Filosofia	
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.	1). Nella scheda SUA del CdS vengono riportate informazioni dettagliate e complete. 2). Gli aspetti culturali e professionalizzanti che costituiscono il carattere del CdS sono chiaramente esplicitati. 3). Il profilo culturale e professionale globale legato al CdS risulta ben caratterizzato, grazie alla chiara definizione dei risultati di apprendimento raggiunti in merito a conoscenze e competenze messe in campo. 4). Sbocchi e prospettive occupazionali, anche rispetto a mansioni importanti (manager, gestione personale) risultano chiaramente definiti e inseriti in un quadro fluido e flessibile in relazioni ai <i>trend</i> politico-economici generali, tanto nazionali quanto internazionali. Si rileva inoltre una buona percentuale occupazionale dei laureati (lavorano il 62,3% e il numero sale al 75,3 % se si computano anche laureati che hanno lavorato, benché attualmente non siano occupati. I laureati di tale CdS si dichiarano soddisfatti della loro scelta in una percentuale del 71,4%. (Almalaurea 2015). 5). Per potenziare l'efficacia	1). Determinare contatti e opportunità per incrementare e diversificare i tirocini già in atto, creando anche opportunità di stage all'estero. 2). Monitorare il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati e individuare profili nuovi e proficui dei portatori di interesse. 3) Andrebbero incrementate le convenzioni con il mondo del lavoro. 4) Potenziare il sito, creando link che consentano la consultazione di offerte di lavoro di livello internazionale.

		<p>occupazionale appare utile, se non necessario aggiornare e approfondire la valutazione delle prospettive di lavoro da parte dei portatori di interesse.</p> <p>6). Si auspica un potenziamento e un affinamento dei metodi e degli strumenti utili a rilevare le esigenze del mondo produttivo, per renderle ancor più in linea con l'offerta formativa del CdS.</p> <p>7). Va prevista un'oggettiva implementazione della modalità di consultazione del mondo produttivo per ottenere informazioni utili e meglio spendibili. Da incrementare anche le convenzioni con il mondo del lavoro.</p> <p>8). Va aumentato ed elevato il livello di rappresentatività a livello regionale e nazionale, nonché a vocazione internazionale dei soggetti consultati direttamente o indirettamente.</p>	
B	<p>Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza fra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).</p>	<p>1). Nel complesso, le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente dettagliate e complete.</p> <p>2). Rispetto ai profili culturali e professionali del CdS si può notare una notevole coerenza in riferimento agli obiettivi formativi specifici e ai risultati di apprendimento attesi, per aree ampie e congruenti con la formazione ottenuta.</p> <p>3). Le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici appaiono coerentemente concepiti (cfr. Descrittori di Dublino 1 e 2).</p> <p>4). Il raggiungimento di obiettivi formativi che mettano capo a specifiche abilità comunicative, a una spiccata autonomia di giudizio e alla capacità applicativa delle proprie conoscenze è garantito dall'intero percorso didattico/accademico (cfr. anche Descrittori di Dublino 2, 3 e 4).</p> <p>5). Si dà già una coerente corrispondenza fra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate; tuttavia si può pensare di rafforzare la congruenza dell'offerta formativa intervenendo sulla strutturazione dei programmi e su di un più ampio spettro di internazionalizzazione.</p>	<p>1). Grazie alla collaborazione sinergica di docenti e studenti, garantire una sistematica utilizzazione e un monitoraggio costante dei risultati dei questionari OpiS, al fine di controllare che le attività formative erogate corrispondano agli obiettivi formativi dichiarati dai singoli insegnamenti.</p> <p>2). Incrementare e rendere più efficace la consultazione degli studenti, così da estendere le richieste di analisi dell'offerta formativa oltre i confini stessi dei questionari OpiS.</p> <p>3) Controllare la congruenza fra programmi pubblicati sul sito e loro effettivo svolgimento in aula.</p> <p>4. rafforzare presenza e ruolo di esercitazioni individuali ed esercizi di scrittura filosofica degli studenti.</p>
C	<p>Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli</p>	<p>1). I livelli di apprendimento vengono garantiti da adeguate metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle</p>	<p>1). Implementare la nuova Offerta Formativa con corsi in lingua inglese, già attivati in via sperimentale.</p>

	<p>obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p>	<p>abilità, come risulta da un elevato grado di soddisfazione (superiore alla media di facoltà) degli studenti rispetto allo svolgimento degli insegnamenti (più sì che no=36,77%; decisamente sì=55,48% contro il 49,99% del dato medio di Facoltà, Dati OpiS 2015/2016), che dovrebbe tuttavia essere decisamente accompagnato dal conseguimento di una media CFU più alta dell'attuale 31,70% (Almalaurea 2015-2016).</p> <p>2). Il materiale didattico reso disponibile risulta corrispondente al programma del corso e coerente con gli obiettivi formativi (più sì che no=32,69%; decisamente sì=62,37% contro il 51,26% del dato medio di Facoltà, Dati OpiS 2015/2016).</p> <p>3). Non si danno corsi canalizzati.</p> <p>4). I docenti risultano adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, nonostante alcune sofferenze che si intravedono a causa di ormai prossimi pensionamenti.</p> <p>5). Alla luce delle rispettive qualifiche e dei SSD di afferenza, si rileva un carico didattico non di poco peso quantitativo (con alcuni picchi forse eccessivi), ma comunque in linea con gli obiettivi formativi e armonico rispetto ai risultati di apprendimento attesi.</p> <p>6). Strutture e risorse di sostegno alla didattica risultano nel complesso adeguate, anche se, vista la natura speciale della sede (Villa Mirafiori) mancano alcuni elementi che potrebbero ulteriormente agevolare l'organizzazione scientifica e la trasmissione didattica (come ad es. una capiente Aula Magna, più agevoli laboratori e strumentazione per implementare la fruizione di corsi/lezioni in lingua).</p>	<p>2). Rendere omogenei e fruibili i singoli corsi rispetto al contenuto dei programmi impartiti.</p> <p>3). Eliminare in modo definitivo la sovrapposizione oraria dei singoli insegnamenti, per favorire la frequenza adeguata da parte degli studenti.</p> <p>4) Andare oltre lo schema della lezione frontale e privilegiare il modello seminariale, ad alta interattività con e per gli studenti.</p> <p>5). Garantire che le informazioni e le comunicazioni, relative alla didattica e alle attività di supporto a essa, risultino sempre aggiornate in tempo reale e tempestivamente, con la massima pubblicità sul sito.</p> <p>6) Va costantemente monitorata la congruità degli spazi, la loro capienza e la loro effettiva utilizzabilità rispetto alle esigenze dell'offerta formativa.</p>
D	<p>Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.</p>	<p>1). Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali (cfr. le relative sezioni della Scheda SUA-CdS).</p> <p>2). Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella scheda SUA-CdS e sono espressamente comunicate agli studenti sul sito del Dipartimento e sul sito di Facoltà.</p>	<p>1). Avviare in modo sistematico, anche con l'eventuale aiuto di un borsista, l'individuazione: a. in primo luogo degli studenti f.c., per poterli contattare e verificare il motivo del ritardo nel percorso; b. di studenti che da subito evidenzino ritardi o difficoltà nel sostenere il numero di CFU previsto.</p> <p>2). Insistere nella individuazione dell'eventuale persistenza dei cosiddetti</p>

		<p>3). Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti si rivelano molto adeguate ai fini di un accertamento serio dei risultati di apprendimento attesi e raggiunti (più sì che no=32,04%; decisamente sì=60,00% contro il 54,67% del dato medio di Facoltà, Dati OpiS 2015/2016).</p> <p>4). Nel migliorare l'analisi degli esiti delle prove di accertamento il CdS si è mosso per individuare con attenzione eventuali esami killer e per monitorare l'andamento della media esami.</p>	<p>"esami killer", ricercando soluzioni fattive in collaborazione con i docenti interessati.</p> <p>3). Gestire in modo più efficace la programmazione degli appelli d'esame, per evitare ogni sovrapposizione e favorire una scelta più coerente delle prove di verifica.</p>
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive).	<p>1). I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali risultano sufficientemente monitorati, ma tale azione andrebbe rafforzata.</p> <p>2). Il coordinamento didattico degli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto viene ben garantito dal CdS, anche attraverso azioni collegiali che vedono coinvolti docenti di diversi SSD.</p> <p>3). All'interno del CdS risulta viva e attiva l'analisi dei problemi, l'individuazione delle cause e la collaborativa proposta di soluzioni.</p> <p>4). Di fronte a problemi e difficoltà del CdS vengono attuate azioni migliorative, che rispondono agli obiettivi prefissati e configurano efficaci interventi rispetto alle singole problematiche.</p> <p>5). Di tutti gli interventi promossi e delle azioni o soluzioni messe in campo viene effettuato un monitoraggio, che ne possa valutare il grado di efficacia.</p>	<p>1. In merito agli esiti occupazionali a livello regionale e nazionale si rivela la necessità di un maggiore sforzo di analisi, monitoraggio ed efficace intervento.</p> <p>Vedi anche: A, Proposta 3; C, Proposte 1-6.</p>
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti.	<p>1). Si è data massima pubblicità e grande efficacia all'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari e delle procedure di sollecito.</p> <p>2). Si è valutato un totale di 465 questionari compilati fra studenti frequentanti e non, a fronte di 343 studenti iscritti. Non solo non si rilevano criticità, soprattutto nel caso dei frequentanti, rispetto alla media di valutazione di facoltà (a parte il suggerimento di: a. alleggerire il carico didattico, 27,10% contro il 20,66% del dato medio di Facoltà; b. fornire maggiori conoscenze di base:</p>	<p>1. Va ulteriormente garantito e rafforzato il ruolo e il peso degli OpiS, punto di partenza ineludibile per correzioni di rotta e valutazione di merito rispetto ai meccanismi dell'offerta formativa.</p> <p>2. Corretta impostazione di un sistema di valutazione che coinvolga in modo circolare docenti e studenti.</p> <p>3. Va garantita una circolazione ampia, seria e trasparente di tutte le notizie sull'offerta formativa, per consentirne una valutazione più adeguata da parte di docenti e studenti.</p>

		<p>25,81% contro il 16,81% del dato medio di facoltà); in tutti gli altri casi si registrano anzi alti tassi di soddisfazione, rispetto a tutti i punti sottoposti a questionario, con percentuali sempre superiori al dato medio di Facoltà, con percentuali del 'decisamente sì' che superano quasi sempre il 60%.</p> <p>Dati OpiS 2015/2016</p> <p>3). Tutti i dati ricavabili dalle rilevazioni OpiS e dei laureandi/laureati sono oggetto di attenzione nel CdS, che ne analizza in modo adeguato l'impatto.</p> <p>4) Le considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ vengono recepite e ricevono credito e visibilità da parte del CdS.</p>	
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.	Benché le informazioni siano disponibili, può essere migliorata la loro chiarezza fruibilità.	<p>1. Richiedere l'appoggio di unità di personale competenti, per analizzare dati forniti in modo statisticamente sofisticato.</p> <p>2. Monitorare costantemente la funzionalità dei link di riferimento presenti nella Scheda SUA e in altri luoghi da cui attingere dati.</p> <p>2. Vedi D, Proposte 1 e 3.</p>

DIPARTIMENTO ISO - ISTITUTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI

Dipartimento	Istituto Italiano di Studi Orientali - DISO
Denominazione CdS	Lingue e Civiltà Orientali
Classe	L-11
Facoltà	Lettere e Filosofia
Dipartimento	Istituto Italiano di Studi Orientali - DISO

Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.	<p>1). Le informazioni riportate nella scheda SUA del CdS risultano sufficientemente dettagliate e complete.</p> <p>2). Il carattere del CdS è esplicitato con chiarezza in termini culturali e professionalizzanti.</p> <p>3). I risultati di apprendimento attesi sono definiti in maniera completa e adeguata attraverso specifiche delineazioni delle conoscenze e delle competenze, nonché degli elementi che caratterizzano i profili culturali e professionali.</p> <p>4). I profili professionali, gli sbocchi, e le prospettive occupazionali sono chiaramente definiti e risultano attuali rispetto alle generali tendenze politico-</p>	<p>1). Intensificare i lavori della Commissione Tirocini affinché sia confermata la validità e la diversificazione dei tirocini già in atto e si individuino e concretizzino ulteriori opportunità.</p> <p>2). Nominare una nuova Commissione Prospettive Occupazionali per aggiornare il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati e confermare l'identità dei portatori di interesse identificandone di nuovi.</p> <p>3). Intensificare le possibilità di incontri annuali sui possibili profili professionali con rappresentanti di organizzazioni collegate al mondo afro-asiatico e laureati</p>

		<p>economiche nazionali e internazionali; tuttavia, il tasso di occupazione secondo i dati forniti da AlmaLaurea risulta ancora basso (poco più del 30% a 1 anno dalla laurea). Il tasso di soddisfazione dei laureati secondo i dati AlmaLaurea 2015 risulta di poco superiore al 50%.</p> <p>5). E' necessario aggiornare e approfondire la valutazione delle prospettive occupazionali da parte dei portatori di interesse.</p> <p>6).Le metodologie e gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo sono valide, attuali e in linea con l'offerta formativa del CdS, ma necessitano di ulteriore diversificazione.</p> <p>7). E' altresì necessario un miglioramento effettivo della modalità di consultazione del mondo produttivo in grado di produrre informazioni utili.</p> <p>8). Il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati direttamente o indirettamente andrebbe incrementato.</p>	<p>che hanno intrapreso carriere lavorative in tal senso, indirizzato sia agli studenti in entrata che a quelli in uscita.</p>
B	<p>Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza fra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).</p>	<p>1). Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano, nel complesso, sufficientemente dettagliate e complete.</p> <p>2). Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS.</p> <p>3). Le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici appaiono coerentemente concepiti in conformità con i Descrittori di Dublino 1 e 2.</p> <p>4). Il percorso didattico/accademico si declina attraverso una strutturale polivalente di stadi progressivamente articolati e caratterizzanti che possono consentire il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte dei laureati, così come vengono intesi nei Descrittori di Dublino 2, 3 e 4.</p> <p>5). La corrispondenza fra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate va riesaminata ed eventualmente aggiornata.</p>	<p>1). Istituire una commissione apposita nominata dal Presidente del CAD (inclusiva del Presidente, di un docente, di un rappresentante degli studenti e di un responsabile della Assicurazione di Qualità) affinché si verifichi, attraverso i risultati dei questionari OpiS, che le attività formative erogate corrispondano agli obiettivi formativi dichiarati dai singoli insegnamenti.</p> <p>2). Rapportare tale verifica all'analisi complessiva dei questionari di soddisfazione somministrati ai laureandi del CdS e rinnovarne il formato affinché sia inclusa una domanda specifica che favorisca tale verifica.</p> <p>3) Individuare e richiedere integrazioni e/o modifiche ad hoc dei programmi.</p>
C	<p>Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili</p>	<p>1). Le metodologie di trasmissione delle conoscenze</p>	<p>1).Implementare la nuova Offerta Formativa così come</p>

	<p>didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</p>	<p>e delle abilità sono, in linea di principio, adeguate al livello di apprendimento da raggiungere. La modalità di erogazione dell'intera Offerta Formativa ha tuttavia dimostrato la propria criticità attraverso l'alta percentuale di laureati con almeno 2 anni fuori corso.</p> <p>2). Il materiale didattico reso disponibile risulta corrispondente al programma del corso e coerente con gli obiettivi formativi (Rif.: Opis 2015/16, 84,45%).</p> <p>3). Il CdS è dotato di 4 corsi canalizzati. E' necessario verificarne l'omogeneità e il grado di confrontabilità interna rispetto al contenuto dei programmi impartiti.</p> <p>4). I docenti risultano adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS.</p> <p>5). Il carico didattico dei docenti, tenuto conto delle rispettive qualifiche e dei SSD di afferenza, risulta in linea con gli obiettivi formativi e congruo rispetto ai risultati di apprendimento attesi, ma in numerosi casi eccede il limite massimo Docente-CFU stabilito dal MIUR.</p> <p>6). Dall'inizio del presente AA il CdS è stato trasferito in una nuova sede ancora in fase di allestimento; pertanto la valutazione delle strutture è ancora in corso.</p>	<p>deliberato dal CAD del 9/11/2016 a seguito della proposta avanzata dalla commissione incaricata.</p> <p>2). Verificare l'omogeneità e il grado di confrontabilità interna dei corsi canalizzati rispetto al contenuto dei programmi impartiti.</p> <p>3). Implementare, attraverso l'istituzione di una commissione nominata dal Presidente del CAD, un coordinamento effettivo fra gli insegnamenti, per eliminare la sovrapposizione oraria dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle relative aule assegnate, che nella fattispecie si traduce in una mancata frequenza o frequenza ridotta di materie altre dalla Prima Lingua.</p> <p>4) Effettuare a inizio anno una ricognizione degli iscritti ai relativi anni di coorte da sovrapporre efficacemente a un piano aule.</p> <p>5). Evitare il grave disagio logistico che sarebbe arrecato a studenti e docenti se l'assegnazione delle aule dovesse comportare il recarsi in sedi diverse dell'Ateneo da quella assegnata al Dipartimento.</p> <p>6). Individuare e testare senza ulteriori indugi un software per la gestione informatica degli orari.</p> <p>7). Nominare un responsabile TA per il sito del CdS, effettivamente supervisionato da un docente, affinché le informazioni e le comunicazioni, specialmente quelle relative alla didattica, risultino aggiornate in tempi reali.</p>
D	<p>Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.</p>	<p>1). Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali come riportato nelle relative sezioni della Scheda SUA-CdS.</p> <p>2). Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella scheda SUA-CdS e sono espressamente comunicate agli studenti sul sito del Dipartimento e sul sito di Facoltà.</p> <p>3). Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.</p> <p>4). L'analisi degli esiti delle prove di accertamento va migliorata. La media del voto si attesta al 26,25 con una</p>	<p>1). Inserire e completare il punto A4.b2 della scheda SUA-CdS.</p> <p>2). Aggiornare i dati del punto B6 e inserire i links specifici del CdS per i punti C1 e C2 della Scheda SUA-CdS.</p> <p>3). Istituire una commissione nominata dal Presidente del CAD per verificare l'eventuale persistenza dei cosiddetti "esami killer" e se necessario ricercare soluzioni fattive in collaborazione con i docenti interessati.</p> <p>4). Implementare, attraverso l'istituzione di una commissione nominata dal Presidente del CAD e l'uso di una piattaforma informatica visibile a tutti i docenti del CdS, un coordinamento effettivo degli appelli d'esame per eliminarne la sovrapposizione e favorire una realistica e proficua</p>

		deviazione standard del 3,38%.	progressione propedeutica degli stessi.
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive).	<p>1). I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali risultano monitorati, ma andrebbe migliorato il monitoraggio sugli esiti occupazionali a livello regionale e nazionale.</p> <p>2). Le attività collegiali relative in particolare al coordinamento didattico degli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto va migliorata.</p> <p>3). I problemi rilevati e le loro cause risultano analizzati.</p> <p>4). Gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, sono rilevanti ed effettivamente migliorative nel contesto di riferimento.</p> <p>5). Gli interventi promossi vengono monitorati e la loro efficacia è adeguatamente valutata.</p>	Vedi C, Proposte 3, 4 e 5 e D, Proposta 4.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti.	<p>1). La modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari e delle procedure di sollecito risultano efficaci.</p> <p>2). Sono stati valutati 55 insegnamenti impartiti per un totale di 4101 questionari compilati fra studenti frequentanti e non. Il rapporto percentuale fra questionari compilati e attesi in base agli iscritti è stato del 2,41%. L'andamento rispetto agli anni precedenti (2012-2015) è stato rispettivamente dello 0,96%, del 2,14% e del 2,20%. I risultati della Rilevazione per i quesiti posti ai frequentanti e ai non frequentanti hanno rivelato percentuali significative di insoddisfazione rispetto alla media di Facoltà, che interessano principalmente il miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti (12,44% contro il 10,94% di Facoltà); della qualità del materiale didattico (16,83% contro il 12,00%); e l'inserimento di prove d'esame intermedie [20,39% contro il 14,47%]</p> <p>3). Gli esiti delle rilevazioni OpiS e dei laureandi/laureati sono adeguatamente considerati e analizzati.</p> <p>4) Le considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ vengono recepite e ricevono credito e visibilità da parte del</p>	Rafforzamento trasversale del valore e dell'importanza della cultura della valutazione attraverso una continua sensibilizzazione degli agenti e degli utenti da parte del Presidente del CAD.

		CdS.	
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.	Le informazioni sono disponibili e complessivamente chiare e fruibili ma passibili di ulteriori miglioramenti.	1). Vedi D, proposte 1) e 2).

Denominazione CdS	Lingue e Civiltà Orientali		
Classe	LM-36		
Facoltà	Lettere e Filosofia		
Dipartimento	Istituto Italiano di Studi Orientali - DISO		
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte

A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.	<p>1). Le informazioni riportate nella scheda SUA del CdS risultano sufficientemente dettagliate e complete.</p> <p>2). Il carattere del CdS è esplicitato con chiarezza in termini culturali e professionalizzanti.</p> <p>3). I risultati di apprendimento attesi sono definiti in maniera completa e adeguata attraverso specifiche delimitazioni delle conoscenze e delle competenze, nonché degli elementi che caratterizzano i profili culturali e professionali.</p> <p>4). I profili professionali, gli sbocchi, e le prospettive occupazionali sono chiaramente definiti e risultano attuali rispetto alle generali tendenze politico-economiche nazionali e internazionali; tuttavia, il tasso di occupazione secondo i dati forniti da AlmaLaurea risulta ancora basso (poco più del 30% a 1 anno dalla laurea). Il tasso di soddisfazione dei laureati secondo i dati AlmaLaurea 2015 risulta di poco superiore al 50%.</p> <p>5). E' necessario aggiornare e approfondire la valutazione delle prospettive occupazionali da parte dei portatori di interesse.</p> <p>6).Le metodologie e gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo sono valide, attuali e in linea con l'offerta formativa del CdS, ma necessitano di ulteriore diversificazione.</p> <p>7). E' altresì necessario un miglioramento effettivo della modalità di consultazione del mondo produttivo in grado di produrre informazioni utili. 8). Il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati direttamente o indirettamente andrebbe</p>	<p>1). Intensificare i lavori della Commissione Tirocini affinché sia confermata la validità e la diversificazione dei tirocini già in atto e si individuino e concretizzino ulteriori opportunità.</p> <p>2). Nominare una nuova Commissione Prospettive Occupazionali per aggiornare il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati e confermare l'identità dei portatori di interesse identificandone di nuovi.</p> <p>3). Intensificare le possibilità di incontri annuali sui possibili profili professionali con rappresentanti di organizzazioni collegate al mondo afro-asiatico e laureati che hanno intrapreso carriere lavorative in tal senso, indirizzato sia agli studenti in entrata che a quelli in uscita.</p>
---	--	---	--

B	Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza fra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).	<p>incrementato.</p> <p>1). Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano, nel complesso, sufficientemente dettagliate e complete.</p> <p>2). gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS.</p> <p>3). Le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici appaiono coerentemente concepiti in conformità con i Descrittori di Dublino 1 e 2.</p> <p>4). Il percorso didattico/accademico si declina attraverso una strutturalità polivalente di stadi progressivamente articolati e caratterizzanti che possono consentire il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte dei laureati, così come vengono intesi nei Descrittori di Dublino 2, 3 e 4.</p> <p>5). La corrispondenza fra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate va riesaminata ed eventualmente aggiornata.</p>	<p>1). Istituire una commissione apposita nominata dal Presidente del CAD (inclusiva del Presidente, di un docente, di un rappresentante degli studenti e di un responsabile della Assicurazione di Qualità) affinché si verifichi, attraverso i risultati dei questionari OpiS, che le attività formative erogate corrispondano agli obiettivi formativi dichiarati dai singoli insegnamenti.</p> <p>2). Rapportare tale verifica all'analisi complessiva dei questionari di soddisfazione somministrati ai laureandi del CdS e rinnovarne il formato affinché sia inclusa una domanda specifica che favorisca tale verifica.</p> <p>3) Individuare e richiedere integrazioni e/o modifiche ad hoc dei programmi.</p>
C	Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.	<p>1). Le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità sono, in linea di principio, adeguate al livello di apprendimento da raggiungere. La modalità di erogazione dell'intera Offerta Formativa ha tuttavia dimostrato la propria criticità attraverso una percentuale significativa di laureati fuori corso.</p> <p>2). Il materiale didattico reso disponibile risulta corrispondente al programma del corso e coerente con gli obiettivi formativi (Rif.: Opis 2015/16, 94,97%).</p> <p>3). Il CdS non è dotato di corsi canalizzati.</p> <p>4). I docenti risultano adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS.</p> <p>5). Il carico didattico dei docenti, tenuto conto delle rispettive qualifiche e dei SSD di afferenza, risulta in linea con gli obiettivi formativi e congruo rispetto ai risultati di apprendimento attesi.</p> <p>6). Dall'inizio del presente AA il CdS è stato trasferito in una nuova sede ancora in fase di allestimento; pertanto la valutazione delle strutture è ancora in corso.</p>	<p>1). Implementare la nuova Offerta Formativa così come deliberato dal CAD del 9/11/2016 a seguito della proposta avanzata dalla commissione incaricata.</p> <p>2). Implementare, attraverso l'istituzione di una commissione nominata dal Presidente del CAD, un coordinamento effettivo fra gli insegnamenti, per eliminare la sovrapposizione oraria dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle relative aule assegnate, che nella fattispecie si traduce in una mancata frequenza o frequenza ridotta di materie altre dalla Prima Lingua.</p> <p>3) Effettuare a inizio anno una ricognizione degli iscritti ai relativi anni di coorte da sovrapporre efficacemente a un piano aule.</p> <p>4). Evitare il grave disagio logistico che sarebbe arrecato a studenti e docenti se l'assegnazione delle aule dovesse comportare il recarsi in sedi diverse dell'Ateneo da quella assegnata al Dipartimento.</p> <p>5). Individuare e testare senza ulteriori indugi un software per la gestione informatica degli orari.</p>

			6). Nominare un responsabile TA per il sito del CdS, effettivamente supervisionato da un docente, affinché le informazioni e le comunicazioni, specialmente quelle relative alla didattica, risultino aggiornate in tempi reali.
D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.	<p>1). Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali come riportato nelle relative sezioni della Scheda SUA-CdS.</p> <p>2). Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella scheda SUA-CdS e sono espressamente comunicate agli studenti sul sito del Dipartimento e sul sito di Facoltà.</p> <p>3). Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.</p> <p>4). L'analisi degli esiti delle prove di accertamento va migliorata. La media del voto si attesta al 28,46 con una deviazione standard del 2,22%.</p>	<p>1). Inserire e completare il punto A4.b2 della scheda SUA-CdS.</p> <p>2). Aggiornare i dati del punto B6 e inserire i links specifici del CdS per i punti C1 e C2 della Scheda SUA-CdS.</p> <p>3). Istituire una commissione nominata dal Presidente del CAD per verificare l'eventuale persistenza dei cosiddetti "esami killer" e se necessario ricercare soluzioni fattive in collaborazione con i docenti interessati.</p> <p>4). Implementare, attraverso l'istituzione di una commissione nominata dal Presidente del CAD e l'uso di una piattaforma informatica visibile a tutti i docenti del CdS, un coordinamento effettivo degli appelli d'esame per eliminarne la sovrapposizione e favorire una realistica e proficua progressione propedeutica degli stessi.</p>
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive).	<p>1). I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali risultano monitorati, ma andrebbe migliorato il monitoraggio sugli esiti occupazionali a livello regionale e nazionale.</p> <p>2). Le attività collegiali relative in particolare al coordinamento didattico degli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto va migliorata.</p> <p>3). I problemi rilevati e le loro cause risultano analizzati.</p> <p>4). Gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, sono rilevanti ed effettivamente migliorative nel contesto di riferimento.</p> <p>5). Gli interventi promossi vengono monitorati e la loro efficacia è adeguatamente valutata.</p>	Vedi C, Proposte 3, 4 e 5 e D, Proposta 4.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti.	<p>1). La modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari e delle procedure di sollecito risultano efficaci.</p> <p>2). Sono stati valutati 36 insegnamenti impartiti per un totale di 591 questionari</p>	Rafforzamento trasversale del valore e dell'importanza della cultura della valutazione attraverso una continua sensibilizzazione degli agenti e degli utenti da parte del Presidente del CAD.

		<p>compilati fra studenti frequentanti e non. Il rapporto percentuale fra questionari compilati e attesi in base agli iscritti è stato del 2,23%. L'andamento rispetto agli anni precedenti (2012-2015) è stato rispettivamente del 2,09%, del 1,82% e dello 0,54%. I risultati della Rilevazione per i quesiti posti ai frequentanti e ai non frequentanti hanno rivelato percentuali significative di insoddisfazione rispetto alla media di Facoltà, che interessano principalmente l'aumento di attività di supporto didattico (18,72% contro il 9,20% di Facoltà); fornire più conoscenze di base (18,18% contro il 16,81%); e il miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti (12,83% contro il 10,94%).</p> <p>3). Gli esiti delle rilevazioni OpiS e dei laureandi/laureati sono adeguatamente considerati e analizzati.</p> <p>4) Le considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ vengono recepite e ricevono credito e visibilità da parte del CdS.</p>	
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.	Le informazioni sono disponibili e complessivamente chiare e fruibili ma passibili di ulteriori miglioramenti.	1). Vedi D, proposte 1) e 2).

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ

DenominazioneCdSS ScienzeArcheologiche			
Classe L-1			
FacoltàLettere e Filosofia			
DipartimentoScienze dell'Antichità			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Funzioni e competenze Richiestedalleprospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenutocontodelleesigenze del sistema economico e produttivo	Valutazione buona dei punti 1), 2), 3); per quanto riguarda il punto 4) la fluidità del mondo del lavoro apre ai laureati in scienze archeologiche potenziali attività non specificatamente indicabili in scheda SUA. Valutazione buona per i punti 5) e 6), vista la consultazione con vari enti, aziende e scuole nel marzo 2016 (vd. SUA A1b); buona valutazione per i punti 7) e 8), anche se il campione di Alma laurea per Scienze Archeologiche(anno 2015) è poco significativo e limitato a 40 soggetti (con un tasso di 71,4% di risposte), quasi tutti impegnati (90%) nella continuazione degli studi. La rappresentatività a vari livelli dei soggetti consultati (8) è buona, ma può essere ulteriormente incrementata.	2) Intensificare i lavori della Commissione Tirocini per confermare la validità e la diversificazione dei tirocini in atto e per individuarne di nuovi. 3)Calendarizzare annualmente un incontro facoltà- mondo del lavoro dopo quello del marzo 2016 (avvenuto dopo parecchi anni di assenza). 4)Proseguire e incrementare i rapporti con le società e le imprese che operano in campo archeologico, come già evidenziato nel rapporto di riesame 2016 (A.3.1).
B	Efficaciadeirisultati di Apprendimentoattesi in Relazioneallefunzioni e	Valutazione buona per i punti 1) e 2). 3). Le attività formative programmate e i risultati di	1)Inserire una domanda specifica nel questionario da somministrare ai

	competenze di riferimento (coerenzatra le attività Formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)	<p>apprendimento specifici appaiono coerentemente concepiti in conformità con i Descrittori di Dublino 1 e 2.</p> <p>4). Il percorso didattico/accademico si declina attraverso una strutturaltà polivalente di stadi progressivamente articolati e caratterizzanti che possono consentire il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte dei laureati, così come vengono intesi nei Descrittori di Dublino 2, 3 e 4.</p> <p>5). La corrispondenza fra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate va riesaminata alla luce della necessità di insegnamenti impartiti in lingua straniera (inglese) e delle conoscenze tecniche (informatiche), ormai indispensabili nel mondo del lavoro.</p>	<p>laureandi (vd. richiesta inD.), che valuti nel complesso la coerenza tra gli obiettivi programmatici e i risultati raggiunti. La valutazione deve essere complessiva e non limitata al singolo insegnamento per poter dare una visione d'insieme del CdS.</p> <p>2) Individuare ed eventualmente richiedere integrazioni e/o modifiche dei programmi o istituzione di nuovi corsi.</p>
C	Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	<p>1) Nonostante la buona valutazione del punto 1), la modalità di erogazione dell'intera offerta formativa ha dimostrato qualche criticità attraverso la percentuale, in diminuzione, ma sempre consistente, dei laureati fuori corso.</p> <p>2) Valutazione buona per il punto 2), confermata dal fatto che una percentuale totale del solo 9,27% dei frequentanti esprime parere parzialmente o del tutto negativo.</p> <p>3) Discreta la valutazione: gli studenti lamentano che il peso didattico non sia del tutto omogeneo.</p> <p>4) e 5): valutazione buona.</p> <p>6) La valutazione negativa riguarda a) la fruizione delle biblioteche: queste sono particolarmente fornite, ma hanno un orario che gli studenti ritengono penalizzante (ven. chiusura alle 14); e b) la mancanza di supporti informatici: l'unica aula informatica nella sede centrale contiene 20 posti, assolutamente insufficienti per un insegnamento che è seguito da molti studenti. Insufficienti appaiono anche le aule provviste di proiettori per usare il powerpoint durante le lezioni. Mancano, inoltre, zone dedicate alla lettura e allo studio: nel link indicato nella SUA B4 sono indicate solo aule, ma non spazi con questa destinazione.</p>	<p>1) Si chiede che vengano forniti alla commissione paritetica i dati degli studenti f.c. degli ultimi tre anni per poter valutare il trend.</p> <p>Il CdS, attraverso l'aiuto di una borsista presso la segreteria didattica, ha cercato di individuare gli studenti f.c., per poter poi contattarli e verificare il motivo del ritardo nel percorso: questa operazione è stata effettuata, anche se non compare nel riesame del CdS.</p> <p>2) Il CdS ha predisposto ed attuato un coordinamento tra i vari insegnamenti, con potenziamento di attività informative per la trasparenza della didattica (Azione A.2.1): si invita il CdS a monitorare maggiormente l'omogeneità del carico didattico tra insegnamenti erogati.</p> <p>6) Per quanto riguarda la fruibilità delle biblioteche – problema particolarmente avvertito dagli studenti – si richiede a livello amministrativo un incremento di personale.</p>
D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	<p>Buona la valutazione di 1) e 2)</p> <p>Per il 3) valutazione buona, anche se il circa il 15,8% degli studenti frequentanti (superiore alla media di Facoltà) richiede prove intermedie.</p> <p>4) L'analisi degli esiti delle prove di accertamento va attuata in sede di CdS: appaiono infatti forti discrepanze tra le medie d'esame di vari insegnamenti, ma è necessaria una elaborazione dei dati grezzi fornita dalla Sapienza, non potendo operare su di essi in sede di commissione</p>	<p>2) Inserimento di prove intermedie su richiesta del circa 15,8% di studenti.</p> <p>4) Richiesta di dati elaborati e non di dati grezzi per votazioni, medie di esami ecc. da offrire al CdS e alla commissione paritetica, in modo da poter attuare le opportune azioni correttive. Per</p>

		<p>né di CdS.</p> <p>Riguardo gli “insegnamenti killer” è difficile individuarli, se non con l’aiuto della componente studentesca, perché non è significativa solo la media delle votazioni, ma anche l’indicazione degli “assenti”, che sono “bocciati” non registrati</p>	<p>“insegnamenti killer” chiedere l’aiuto della componente studentesca e dei colleghi, dal momento che i soli dati esterni non possono dare sufficienti indicazioni.</p>
E	<p>Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)</p>	<p>1), 2), 3), 4) valutazione buona. Sono state avviate operazioni di potenziamento e orientamento per gli studenti in entrata (A.1.2) e di razionalizzazione dell’organizzazione didattica e di sostegno degli studenti (A.2.1); si è dato spazio alla valutazione degli opinioni studenti per intervenire sui punti di criticità (A.2.2). Il CdS non è in grado di monitorare i dati relativi agli studenti Erasmus sia in entrata che in uscita: i dati, infatti, non sono pervenuti né al CdS né al Comitato di Monitoraggio: lo scorso anno, dopo richieste a titolo personale da parte di membri della commissione paritetica, si sono ottenuti alcuni dati, ma solo in uscita. Per quanto riguarda una maggiore fruizione delle biblioteche (orari), la richiesta è stata avanzata (A.2.2), con risultati parziali.</p>	<p>a. Le operazioni intraprese vanno continuate e affinate, in particolare nel monitoraggio del carico didattico, che merita uno specifico intervento.</p> <p>b. Richiesta dati studenti Erasmus in uscita e in entrata: sono utili quelli in uscita, per verificare la mobilità dei nostri studenti e le università dove scelgono di studiare; quelli in entrata per verificare quali insegnamenti vengono scelti e quale sia l’indice di attrattiva di alcuni specifici corsi (e docenti).</p> <p>c. Si invita il CdS a predisporre un questionario anonimo riservato ai laureandi, in cui questi possano esprimere un ponderato parere sull’intero CdS e non su un singolo insegnamento, con una domanda specifica, che valuti nel complesso la coerenza tra gli obiettivi programmatici e i risultati raggiunti.</p>
F	<p>Gestione e utilizzo dei Questionari relativi alla Soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti</p>	<p>1) Valutazione buona.</p> <p>2) I dati degli studenti iscritti lo scorso aa. non compaiono sui siti e non sono stati forniti alla commissione paritetica. Sono stati compilati 1068 questionari/frequentanti e 714 di non frequentanti, a fronte di 84 insegnamenti erogati (compresi i tirocini) con una media di 21,13 risposte a insegnamento, Appare critico che vi siano alcuni insegnamenti con un numero assolutamente esiguo di questionari frequentanti compilati, a fronte di un numero non esiguo di esami. Rispetto agli ultimi 3 anni l’andamento si presenta pressoché costante. Non si evidenziano criticità rispetto alla media di Facoltà, anzi alla maggior parte dei quesiti gli studenti hanno risposto in modo positivo rispetto alla media della Facoltà. Risultano invece superiori alla media di Facoltà le richieste di a. aumento di supporto didattico (9,62%), b. sovrapposizioni di argomenti (6,89%); c. coordinamento tra gli insegnamenti (13,14); d. materiale didattico fornito anticipatamente (11,06%); inserimento di prove di esame intermedie (15,87%); attivazione insegnamenti serali (2,72%).</p>	<p>2) a. fornire alla commissione didattica i dati sugli iscritti al Cds. degli ultimi 3 anni; b. Sensibilizzare i docenti a invitare gli studenti a considerare l’importanza della rilevazione dei loro pareri. c. coordinare il carico didattico in ambito di CdS, in modo che si possa monitorare qualche eventuale discrepanza tra insegnamenti, fornire con congrua tempistica il materiale didattico.</p>
G	<p>Effettiva disponibilità e Correttezza delle informazioni Fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p>L’indicazione dell’indirizzo del CdS in SUA pagina iniziale http://corsidilaurea.uniroma1.it/scienze-archeologiche-sede-di-roma/il-corso risulta “notfound” nel sito di Ateneo.</p>	<p>1) Correggere i link obsoleti o non corretti in SUA. Integrare la scheda SUA A 2b: Tecnici nei musei</p>

	Altri collegamenti non funzionanti in scheda SUA: PDF a B1a, B1b, C1, C3; analogamente non si visualizza B3 (“sono garantiti i collegamenti informatici”), B4 biblioteche, B6 e B7, mentre sono corretti i riferimenti al CdS a B2b e B2c.	(3.4.4.2.1); Tecnici del restauro (3.4.4.4.0).
--	--	--

Denominazione CdS Lettere classiche			
Classe L-10			
Facoltà Lettere e Filosofia			
Dipartimento Scienze dell'Antichità			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	Valutazione buona dei punti 1), 2), 3); per quanto riguarda il punto 4) la fluidità del mondo del lavoro apre ai laureati in lettere classiche potenziali attività non specificatamente indicabili in scheda SUA. Valutazione buona per i punti 5) e 6), vista la consultazione con vari enti, aziende e scuole nel marzo 2016 (vd. SUA A1b); buona valutazione per i punti 7) e 8), anche se il campione di Alma laurea per Lettere Classiche (anno 2015) è poco significativo e limitato a 27 soggetti, tutti impegnati (100%) nella continuazione degli studi. La rappresentatività a vari livelli dei soggetti consultati (8) è buona, ma può essere ulteriormente incrementata.	2) Intensificare i lavori della Commissione Tirocini per confermare la validità e la diversificazione dei tirocini in atto e per individuarne di nuovi. 3) Calendarizzare annualmente un incontro facoltà- mondo del lavoro dopo quello del marzo 2016 (avvenuto dopo parecchi anni di assenza). 4) Proseguire e incrementare i rapporti col mondo della scuola, come già evidenziato nel rapporto di riesame 2016, A.3.1.
B	Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)	Valutazione buona per i punti 1) e 2). 3). Le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici appaiono coerentemente concepiti in conformità con i Descrittori di Dublino 1 e 2. 4). Il percorso didattico/accademico si declina attraverso una strutturalità polivalente di stadi progressivamente articolati e caratterizzanti che possono consentire il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte dei laureati, così come vengono intesi nei Descrittori di Dublino 2, 3 e 4. 5). La corrispondenza fra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate va riesaminata alla luce della necessità di insegnamenti impartiti in lingua straniera (inglese) e delle conoscenze tecniche (informatiche), ormai indispensabili nel mondo del lavoro.	1) Inserire una domanda specifica nel questionario da somministrare ai laureandi (vd. richiesta in D.), che valuti nel complesso la coerenza tra gli obiettivi programmatici e i risultati raggiunti. La valutazione deve essere complessiva e non limitata al singolo insegnamento per poter dare una visione d'insieme del CdS. 2) Individuare ed eventualmente richiedere integrazioni e/o modifiche dei programmi o istituzione di nuovi corsi.
C	Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	1) Nonostante la buona valutazione del punto 1), la modalità di erogazione dell'intera offerta formativa ha dimostrato qualche criticità attraverso la percentuale, in diminuzione, ma sempre consistente, dei laureati fuori corso. 2) Valutazione buona per il punto 2), confermata dal fatto che una percentuale totale del solo 10% dei frequentanti esprime parere	1) Il CdS, attraverso l'aiuto di una borsista presso la segreteria didattica, ha cercato di individuare gli studenti f.c., per poter poi contattarli e verificare il motivo del ritardo nel percorso: questa operazione è stata effettuata, anche se non compare nel riesame del CdS. 2) Il CdS ha predisposto ed attuato un coordinamento tra i

		<p>parzialmente o del tutto negativo.</p> <p>3) Buona la valutazione: si sono controllati i programmi e il peso didattico è abbastanza omogeneo (ma vd. punto F).</p> <p>4) e 5): valutazione buona.</p> <p>6) La valutazione negativa riguarda a) la fruizione delle biblioteche: queste sono particolarmente fornite, ma hanno un orario che gli studenti ritengono penalizzante (ven. chiusura alle 14); e b) la mancanza di supporti informatici: l'unica aula informatica nella sede centrale contiene 20 posti, assolutamente insufficienti per un insegnamento che è seguito da molti studenti. Insufficienti appaiono anche le aule provviste di proiettori per usare il powerpoint durante le lezioni. Mancano, inoltre, zone dedicate alla lettura e allo studio: nel link indicato nella SUA sono indicate solo aule, ma non spazi con questa destinazione.</p>	<p>vari insegnamenti, ma sono state riscontrate delle difficoltà per la presenza di linee didattiche interdisciplinari (Azione A.11).</p> <p>6) il CdS ha predisposto ed attuato con successo un piano di razionalizzazione degli spazi, attraverso un gruppo di lavoro (Azione A.1.2). Si invita a riproporre la formula, con una più matura esperienza.</p> <p>Per quanto riguarda la fruibilità delle biblioteche – problema particolarmente avvertito dagli studenti – si richiede un incremento di personale.</p>
D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	<p>Buona la valutazione di 1) e 2)</p> <p>Per il 3) valutazione buona, anche se il circa il 10% degli studenti richiede prove intermedie.</p> <p>4) L'analisi degli esiti delle prove di accertamento va attuata in sede di CdS: appaiono infatti forti discrepanze tra le medie d'esame di vari insegnamenti, ma è necessaria una elaborazione dei dati grezzi fornita dalla Sapienza. Riguardo gli "insegnamenti killer" è difficile individuarli, se non con l'aiuto della componente studentesca, perché non è significativa solo la media delle votazioni, ma anche l'indicazione degli "assenti", che sono "bocciati" non registrati</p>	<p>2) Inserimento di prove intermedie su richiesta del circa 10% di studenti.</p> <p>4) Richiesta di dati elaborati e non di dati grezzi per votazioni, medie di esami ecc. da offrire al CdS e alla commissione paritetica, in modo da poter attuare le opportune azioni correttive. Per "insegnamenti killer" chiedere l'aiuto della componente studentesca e dei colleghi, dal momento che i soli dati esterni non possono dare sufficienti indicazioni.</p>
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	<p>1), 2), 3), 4) valutazione buona. Sono state avviate operazioni di coordinamento dei vari insegnamenti per non prolungare i percorsi didattici e diminuire i f.c., con riunioni di area (A1.1); sono stati razionalizzati gli orari (A1.2); qualche difficoltà si è riscontrata nella richiesta di dati relativi agli studenti Erasmus (A.1.3.), che non è pervenuta né al CdS né al Comitato di Monitoraggio: lo scorso anno, dopo richieste a titolo personale, si sono ottenuti alcuni dati, ma solo in uscita. Per quanto riguarda una maggiore fruizione delle biblioteche (orari), la richiesta è stata avanzata (A 2.2), con risultati parziali.</p>	<p>Richiesta dati studenti Erasmus in uscita e in entrata: sono utili quelli in uscita, per verificare la mobilità dei nostri studenti e le università dove scelgono di studiare; quelli in entrata per verificare quali insegnamenti vengono scelti e quale sia l'indice di attrattiva di alcuni specifici corsi (e docenti).</p> <p>Si invita il CdS a predisporre un questionario anonimo riservato ai laureandi, in cui questi possano esprimere un ponderato parere sull'intero CdS e non su un singolo insegnamento, con una domanda specifica, che valuti nel complesso la coerenza tra gli obiettivi programmatici e i risultati raggiunti.</p>
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	<p>1) Valutazione buona.</p> <p>2) A fronte di un numero di xxx studenti iscritti, sono stati compilati 905 questionari/frequentanti e 514 di non frequentanti, con una media di.</p> <p>A fronte di 39 insegnamenti impartiti con una media di 36,4 risposte a insegnamento, appare critico che vi siano alcuni insegnamenti con 0 questionari frequentanti o con 2 o 3, a fronte di un numero non esiguo di esami.</p> <p>Non sono stati forniti i dati per</p>	<p>2) a. Sensibilizzare i docenti a invitare gli studenti a considerare l'importanza della rilevazione dei loro pareri.</p> <p>b. coordinare il carico didattico in ambito di CdS, in modo che si possa monitorare qualche eventuale discrepanza tra insegnamenti.</p>

		<p>verificare l'andamento negli ultimi 3 anni.</p> <p>Non si riscontrano criticità evidenti rispetto alla media di Facoltà, solo il carico di studio è considerato non proporzionato ai crediti assegnati per 6,19% (NO) e 12,5% (più no che sì) rispetto a 4,45% e 12,11 della Facoltà, in linea la richiesta di alleggerimento del carico didattico (24,12% contro 20,66% della Facoltà) e il miglioramento della qualità del materiale didattico (17,54% contro 12,00% della Facoltà).</p> <p>Sono al di sopra della media di Facoltà il gradimento per la puntualità nello svolgimento, per l'interesse per gli argomenti trattati, per la soddisfazione generale per il CdS.</p>	
G	<p>Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p>L'indicazione dell'indirizzo del CdS in SUA pagina iniziale http://corsidilaurea.uniroma1.it/scienze-archeologiche-sede-di-roma/il-corsorisulta "notfound" nel sito di Ateneo.</p> <p>Altri collegamenti non funzionanti in scheda SUA: PDF a B1a, B1b, C1, C3; analogamente non si visualizza B3 ("sono garantiti i collegamenti informatici"), B4 biblioteche, B6 e B7, mentre sono corretti i riferimenti al CdS a B2b e B2c.</p>	<p>1) Correggere i link obsoleti o non corretti in SUA.</p> <p>Aggiungere in SUA A2b: Organizzatore di esposizioni ed eventi culturali (3.4.1.2.1).</p>

Denominazione CdS Lettere classiche			
Classe L-10			
Facoltà Lettere e Filosofia			
Dipartimento Scienze dell'Antichità			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo</p>	<p>Valutazione buona dei punti 1), 2), 3); per quanto riguarda il punto 4) la fluidità del mondo del lavoro apre ai laureati in lettere classiche potenziali attività non specificatamente indicabili in scheda SUA. Valutazione buona per i punti 5) e 6), vista la consultazione con vari enti, aziende e scuole nel marzo 2016 (vd. SUA A1b); buona valutazione per i punti 7) e 8), anche se il campione di Alma laurea per Lettere Classiche (anno 2015) è poco significativo e limitato a 27 soggetti, tutti impegnati (100%) nella continuazione degli studi. La rappresentatività a vari livelli dei soggetti consultati (8) è buona, ma può essere ulteriormente incrementata.</p>	<p>2) Intensificare i lavori della Commissione Tirocini per confermare la validità e la diversificazione dei tirocini in atto e per individuarne di nuovi.</p> <p>3) Calendarizzare annualmente un incontro facoltà- mondo del lavoro dopo quello del marzo 2016 (avvenuto dopo parecchi anni di assenza).</p> <p>4) Proseguire e incrementare i rapporti col mondo della scuola, come già evidenziato nel rapporto di riesame 2016, A.3.1.</p>
B	<p>Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</p>	<p>Valutazione buona per i punti 1) e 2).</p> <p>3). Le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici appaiono coerentemente concepiti in conformità con i Descrittori di Dublino 1 e 2.</p> <p>4). Il percorso didattico/accademico si declina attraverso una strutturale polivalente di stadi progressivamente articolati e caratterizzanti che possono consentire il</p>	<p>1) Inserire una domanda specifica nel questionario da somministrare ai laureandi (vd. richiesta in D.), che valuti nel complesso la coerenza tra gli obiettivi programmatici e i risultati raggiunti. La valutazione deve essere complessiva e non limitata al singolo insegnamento per poter dare una visione d'insieme del CdS.</p> <p>2) Individuare ed eventualmente richiedere integrazioni e/o modifiche dei programmi o istituzione di nuovi corsi.</p>

		raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte dei laureati, così come vengono intesi nei Descrittori di Dublino 2, 3 e 4. 5). La corrispondenza fra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate va riesaminata alla luce della necessità di insegnamenti impartiti in lingua straniera (inglese) e delle conoscenze tecniche (informatiche), ormai indispensabili nel mondo del lavoro.	
C	Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	1) Nonostante la buona valutazione del punto 1), la modalità di erogazione dell'intera offerta formativa ha dimostrato qualche criticità attraverso la percentuale, in diminuzione, ma sempre consistente, dei laureati fuori corso. 2) Valutazione buona per il punto 2), confermata dal fatto che una percentuale totale del solo 10% dei frequentanti esprime parere parzialmente o del tutto negativo. 3) Buona la valutazione: si sono controllati i programmi e il peso didattico è abbastanza omogeneo (ma vd. punto F). 4) e 5): valutazione buona. 6) La valutazione negativa riguarda a) la fruizione delle biblioteche: queste sono particolarmente fornite, ma hanno un orario che gli studenti ritengono penalizzante (ven. chiusura alle 14); e b) la mancanza di supporti informatici: l'unica aula informatica nella sede centrale contiene 20 posti, assolutamente insufficienti per un insegnamento che è seguito da molti studenti. Insufficienti appaiono anche le aule provviste di proiettori per usare il powerpoint durante le lezioni. Mancano, inoltre, zone dedicate alla lettura e allo studio: nel link indicato nella SUA sono indicate solo aule, ma non spazi con questa destinazione.	1) Il CdS, attraverso l'aiuto di una borsista presso la segreteria didattica, ha cercato di individuare gli studenti f.c., per poter poi contattarli e verificare il motivo del ritardo nel percorso: questa operazione è stata effettuata, anche se non compare nel riesame del CdS. 2) Il CdS ha predisposto ed attuato un coordinamento tra i vari insegnamenti, ma sono state riscontrate delle difficoltà per la presenza di linee didattiche interdisciplinari (Azione A.11). 6) il CdS ha predisposto ed attuato con successo un piano di razionalizzazione degli spazi, attraverso un gruppo di lavoro (Azione A.1.2). Si invita a riproporre la formula, con una più matura esperienza. Per quanto riguarda la fruibilità delle biblioteche – problema particolarmente avvertito dagli studenti – si richiede un incremento di personale.
D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Buona la valutazione di 1) e 2) Per il 3) valutazione buona, anche se il circa il 10% degli studenti richiede prove intermedie. 4) L'analisi degli esiti delle prove di accertamento va attuata in sede di CdS: appaiono infatti forti discrepanze tra le medie d'esame di vari insegnamenti, ma è necessaria una elaborazione dei dati grezzi fornita dalla Sapienza. Riguardo gli "insegnamenti killer" è difficile individuarli, se non con l'aiuto della componente studentesca, perché non è significativa solo la media delle votazioni, ma anche l'indicazione degli "assenti", che sono "bocciati" non registrati	2) Inserimento di prove intermedie su richiesta del circa 10% di studenti. 4) Richiesta di dati elaborati e non di dati grezzi per votazioni, medie di esami ecc. da offrire al CdS e alla commissione paritetica, in modo da poter attuare le opportune azioni correttive. Per "insegnamenti killer" chiedere l'aiuto della componente studentesca e dei colleghi, dal momento che i soli dati esterni non possono dare sufficienti indicazioni.
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	1), 2), 3), 4) valutazione buona. Sono state avviate operazioni di coordinamento dei vari insegnamenti per non prolungare i percorsi didattici e diminuire i f.c., con riunioni di area (A1.1); sono stati razionalizzati gli orari (A1.2); qualche difficoltà si è	Richiesta dati studenti Erasmus in uscita e in entrata: sono utili quelli in uscita, per verificare la mobilità dei nostri studenti e le università dove scelgono di studiare; quelli in entrata per verificare quali insegnamenti

		riscontrata nella richiesta di dati relativi agli studenti Erasmus (A.1.3.), che non è pervenuta né al CdS né al Comitato di Monitoraggio: lo scorso anno, dopo richieste a titolo personale, si sono ottenuti alcuni dati, ma solo in uscita. Per quanto riguarda una maggiore fruizione delle biblioteche (orari), la richiesta è stata avanzata (A 2.2), con risultati parziali.	vengono scelti e quale sia l'indice di attrattiva di alcuni specifici corsi (e docenti). Si invita il CdS a predisporre un questionario anonimo riservato ai laureandi, in cui questi possano esprimere un ponderato parere sull'intero CdS e non su un singolo insegnamento, con una domanda specifica, che valuti nel complesso la coerenza tra gli obiettivi programmatici e i risultati raggiunti.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	1) Valutazione buona. 2) A fronte di un numero di xxx studenti iscritti, sono stati compilati 905 questionari/frequentanti e 514 di non frequentanti, con una media di. A fronte di 39 insegnamenti impartiti con una media di 36,4 risposte a insegnamento, appare critico che vi siano alcuni insegnamenti con 0 questionari frequentanti o con 2 o 3, a fronte di un numero non esiguo di esami. Non sono stati forniti i dati per verificare l'andamento negli ultimi 3 anni. Non si riscontrano criticità evidenti rispetto alla media di Facoltà, solo il carico di studio è considerato non proporzionato ai crediti assegnati per 6,19% (NO) e 12,5% (più no che sì) rispetto a 4,45% e 12,11 della Facoltà, in linea la richiesta di alleggerimento del carico didattico (24,12% contro 20,66% della Facoltà) e il miglioramento della qualità del materiale didattico (17,54% contro 12,00% della Facoltà). Sono al di sopra della media di Facoltà il gradimento per la puntualità nello svolgimento, per l'interesse per gli argomenti trattati, per la soddisfazione generale per il CdS.	2)a. Sensibilizzare i docenti a invitare gli studenti a considerare l'importanza della rilevazione dei loro pareri. b. coordinare il carico didattico in ambito di CdS, in modo che si possa monitorare qualche eventuale discrepanza tra insegnamenti.
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	L'indicazione dell'indirizzo del CdS in SUA pagina iniziale http://corsidilaurea.uniroma1.it/scienze-archeologiche-sede-di-roma/il-corsorisulta "notfound" nel sito di Ateneo. Altri collegamenti non funzionanti in scheda SUA: PDF a B1a, B1b, C1, C3; analogamente non si visualizza B3 ("sono garantiti i collegamenti informatici"), B4 biblioteche, B6 e B7, mentre sono corretti i riferimenti al CdS a B2b e B2c.	1) Correggere i link obsoleti o non corretti in SUA. Aggiungere in SUA A2b: Organizzatore di esposizioni ed eventi culturali (3.4.1.2.1).

Denominazione CdS Archeologia			
Classe LM-2			
Facoltà Lettere e Filosofia			
Dipartimento Scienze dell'Antichità			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	Valutazione buona dei punti 1), 2), 3); per quanto riguarda il punto 4) la fluidità del mondo del lavoro apre ai laureati in scienze archeologiche potenziali attività non specificatamente indicabili in scheda SUA. Valutazione buona per i punti 5) e 6), vista la consultazione con vari enti, aziende e scuole	2) Intensificare i lavori della Commissione Tirocini per confermare la validità e la diversificazione dei tirocini in atto e per

		<p>nel marzo 2016 (vd. SUA A1b) in sede di Facoltà; il CdS appare particolarmente attento a queste problematiche e ha iniziato a verificare fattibilità di stage e ha provveduto a stipulare 5 contratti veicolati attraverso lo sportello Job-Soul (A.3.1). Analoga attenzione per l'avviamento professionale, con impegno, a livello istruttorio, con realtà di carattere pubblico e privato (A.3.2). Buona valutazione per i punti 7) e 8), anche se il campione di Alma laurea per Archeologia (anno 2015) non è moltosignificativo e limitato a 73 soggetti (con un tasso di 79,3% di risposte, in condizione lavorativa per il 32% e in condizione non lavorativa ma in cerca di lavoro il 42,5%; il 17,8% è impegnato nel dottorato).</p> <p>La rappresentatività a vari livelli dei soggetti consultati (8) è buona, ma può essere ulteriormente incrementata.</p>	<p>individuare di nuovi.</p> <p>3)Calendarizzare annualmente un incontro facoltà- mondo del lavoro dopo quello del marzo 2016 (avvenuto dopo parecchi anni di assenza).</p> <p>4)Proseguire e incrementare i rapporti con le società e le imprese che operano in campo archeologico, come già evidenziato nel rapporto di riesame 2016 (A.3.1 e A.3.2).</p>
B	<p>Efficaciadeirisultati di Apprendimentoattesi in Relazioneallefunzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività Formativeprogrammate e gli specificiobiettiviformativiprogrammati)</p>	<p>Valutazione buona per i punti 1) e 2).</p> <p>3). Le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici appaiono coerentemente concepiti in conformità con i Descrittori di Dublino 1 e 2.</p> <p>4). Il percorso didattico/accademico si declina attraverso una strutturabilità polivalente di stadi progressivamente articolati e caratterizzanti che possono consentire il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte dei laureati, così come vengono intesi nei Descrittori di Dublino 2, 3 e 4.</p> <p>5). La corrispondenza fra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate va riesaminata alla luce della necessità di insegnamenti impartiti in lingua straniera (inglese) e delle conoscenze tecniche (informatiche), ormai indispensabili nel mondo del lavoro.</p>	<p>1)Inserire una domanda specifica nel questionario da somministrare ai laureandi (vd. richiesta inD.), che valuti nel complesso la coerenza tra gli obiettivi programmatici e i risultati raggiunti. La valutazione deve essere complessiva e non limitata al singolo insegnamento per poter dare una visione d'insieme del CdS.</p> <p>2) Individuare ed eventualmente richiedere integrazioni e/o modifiche dei programmi o istituzione di nuovi corsi.</p>
C	<p>Qualificazionedeidocenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausiliodidattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimentodegliobiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>1)Nonostante la buona valutazione del punto 1), la modalità di erogazione dell'intera offerta formativa ha dimostrato qualche criticità attraverso la percentuale, in diminuzione, ma sempre consistente, dei laureati fuori corso. Il CdS si è attivato per individuare le cause del ritardo edimuinire la sua consistenza, attraverso una prima ricognizione e valutazione per poi attuare azioni specifiche di contrasto (A.1.1):</p> <p>2) Valutazione buona per il punto 2), confermata dal fatto che una percentuale totale del solo 5,32% dei frequentanti esprime parere parzialmente o del tutto negativo rispetto alla media dell' 11,08% della Facoltà.</p> <p>3) Discreta la valutazione: gli studenti, al di là dei questionari, lamentano che il peso didattico non sia del tutto omogeneo e talora eccessivo. Il CdS ha preso atto di questa valutazione e ha operato azioni correttive (A.2.2) con opportune verifiche.</p> <p>4) e 5): valutazione buona.</p> <p>6) La valutazione negativa riguarda a)la</p>	<p>1)Si chiede che vengano forniti alla commissione paritetica i dati degli studenti f.c. degli ultimi tre anni per poter valutare il trend.</p> <p>Il CdS, attraverso l'aiuto di una borsista presso la segreteria didattica, ha cercato di individuare gli studenti f.c., per poter poi contattarli e verificare il motivo del ritardo nel percorso: questa operazione è stata effettuata (A.1.1), ma deve essere potenziata e raffinata.</p> <p>2)Il CdS ha predisposto ed attuato un coordinamento tra i vari insegnamenti, con valutazione del carico didattico,razionalizzazione</p>

		<p>fruizione delle biblioteche: queste sono particolarmente fornite, ma hanno un orario che gli studenti ritengono penalizzante (ven. chiusura alle 14); e b) la mancanza di supporti informatici: l'unica aula informatica nella sede centrale contiene 20 posti, assolutamente insufficienti per un insegnamento che è seguito da molti studenti. Insufficienti appaiono anche le aule provviste di proiettori per usare il powerpoint durante le lezioni. Mancano, inoltre, zone dedicate alla lettura e allo studio: nel link indicato nella SUA B4 sono indicate solo aule, ma non spazi con questa destinazione.</p>	<p>del calendario didattico e riorganizzazione degli insegnamenti tra affini e integrativi (A.2.1 e A.2.2)); tale attività va proseguita e raffinata. 6) Per quanto riguarda la fruibilità delle biblioteche – problema particolarmente avvertito dagli studenti – si richiede a livello amministrativo un incremento di personale.</p>	
D	<p>Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze abilità acquisite Dagli studenti in relazione ai Risultati di apprendimento attesi</p>	e	<p>Buona la valutazione di 1) e 2) Per il 3) valutazione buona, visto che solo il 7,63% degli studenti frequentanti (inferiore alla media di Facoltà del 12,29%) richiede prove intermedie. 4) L'analisi degli esiti delle prove di accertamento va attuata in sede di CdS: appaiono infatti forti discrepanze tra le medie d'esame di vari insegnamenti, ma è necessaria una elaborazione dei dati grezzi fornita dalla Sapienza, non potendo operare su di essi in sede di commissione né di CdS. Riguardo gli "insegnamenti killer" è difficile individuarli, se non con l'aiuto della componente studentesca, perché non è significativa solo la media delle votazioni, ma anche l'indicazione degli "assenti", che sono "bocciati" non registrati</p>	<p>4) Richiesta di dati elaborati e non di dati grezzi per votazioni, medie di esami ecc. da offrire al CdS e alla commissione paritetica, in modo da poter attuare le opportune azioni correttive. Per "insegnamenti killer" chiedere l'aiuto della componente studentesca e dei colleghi, dal momento che i soli dati esterni non possono dare sufficienti indicazioni.</p>
E	<p>Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)</p>		<p>1), 2), 3), 4) valutazione buona. Sono state avviate operazioni di monitoraggio per valutare e contrastare i ritardi nei percorsi degli studenti (A 1.1.), sono state ipotizzate azioni per incrementare l'appetibilità del CdS soprattutto in area regionale (A 1.2); si sono avviate e concretizzate azioni per la razionalizzazione della didattica e per la diminuzione del carico didattico (A 2.2), così come, riguardo al mondo del lavoro, ci si è occupati di incrementare stage presso enti pubblici (A 3.1) e contatti col mondo del lavoro archeologico (A 3.2.) e di razionalizzazione. Il CdS non è in grado di monitorare i dati relativi agli studenti Erasmus sia in entrata che in uscita: i dati, infatti, non sono pervenuti né al CdS né al Comitato di Monitoraggio: lo scorso anno, dopo richieste a titolo personale da parte di membri della commissione paritetica, si sono ottenuti alcuni dati, ma solo in uscita. Per quanto riguarda una maggiore fruizione delle biblioteche (orari), la richiesta è stata avanzata (A 2.2), con risultati parziali.</p>	<p>a. Le operazioni intraprese vanno tutte continuate e affinate. b. Richiesta dati studenti Erasmus in uscita e in entrata: sono utili quelli in uscita, per verificare la mobilità dei nostri studenti e le università dove scelgono di studiare; quelli in entrata per verificare quali insegnamenti vengono scelti e quale sia l'indice di attrattiva di alcuni specifici corsi (e docenti). c. Si invita il CdS a predisporre un questionario anonimo riservato ai laureandi, in cui questi possano esprimere un ponderato parere sull'intero CdS e non su un singolo insegnamento, con una domanda specifica, che valuti nel complesso la coerenza tra gli obiettivi programmatici e i risultati raggiunti.</p>
F	<p>Gestione e utilizzo dei Questionari relativi alla Soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti</p>		<p>1) Valutazione buona. 2) I dati degli studenti iscritti lo scorso aa. non compaiono sui siti e non sono stati forniti alla commissione paritetica. Sono stati compilati 771 questionari/frequentanti e 304 di non frequentanti, a fronte di 79 insegnamenti erogati (compresi i tirocini) con una media di 13,4 risposte a insegnamento, considerando il fatto che alcuni insegnamenti sono molto specialistici e hanno una esigua platea di studenti. Appare critico, invece, che</p>	<p>2) a. fornire alla commissione didattica i dati sugli iscritti al CdS. degli ultimi 3 anni; b. Sensibilizzare i docenti a invitare gli studenti a considerare l'importanza della rilevazione dei loro pareri. c. monitorare i desiderata indicati e operare</p>

		<p>vi siano alcuni insegnamenti con un numero assolutamente esiguo di questionari frequentanti compilati, a fronte di un numero non esiguo di esami.</p> <p>Non sono stati forniti i dati per verificare l'andamento negli ultimi 3 anni.</p> <p>Non si evidenziano criticità rispetto alla media di Facoltà, anzi alla maggior parte dei quesiti gli studenti hanno risposto in modo positivo rispetto la media della Facoltà.</p> <p>Risultano invece superiori alla media di Facoltà le richieste di a. aumento di supporto didattico (13,6% rispetto a una media del 9,20%); b. aumento conoscenze di base (21,63% rispetto a 16,81%); c. migliore coordinamento con altri insegnamenti (14,29% rispetto al 10,94%) d. migliore tempistica per la diffusione del materiale didattico (11,84% rispetto all'8,34%); e. attivazione insegnamenti serali (6,94% rispetto a 2,02%).</p>	<p>opportune azioni di riesame.</p>
G	<p>Effettiva disponibilità e Correttezza delle informazioni Fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p>L'indicazione dell'indirizzo del CdS in SUA pagina iniziale http://corsidilaurea.uniroma1.it/archeologia corsorisulta "notfound" nel sito di Ateneo.</p> <p>Altri collegamenti non funzionanti in scheda SUA: PDF a B1a, B1b, C1, C3; analogamente non si visualizza B3 ("sono garantiti i collegamenti informatici"), B4</p>	

Denominazione Filologia, letterature e storia del mondo antico			
Classe LM-15			
Facoltà Lettere e Filosofia			
Dipartimento Scienze dell'Antichità			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	<p>Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo</p>	<p>Valutazione buona dei punti 1), 2), 3); per quanto riguarda il punto 4) la fluidità del mondo del lavoro apre ai laureati in lettere classiche potenziali attività non specificatamente indicabili in scheda SUA. Valutazione buona per i punti 5) e 6), vista la consultazione con vari enti, aziende e scuole nel marzo 2016 (vd. SUA A1b); buona valutazione per i punti 7) e 8), anche se il campione di Alma laurea per Filologia, letterature e storia del mondo antico (anno 2015) è poco significativo e limitato a 38 soggetti che hanno risposto all'intervista: i soggetti impegnati nel lavoro sono il 50% a 1 anno dalla laurea, nel settore privato per l'81,3% in lavoro prevalentemente parasubordinato (25%), il 13% è impegnato nel proseguimento degli studi col dottorato di ricerca. La rappresentatività a vari livelli dei soggetti consultati (8) è buona, ma può essere ulteriormente incrementata.</p>	<p>2) Intensificare i lavori della Commissione Tirocini per confermare la validità e la diversificazione dei tirocini in atto e per individuare di nuovi.</p> <p>3) Calendarizzare annualmente un incontro facoltà- mondo del lavoro dopo quello del marzo 2016 (avvenuto dopo parecchi anni di assenza).</p> <p>4) Proseguire e incrementare i rapporti col mondo della scuola, come già evidenziato nel rapporto di riesame 2016, A.3.1. Continuare la progettazione di strategie per migliorare la connessione tra LT e LM in funzione dell'inserimento nel mondo del lavoro, già fattivamente praticata (A.3.2).</p>
B	<p>Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</p>	<p>Valutazione buona per i punti 1) e 2).</p> <p>3) Le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici appaiono coerentemente concepiti in conformità con i Descrittori di Dublino 1 e 2.</p> <p>4) Il percorso didattico/accademico si declina attraverso una</p>	<p>1) Inserire una domanda specifica nel questionario da somministrare ai laureandi (vd. richiesta in D.), che valuti nel complesso la coerenza tra gli obiettivi programmatici e i risultati raggiunti. La valutazione deve essere complessiva e non limitata al singolo insegnamento per poter dare una visione d'insieme del</p>

		<p>strutturalità polivalente di stadi progressivamente articolati e caratterizzanti che possono consentire il raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte dei laureati, così come vengono intesi nei</p> <p>Descrittori di Dublino 2, 3 e 4.</p> <p>5). La corrispondenza fra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate va riesaminata alla luce della necessità di insegnamenti impartiti in lingua straniera (inglese) e delle conoscenze tecniche (informatiche), ormai indispensabili nel mondo del lavoro.</p>	<p>CdS..</p> <p>2) Individuare ed eventualmente richiedere integrazioni e/o modifiche dei programmi o istituzione di nuovi corsi. L'esigenza è stata avvertita dal CdS, che si è attivato in tal senso, sia inserendo un corso di tedesco e di Academic English, sia progettando per l'aa. 16-17 un corso di filologia classica in inglese (A2.2), ma l'azione deve essere potenziata.</p>
C	<p>Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>1) Nonostante la buona valutazione del punto 1), la modalità di erogazione dell'intera offerta formativa ha dimostrato qualche criticità attraverso la percentuale, in diminuzione, ma sempre consistente, dei laureati fuori corso.</p> <p>2). Valutazione buona per il punto 2), confermata dal fatto che una percentuale totale del solo 8,86% dei frequentanti esprime parere parzialmente o del tutto negativo, ben inferiore alla media di Facoltà..</p> <p>3) Buona la valutazione: si sono controllati i programmi e il peso didattico è abbastanza omogeneo (ma vd. punto F.</p> <p>4) e 5): valutazione buona.</p> <p>6) La valutazione negativa riguarda a) la fruizione delle biblioteche: queste sono particolarmente fornite, ma hanno un orario che gli studenti ritengono penalizzante (ven. chiusura alle 14); e b) la mancanza di supporti informatici: l'unica aula informatica nella sede centrale contiene 20 posti, assolutamente insufficienti per un insegnamento che è seguito da molti studenti. Insufficienti appaiono anche le aule provviste di proiettori per usare il powerpoint durante le lezioni. Mancano, inoltre, zone dedicate alla lettura e allo studio: nel link indicato nella SUA sono indicate solo aule, ma non spazi con questa destinazione.</p>	<p>1) Il CdS, attraverso l'aiuto di una borsista presso la segreteria didattica, ha cercato di individuare gli studenti f.c., per poter poi contattarli e verificare il motivo del ritardo nel percorso: questa operazione è stata effettuata, anche se non compare nel riesame del CdS.</p> <p>2) Il CdS ha avviato e predisposto una razionalizzazione della didattica, con coordinamento tra gli insegnamenti, che ha portato a un aumento dei frequentanti (A.1.2).</p> <p>Il CdS ha inoltre predisposto ed attuato con successo un piano di razionalizzazione degli orari di lezione, al fine di evitare sovrapposizioni di orario, attraverso un gruppo di lavoro (Azione A.2.5). Si invita a riproporre la formula, con una ancor più matura esperienza.</p> <p>6) Il problema della fruibilità delle biblioteche è stato avvertito in sede di CdS (A.2.1), ma può essere risolto definitivamente solo in via amministrativa con potenziamento di personale. Per quanto riguarda l'informatica, si richiede una maggiore fruibilità di spazi dedicati nella sede centrale.</p>
D	<p>Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>Buona la valutazione di 1) e 2)</p> <p>Per il 3) valutazione buona, anche se il circa il 6,67% degli studenti frequentanti richiede prove intermedie.</p> <p>4) L'analisi degli esiti delle prove di accertamento va attuata in sede di CdS: appaiono infatti forti discrepanze tra le medie d'esame di vari insegnamenti, ma è necessaria una elaborazione dei dati grezzi fornita dalla Sapienza. Riguardo gli "insegnamenti killer" è difficile individuarli, se non con l'aiuto della componente studentesca, perché non è significativa solo la media delle votazioni, ma anche l'indicazione degli "assenti", che sono "bocciati" non registrati</p>	<p>3) Inserimento di prove intermedie su richiesta del circa 6,67% di studenti.</p> <p>4) Richiesta di dati elaborati e non di dati grezzi per votazioni, medie di esami ecc. da offrire al CdS e alla commissione paritetica, in modo da poter attuare le opportune azioni correttive. Per "insegnamenti killer" chiedere l'aiuto della componente studentesca e dei colleghi, dal momento che i soli dati esterni non possono dare sufficienti indicazioni.</p>
E	<p>Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)</p>	<p>1), 2), 3), 4) valutazione buona. Sono state avviate operazioni di coordinamento dei vari insegnamenti per non prolungare i percorsi didattici e</p>	<p>Richiesta dati studenti Erasmus in uscita e in entrata: sono utili quelli in uscita, per verificare la mobilità dei nostri studenti e le</p>

		<p>diminuire i f.c., con riunioni di area (A1.2); sono stati razionalizzati gli orari (A.2.5); qualche difficoltà si è riscontrata nella richiesta di dati relativi agli studenti Erasmus che non è pervenuta né al CdS né al Comitato di Monitoraggio: lo scorso anno, dopo richieste a titolo personale, si sono ottenuti alcuni dati, ma solo in uscita. Per quanto riguarda una maggiore fruizione delle biblioteche (orari), la richiesta è stata avanzata (A 2.1), con risultati parziali.</p>	<p>università dove scelgono di studiare; quelli in entrata per verificare quali insegnamenti vengono scelti e quale sia l'indice di attrattiva di alcuni specifici corsi (e docenti). Si invita il CdS a predisporre un questionario anonimo riservato ai laureandi, in cui questi possano esprimere un ponderato parere sull'intero CdS e non su un singolo insegnamento, con una domanda specifica, che valuti nel complesso la coerenza tra gli obiettivi programmatici e i risultati raggiunti. Per quanto riguarda la maggiore fruizione delle biblioteche (A.2.1), il risultato richiesto si può raggiungere solo attraverso il potenziamento del personale per via amministrativa.</p>
F	<p>Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti</p>	<p>1) Valutazione buona. 2) Nonostante le richieste, è stato fornito solo il dato complessivo di 517 studenti comprensivi di LT e LM, per cui non è possibile disaggregarli tra i due CdS e fornire, quindi, il rapporto tra studenti iscritti e numero di questionari compilati. A fronte di 34 insegnamenti erogati, sono stati compilati complessivamente 457 questionari (frequentanti e non frequentanti), con una media di 13,1 risposte a insegnamento. Appare critico che vi siano alcuni insegnamenti con 0 questionari frequentanti o con 2 o 3, a fronte di un numero non esiguo di esami. Non sono stati forniti i dati per verificare l'andamento negli ultimi 3 anni. Non si riscontrano criticità evidenti rispetto alla media di Facoltà, anzi tutti i valori sono positivi (più sì che no, decisamente sì) nelle domande specifiche rispetto alla Facoltà: dati negativi, rispetto alla Facoltà, si riscontrano invece in a. conoscenze di base (17,78%), b. coordinamento con altri insegnamenti (15,00%); c. miglioramento del materiale didattico (15,56%). Il CdS ha preso atto delle criticità e ha posto in essere attività correttive con valorizzazione delle ore di lezione non frontale (A.2.4) e strategie volte a razionalizzare la didattica (A.1.2):</p>	<p>2)a. Sensibilizzare i docenti a invitare gli studenti a considerare l'importanza della rilevazione dei loro pareri. b. coordinare il carico didattico in ambito di CdS, in modo che si possa monitorare qualche eventuale discrepanza tra insegnamenti, razionalizzando ulteriormente la didattica rispetto alle conoscenze di base, al materiale didattico e al coordinamento tra insegnamenti impartiti.</p>
G	<p>Effettività disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p>L'indicazione dell'indirizzo del CdS in SUA pagina iniziale http://corsidilaurea.uniroma1.it/filologia-letterature-e-storia-del-mondo-antico/il-corso risulta "notfound" nel sito di Ateneo. Altri collegamenti non funzionanti in scheda SUA: PDF a B1a, B1b, C1, C3; analogamente non si visualizza B3 ("sono garantiti i collegamenti informatici"), B4 biblioteche, B6 e B7, mentre sono corretti i riferimenti al CdS a B2b e B2c.</p>	

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DOCUMENTARIE, LINGUISTICO-FILOLOGICHE E GEOGRAFICHE

CdS		Scienze geografiche per l'ambiente e la salute	
Classe		L-6	
Facoltà		Lettere e Filosofia	
Dipartimento		Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche	
Quadro	Oggetto	Valutazioni	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	<p>Le conoscenze e le competenze previste dal CdL appaiono congrue rispetto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, poiché il corso di laurea garantisce una preparazione interdisciplinare finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro. Gli sbocchi occupazionali e professionali per i laureati mirano a enti pubblici e privati alla ricerca di professionalità coerenti con le competenze specifiche fornite dal corso di laurea, con particolare riguardo ai settori dell'analisi e della rappresentazione del territorio, dell'analisi dei dati epidemiologici e delle statistiche sanitarie correnti, dell'identificazione e valorizzazione delle risorse territoriali e dei connessi fenomeni sociali, economici, turistici e ambientali.</p> <p>L'indagine 2016, condotta da AlmaLaurea, sullo stato occupazionale dei laureati della triennale intervistati nel 2015 evidenzia che il 50% lavora, ovvero pur non lavorando all'atto dell'intervista ha comunque lavorato. Dai dati degli anni precedenti, si evince che l'occupabilità dei laureati è andata progressivamente decrescendo, passando dai 9 occupati stabilmente o saltuariamente su 12 laureati 2011 intervistati dell'indagine 2013, ovvero 9 su 11 dell'indagine 2014, a 8 su 18 nell'indagine 2015 e 3 su 6 nell'indagine 2016 relativa ai laureati 2014. Il dato 2016, ancorché relativo a 6 intervistati, indica comunque una stabilizzazione della occupabilità intorno al 50% dei laureati.</p>	L'impegno del CdL nel miglioramento della propria offerta formativa al fine dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro potrebbe essere completato rafforzando il collegamento fra iscritti al CdL e laureati già attivi professionalmente, programmando attività di incontro fra studenti e laureati.
B	Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi	Le informazioni riportate nella SUA del CdL risultano dettagliate e complete e denotano coerenza tra attività formative programmate e i risultati di apprendimento in termini di conoscenza,	Appare soluzione coerente l'incentivazione dei contatti degli studenti con le richieste del mondo del lavoro, una programmazione più corale e condivisa fra i diversi insegnamenti, soprattutto al

	<p>programmati)</p>	<p>comprensione e capacità di applicazione di esse, secondo quanto indicato nei descrittori di Dublino 1 e 2, anche grazie ad una sequenza nei moduli didattici articolata per gradi crescenti di difficoltà, nonché alle interconnessioni fra le varie discipline. Contemporaneamente il CdL fornisce e testa in maniera efficace la capacità dei suoi laureati di raccogliere ed interpretare dati e informazioni utili a determinare giudizi autonomi; la capacità di comunicare in maniera efficace i contenuti scientifici, metodologici e valutativi, nonché le idee, i problemi e le soluzioni relative al rapporto tra territorio, ambiente e salute ad interlocutori esperti del settore e non, attraverso l'appropriato uso di strumenti e sistemi linguisticamente e tecnologicamente adeguati; la capacità di apprendimento necessaria ad intraprendere studi successivi e ad implementare il proprio ruolo lavorativo e professionale (Descrittori di Dublino 3,4 e 5).</p>	<p>fine di rendere più omogenei e diffusi i prerequisiti e la formazione di base richiesta per l'accesso al percorso didattico proposto dal CdL. Oltre alla somministrazione di test d'ingresso volto a misurare eventuali debiti e lacune e a individuare conoscenze, abilità e competenze basilari da integrare, sarebbe auspicabile un maggior collegamento con i percorsi scolastici precedenti, volto all'individuazione di una piattaforma comune di saperi di base da trasmettere nella formazione secondaria superiore.</p>
<p>C</p>	<p>Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>a) Il corpo docente appare qualificato, con punte di eccellenza, come dimostra l'assegnazione ad alcuni docenti di premi nazionali e internazionali; b) le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, secondo quanto dichiarato, prevedono lezioni ed esercitazioni in aula e attività in laboratorio, e un'organizzazione dell'orario delle attività tale da consentire allo studente un congruo tempo da dedicare allo studio personale. I dati Opis 2016 dimostrano un grado di soddisfazione per gli studenti frequentanti complessivamente uguale alla media della Facoltà. Per gli studenti non frequentanti il grado di insoddisfazione è più basso della media della Facoltà per interesse (meno del 15% contro quasi il 20%), docenza (poco più del 10% contro 15%) e insegnamento (poco più del 20% contro molto di più del 20%). Il CdL utilizza prevalentemente per lo svolgimento delle attività didattiche e formative due aule (180 e 50 posti rispettivamente), cui si aggiunge uno studio Informatico; l'uso delle aule è condiviso con gli altri CdS della Facoltà, attraverso il</p>	<p>Si suggerisce di proseguire l'intervento in corso ampliando la diversificazione della didattica, rafforzando il ricorso a lezioni partecipate, tutoraggio da parte di studenti senior, appartenenti agli anni di corso successivi, ecc.</p>

		<p>coordinamento dell'Ufficio del manager didattico. Per lo studio e la ricerca dispone inoltre di una Biblioteca di Geografia, con annessa Sala di lettura (40 posti), nonché di un Laboratorio GeoCartografico di 40 mq circa, presso cui si stanno progettando una serie di attività riguardanti molteplici applicazioni che utilizzano i Sistemi Informativi Geografici. Tutti i locali non presentano barriere architettoniche e non sono stati dunque necessari ausili per studenti disabili.</p>	
D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	<p>La verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite avviene mediante prove di esame orale, sostenendo con esito positivo le prove "in itinere", oppure superando una prova scritta. La prova finale consiste nell'elaborazione di una dissertazione, assegnata di norma al termine del primo semestre del III anno di corso, redatta in lingua italiana, sotto la supervisione di un relatore e discussa dal candidato davanti all'apposita Commissione di Laurea. I metodi appaiono validi in relazione ai risultati di apprendimento attesi.</p>	<p>Data la specificità del CdL, si potrebbero ipotizzare diverse forme di verifica e di prove finali, incentivando l'utilizzo delle prove in itinere e finali in forma scritta o ricorrere ad una maggiore integrazione fra formazione e ricerca, con l'assegnazione di indagini sul campo, ecc. A tal fine, si segnala la necessità di attivare ulteriori azioni, come ad esempio, un tutoraggio mirato, ed eventuali moduli per l'acquisizione di competenze relative alla scrittura controllata.</p>
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	<p>Il RdR 2016 risulta completo e al contempo ben articolato nell'analisi dei dati esposti. Gli obiettivi hanno riguardato: a) favorire l'acquisizione di competenze di base da parte degli studenti; b) monitoraggio della presenza degli stessi argomenti in vari insegnamenti; c) aumento del supporto didattico al fine di fornire agli studenti qualificanti strumenti metodologici e operativi, implementando le esercitazioni pratiche con l'ausilio delle nuove tecnologie, ulteriormente potenziate nell'offerta didattica; e) innalzare il grado di soddisfacimento degli studenti laureati e favorire l'accompagnamento al mondo del lavoro, anche organizzando eventi di interazione tra mondo accademico e professionale. Le azioni correttive sono state intraprese e realizzate e per alcune di esse si sono programmate prosecuzioni per il 2017.</p>	<p>Testare l'efficacia complessiva anche valutando le accessioni ai Dottorati e ai Master di II livello.</p>
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	<p>La somministrazione del documento OPIS è stata funzionale ed è avvenuta con buona tempistica.</p>	<p>Il CdL dimostra particolare abilità nella lettura disaggregata dei dati. È auspicabile un'ulteriore incentivazione in tal senso, attivando processi specifici e autonomi di reperimento dei</p>

			dati, attraverso la somministrazione di questionari e la costituzione di gruppi di monitoraggio.
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	Le informazioni sono disponibili e complessivamente chiare e fruibili.	

CdS		Archivistica e biblioteconomia	
Classe		LM-5	
Facoltà		Lettere e Filosofia	
Dipartimento		Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche	
Quadro	Oggetto	Valutazioni	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	Le conoscenze e le competenze previste dal CdL appaiono congrue rispetto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale. Esse tendono alla formazione di professionisti di elevata qualificazione, archivisti e bibliotecari, operatori specializzati in grado di operare efficacemente nel mondo degli archivi e delle biblioteche, e più in generale a supporto dei servizi culturali e/o amministrativi presenti nel territorio. I dati offerti dall'indagine AlmaLaurea 2016 circa la condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo (intervistati nel 2015 per i laureati del 2014) riportano che su 24 solo 9 studenti hanno dichiarato di non avere mai lavorato, 3 di essere inoccupati temporaneamente, 12 di essere occupati al momento dell'intervista. Considerando che l'inizio dell'attività lavorativa è caratterizzata spesso da lavori a termine e di breve periodo, l'indagine AlmaLaurea dimostra che più del 70% dei laureati in Archivistica e biblioteconomia ha trovato lavoro nell'anno immediatamente successivo alla laurea. E' anche notevole il fatto che tale dato sia sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, con risultati analoghi nelle indagini Almalaurea del 2013, 2014 e 2015.	Nel Rapporto di riesame 2016 il CdS ha annunciato di aver proceduto alla "costruzione di una banca dati degli studenti laureati" "con record che coprono il periodo marzo 2014-luglio 2015 riferiti a 102 laureati di cui si possiedono cognome e nome, matricola, CdS, corso di laurea, relatore, correlatore, insegnamento, titolo tesi, data, voto. L'azione volta a rendere disponibili i profili dei laureati attraverso i siti istituzionali è avviata e non conclusa per difficoltà di ordine giuridico". Questo tipo di azione potrebbe essere aggiornata e risolti i problemi della sua utilizzabilità. Si raccomanda di proseguire questa iniziativa, allo scopo di realizzare un quadro completo della situazione lavorativa dei laureati e avere indicazioni utili per una migliore corrispondenza del profilo culturale e professionale dei laureati alle esigenze del mondo della professione, oltre a monitorare costantemente la loro occupabilità; si raccomanda altresì di programmare incontri fra studenti e laureati.
B	Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)	Le informazioni riportate nella SUA del CdL risultano dettagliate e complete e denotano coerenza tra attività formative programmate e i risultati di apprendimento in termini di conoscenza, comprensione e capacità di applicazione di esse, secondo quanto indicato nei descrittori di Dublino 1 e 2. Contemporaneamente il CdL	Si propone di rendere maggiormente visibili i contenuti didattici relativi all'uso delle tecnologie evolute di conservazione, produzione e trasmissione del materiale librario e archivistico, e alla sua integrazione descrittiva con le altre parti del patrimonio culturale, anche in un'ottica di promozione e sviluppo di

		<p>fornisce e testa la capacità dei suoi laureati di interpretare e affrontare problemi complessi e formulare giudizi autonomi anche sulla base di informazioni incomplete; di porre a confronto temi e problemi connessi ai propri settori professionali e le soluzioni ad essi prospettate in ambito nazionale e internazionale, e di valutarne autonomamente l'opportunità di applicazione al caso specifico; di saper utilizzare le conoscenze acquisite durante il corso per programmare, condurre, coordinare e valutare interventi di salvaguardia, gestione, trattamento, valorizzazione e comunicazione dei beni archivistici e librari con capacità critica nelle valutazioni e nei giudizi, con disponibilità alla collaborazione interdisciplinare, con autorevolezza nella gestione delle risorse umane; di essere in grado di comunicare efficacemente informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori sia specialisti che non specialisti, nonché di offrire, mediante l'adozione delle più avanzate tecnologie informatiche, ad una potenziale e variegata utenza, non solo il proprio bagaglio di conoscenze ma anche informazioni e contenuti pertinenti all'istituto nel quale si troverà ad operare (Descrittori di Dublino 3,4 e 5).</p>	<p>infrastrutture e servizi culturali.</p>
<p>C</p>	<p>Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>a) Il corpo docente appare qualificato, con punte di eccellenza, come dimostra l'assegnazione ad alcuni docenti di premi nazionali e internazionali, nonché l'autorevolezza posseduta anch'essa sia a livello nazionale che internazionale. b) Le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità sono rappresentate da lezioni frontali, esercitazioni guidate in aula, laboratori didattici, seminari tenuti da esperti e cicli di conferenze che coinvolgono esponenti del mondo della professione e della ricerca scientifica. I dati forniti dai Questionari OPIS confermano il dato storico della elevata soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti e non frequentanti: i dati OPIS 2015-2016 testimoniano soddisfazione pressoché piena dell'88,21% degli studenti</p>	<p>Il CdL indica che talvolta la capienza delle aule risulta insufficiente per il numero degli studenti frequentanti. E' impossibile peraltro fare previsioni su questo punto, considerato che alla fine del 2016 è in corso il trasferimento del CdS dalla precedente sede in Viale Regina Elena a una nuova collocazione all'interno della Facoltà di Lettere e Filosofia.</p>

		<p>frequentanti per i corsi impartiti; generalmente in crescita sull'anno precedente l'apprezzamento per la disponibilità dei docenti (98,47% dei frequentanti, 89,45% dei non frequentanti), per la corrispondenza tra i programmi svolti e la loro descrizione sul Web (96,20%), per il carico di studio proporzionato ai CFU attribuiti a ciascun insegnamento (89,36%, i frequentanti; 87,61%, i non frequentanti). Un qualificante strumento di formazione è rappresentato dall'esperienza del tirocinio obbligatorio, che si prefigge l'obiettivo di creare un più stretto rapporto tra formazione universitaria e realtà professionali italiane ed europee, allo scopo di favorire una migliore circolazione dei laureati all'interno del mercato del lavoro italiano e dell'Unione europea. Il risultato è confermato dall'Indagine AlmaLaurea-Profilo laureati, secondo cui 25 studenti sui 28 del campione 2015 dichiara di essere decisamente soddisfatto/più sì che no del CdL e 24 su 28 ripeterebbero l'esperienza. A fine 2016, tutte le aule a disposizione del CdL erano attrezzate per l'accesso ai disabili e fornite di supporti informatici, laboratorio informatico e biblioteca specifiche, appartenenti alla sezione di Scienze del libero del Dipartimento di afferenza. Vi è preoccupazione sulla possibilità di mantenere la qualità degli spazi, dato che alla fine del 2016 è in corso il trasferimento del CdS dalla precedente sede in Viale Regina Elena a una nuova collocazione all'interno della Facoltà di Lettere e Filosofia.</p>	
<p>D</p>	<p>Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, che fanno ricorso a prove in itinere, colloqui, preparazione di elaborati di varia complessità a seconda dei livelli di corso, sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile dei risultati di apprendimento, e consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento, riflettendoli nel giudizio finale. La prova finale è costituita da un elaborato scritto in grado di dimostrare il possesso di capacità critiche e di</p>	<p>Si propone l'utilizzo di prove in itinere e anche finali in forma scritta, o il ricorso ad una maggiore integrazione tra formazione e ricerca, con l'assegnazione di indagini sul campo, ecc. A tal fine, si segnala la necessità di attivare ulteriori azioni, come ad esempio, un tutoraggio mirato, ed eventuali moduli per l'acquisizione di competenze relative alla scrittura controllata.</p>

		autonomia nello svolgimento di una ricerca, guidata dal relatore, su un argomento specifico e coerente con il corso di studio. Il CdL testa il possesso dei caratteri di originalità, rigore scientifico e buona padronanza della metodologia. I metodi appaiono dunque validi in relazione ai risultati di apprendimento attesi.	
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	Il RdR 2016 risulta completo e al contempo ben articolato nell'analisi dei dati esposti. Gli obiettivi hanno riguardato a) miglioramento del tempo di percorso dello studente; b) maggiore attenzione alle conoscenze preliminari c) migliore coordinamento degli insegnamenti d) creazione delle condizioni per favorire l'accesso al mondo del lavoro da parte dei laureati. Per quanto riguarda le azioni correttive, sono state intraprese: alcune sono state concluse (ma si effettua un costante monitoraggio sui risultati conseguiti), mentre per altre sono previste prosecuzioni per il 2017.	Testare l'efficacia complessiva anche valutando le accessioni ai Dottorati e ai Master di II livello.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	La presentazione del questionario OPIS è stata funzionale ed è avvenuta con buona tempistica.	Data la capacità dimostrata dal CdL di integrare formazione culturale e sviluppo di attitudini professionali, i dati raccolti attraverso fonti ufficiali appaiono insufficienti per una adeguata valutazione dei possibili miglioramenti ulteriori. Si propone pertanto di attivare una specifica raccolta dati da parte del CdL (v. quanto detto sub A).
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	La scheda SUA si conferma perspicua e ben articolata.	Le informazioni sono disponibili e complessivamente chiare e fruibili.

CdS	Linguistica
Classe	LM-39
Facoltà	Lettere e Filosofia
Dipartimento	Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche
Quadro	Oggetto
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo
	Le conoscenze e le competenze previste dal CdL appaiono congrue rispetto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, prospettive che rinviando, soprattutto, ai profili direttivi e di alta responsabilità. Dai dati relativi all'indagine 2016 (laureati 2014 intervistati nel 2015) del Consorzio AlmaLaurea riguardanti la condizione occupazionale ad un anno dalla laurea (campione di 23 intervistati), risulta che il tasso di occupazione a un anno è
	Si suggerisce di programmare attività di incontro fra studenti e laureati occupati, per correggere la sostanziale labilità del collegamento fra iscritti al CdL e laureati già attivi nel mondo del lavoro.

		<p>più che soddisfacente, sia in considerazione del tipo di studi che della congiuntura economica, in quanto 23 laureati su 30 lavorano al momento del rilevamento o hanno lavorato in precedenza. Il CdL, per potenziare l'acquisizione di competenze atte ad un migliore inserimento nel mondo del lavoro fornisce assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e promuove accordi per la mobilità internazionale degli studenti. Inoltre caldeggia l'iscrizione dei laureati al Centro per l'Impiego tematico "Sapienza" della Provincia di Roma, attivo dal febbraio 2010 presso la sede SOUL.</p>	
B	<p>Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</p>	<p>Le informazioni riportate nella SUA del CdL risultano dettagliate e complete e denotano coerenza tra attività formative programmate e i risultati di apprendimento in termini di conoscenza, comprensione e capacità di applicazione di esse, secondo quanto indicato nei descrittori di Dublino 1 e 2, anche grazie ad una equilibrata distribuzione delle quote di apprendimento fra attività formative dei diversi ambiti disciplinari e soggiorni di ricerca sul campo. Contemporaneamente il CdL fornisce e testa la capacità dei suoi laureati di raccogliere ed interpretare dati e informazioni utili a determinare giudizi autonomi; la capacità di comunicare in maniera efficace i contenuti scientifici, metodologici e applicativi di tutto quel che attiene allo strumento linguistico; la capacità di apprendimento necessaria ad intraprendere studi successivi e ad implementare il proprio ruolo lavorativo e professionale (Descrittori di Dublino 3,4 e 5).</p>	<p>Per migliorare l'efficacia dei risultati di apprendimento, oltre all'elaborazione di differenti percorsi didattici all'interno dell'ordinamento, attività già programmata per il futuro dallo stesso CdL in Linguistica, si suggerisce l'implementazione dell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie informatiche.</p>
C	<p>Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>a) Il corpo docente appare qualificato, con punte di eccellenza, come dimostra l'assegnazione ad alcuni docenti di premi nazionali e internazionali di elevato prestigio; b) le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento e comprendono lezioni frontali e partecipate, esercitazioni, seminari. I dati Opis 2016 dimostrano infatti valori di soddisfazione vicini o superiori al 90% per quanto</p>	<p>Come segnalato nel Rapporto di Riesame, aule, laboratori e biblioteche sono condivise con altri Corsi di Laurea. Fondamentale resta l'attività di coordinamento fra i vari insegnamenti, soprattutto fra quelli impartiti da docenti appartenenti ad altro Dipartimento, per migliorare la gestione dei contenuti didattici e degli orari.</p>

		riguarda l'insegnamento, la docenza, e l'interesse. Per le aule il CdL può contare sulle risorse del Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche, sui suoi fondi librari, i laboratori, la Biblioteca "Angelo Monteverdi" e le biblioteche di Facoltà.	
D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite sono prove in itinere e finali scritte e orali. La prova finale prevede un'attività di ricerca e la redazione di una tesi. I metodi appaiono congrui in relazione ai risultati di apprendimento attesi.	Sebbene non siano state evidenziate particolari criticità, il CdL ha avviato un'azione di monitoraggio della stesura delle tesi di laurea presso gli studenti del II anno, al fine di migliorare ulteriormente i tempi di redazione delle tesi. A tale scopo, si segnala la necessità di attivare ulteriori azioni, come ad esempio, un tutoraggio mirato, ed eventuali moduli per l'acquisizione di competenze relative alla scrittura controllata.
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	Il RdR 2016 risulta completo e al contempo ben articolato nell'analisi dei dati esposti. Gli obiettivi hanno riguardato 1) monitoraggio delle tesi di laurea per migliorare i tempi di conclusione del percorso di studio; 2) fronteggiare la leggera e costante flessione del numero degli iscritti; 3) favorire l'accesso ai TFA per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro. Le azioni correttive sono state intraprese e se ne programma la prosecuzione nel 2017.	Verificare l'efficacia complessiva delle azioni intraprese anche valutando le accessioni ai Dottorati e ai Master di II livello.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	La presentazione del questionario OPIS è stata funzionale ed è avvenuta con buona tempistica.	
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	La scheda SUA si conferma perspicua e ben articolata.	Le informazioni sono disponibili e complessivamente chiare e fruibili.

CdS	Musicologia	
Classe	LM-45	
Facoltà	Lettere e Filosofia	
Dipartimento	Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche	
Quadro	Oggetto	Valutazioni Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	Le conoscenze e le competenze previste dal CdL appaiono congrue rispetto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, prospettive che intendono formare figure Data la peculiarità delle figure professionali formate dal CdL, sarebbe opportuno reperire informazioni specifiche sui ruoli rivestiti dai laureati impiegati e su quanti svolgano nei fatti attività come

		<p>professionali dotate dei necessari requisiti, oltre che per la ricerca pura, per mansioni di elevata responsabilità negli ambiti della conservazione dei beni musicali, della valorizzazione del patrimonio musicale nazionale e internazionale, della progettazione artistica presso istituzioni concertistiche e enti teatrali, della gestione di archivi e musei di settore, dell'editoria e filologia musicale (edizioni critiche), della mediazione culturale. A tal fine, il CdL favorisce contatti col mondo del lavoro attraverso convenzioni, collaborazioni e attività stagistica con varie strutture operanti nei settori coerenti con le discipline del CdL. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, sono attive convenzioni con l'Ambasciata di Indonesia presso la Santa Sede e con il Deutsch-historisches Institut in Rom (Musikabteilung). Le Rilevazioni opinioni studenti laureati effettuate da Almalaurea-Condizione occupazionale (1 anno e 3 anni) indicano che nella rilevazione 2016 (laureati 2012) a tre anni dalla laurea 13 intervistati su 15 dichiarano di lavorare al momento della rilevazione o di aver lavorato nel corso del triennio; l'occupabilità dei laureati, peraltro, pur rimanendo più che soddisfacente, appare in leggera flessione: se dopo un anno dalla laurea, dichiaravano di lavorare o di aver lavorato 17 laureati su 18 nella rilevazione 2014 (laureati 2012), nella rilevazione 2015 (laureati 2013) erano 9 su 11, e nella rilevazione del 2016 (laureati 2014) 17 su 23. Il positivo riscontro da parte del mondo del lavoro sulle competenze acquisite è comunque dimostrato dalla soddisfazione di alcune istituzioni appositamente intervistate.</p>	<p>musicologi, etnomusicologi od esperti nell'ambito della coreologia. A questo scopo si propone di: verificare se le figure professionali formate sono ancora attuali nel mondo del lavoro, per quanto riguarda il settore, e se l'evoluzione prevedibile le renda ancora utili da proporre per il prossimo futuro; acquisire informazioni periodiche direttamente dai laureati del CdL, costituendo una coorte di laureati da seguire nel tempo; promuovere gli incontri fra studenti e laureati occupati. E' anche necessario tentare di correggere la tendenza alla flessione dell'occupabilità emersa nell'ultimo anno. Benché ne fosse stata suggerita la modifica, il CdL ha scelto un'organizzazione didattica a <i>curriculum unico</i>, senza propedeuticità, come consentito dalla duttilità della classe ministeriale. Alla luce dei dati di cui sopra potrebbe essere opportuna una valutazione più approfondita di tale possibilità.</p>
B	<p>Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</p>	<p>Le informazioni riportate nella SUA del CdL risultano dettagliate e complete e denotano coerenza tra attività formative programmate e i risultati di apprendimento in termini di conoscenza, comprensione e capacità di applicazione di esse, secondo quanto indicato nei descrittori di Dublino 1 e 2. Contemporaneamente il CdL fornisce e testa la capacità dei suoi laureati di comunicare e</p>	<p>Secondo quanto detto nella scheda SUA, il CdL non prevede modalità di frequenza specifiche per gli studenti part-time. Si propone di dare luogo ad una incentivazione e regolamentazione della frequenza e fruizione dei corsi da parte degli studenti <i>part-time</i>.</p>

		<p>trasmettere - anche mediante opportuna padronanza delle lingue straniere necessarie - i risultati delle proprie ricerche e dell'applicazione della propria autonomia di giudizio, nonché la capacità di interagire con professionalità diverse, entro ambienti lavorativi e di ricerca a carattere sia nazionale, sia internazionale essendo in grado di gestire e interpretare ambiti e processi comunicativi sia tradizionali, sia multimediali (Descrittori di Dublino 3,4 e 5).</p>	
C	<p>Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>a) Il corpo docente appare qualificato, con punte di eccellenza, rappresentate da esperti famosi in ambito nazionale e internazionale, che consente la costituzione di una laurea magistrale della classe LM-45 unica non solo fra gli atenei romani, ma sola nell'area geografica dell'Italia centro-meridionale compresa fra Bologna e Palermo (un apposito questionario elaborato dal CdL mostra che il 33% degli intervistati è esterno al Lazio per provenienza e residenza). b) Le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento e comprendono lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari e/o tirocini. I dati Opis 2016 dimostrano infatti valori di soddisfazione tra l'85% e il 90% per quanto riguarda l'insegnamento, l'interesse, e la congruità del carico di studio, e superiori al 90% per quanto concerne la docenza. Per le aule il CdL può contare sulle risorse del Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche, sui suoi fondi librari, i laboratori, le biblioteche e le aule di Facoltà.</p>	<p>Come segnalato nel Rapporto di Riesame, molti insegnamenti previsti dal CdL sono impartiti da docenti appartenenti ad altri dipartimenti, ed è necessario migliorare il coordinamento fra i docenti coinvolti nella didattica incardinati in altro dipartimento.</p>
D	<p>Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali). La prova finale consiste in un elaborato caratterizzato da originalità di contenuti e prova dell'acquisizione da parte del laureando dei risultati di apprendimento previsti. Prevede inoltre l'obbligo di redigere un breve riassunto dell'elaborato in lingua inglese. Particolare</p>	<p>Come già segnalato nell'anno precedente, sarebbe opportuno verificare la capacità di espressione linguistica e di organizzazione logica degli argomenti nell'ambito della prove scritte e della stesura dell'elaborato finale. A tal fine, si segnala la necessità di attivare ulteriori azioni di tutoraggio mirato, ed eventuali moduli per l'acquisizione di competenze relative alla scrittura controllata.</p>

		<p>attenzione il CdL riserva, infatti, all'esercitazione nell'uso fluente in forma scritta e orale della lingua inglese, come dimostra anche l'offerta annuale di almeno un modulo tenuto in detta lingua. L'applicazione e il collaudo delle competenze acquisite avviene anche mediante partecipazione a stages e tirocini presso qualificate istituzioni (teatrali, museali, concertistiche nonché archivi sonori, biblioteche e editoria), in grado di porre gli studenti a contatto col mondo del lavoro, relativamente alla specificità del campo di studi prescelto. I metodi appaiono dunque validi in relazione ai risultati di apprendimento attesi.</p>	
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	<p>Il RdR 2016 risulta completo e al contempo ben articolato nell'analisi dei dati esposti. Gli obiettivi hanno riguardato: a) diminuire il numero degli studenti in ritardo o fuori corso; b) miglioramento della qualità del materiale didattico e delle conoscenze di base; c) miglioramento delle possibilità di progettazione dell'offerta formativa, sollecitando l'attivazione della laurea abilitante e la ripresa del reclutamento nelle scuole ad indirizzo musicale. Le azioni correttive sono state intraprese e realizzate e per alcune di esse si sono programmate prosecuzioni per il 2017.</p>	Verificare l'efficacia complessiva delle azioni intraprese anche valutando le accessioni ai Dottorati e ai Master di II livello.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	<p>La presentazione del questionario OPIS è stata funzionale ed è avvenuta con buona tempistica. Per l'analisi della situazione del CdL ci si è avvalsi anche di questionari specificatamente predisposti dal CdL, proposti ad alcune istituzioni appositamente consultate sulla adeguatezza dei laureati magistrali in Musicologia.</p>	
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	<p>La scheda SUA si conferma perspicua e ben articolata. Le informazioni sono disponibili e complessivamente chiare e fruibili.</p>	

CdS	Gestione e valorizzazione del territorio	
Classe	LM-80	
Facoltà	Lettere e Filosofia	
Dipartimento	Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche	
Quadro	Oggetto	Valutazioni Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo	<p>Le conoscenze e le competenze previste dal CdL appaiono congrue rispetto alle</p> <p>L'impegno del CdL nel miglioramento della propria offerta formativa al fine</p>

	<p>personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo</p>	<p>prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale. Esse tendono alla formazione di figure professionali con elevato grado di specializzazione, capaci di valutare i caratteri locali del territorio e di costituire un rilevante punto di riferimento per la definizione di processi di sviluppo locale su base autoctona. Considerando le indagini 2014, 2015 e 2016, condotte da AlmaLaurea sui laureati del 2012, 2013 e 2014, sul campione a disposizione (39 studenti sui tre anni) 23 hanno dichiarato di lavorare, 9 pur non lavorando al momento della rilevazione avevano svolto un'attività lavorativa, e soltanto 7 hanno dichiarato di non aver mai lavorato. In particolare, poi, nell'ultimo anno preso in esame, risulta che su un campione di 9 studenti, 5 hanno dichiarato di lavorare, mentre 2 pur non lavorando al momento dell'intervista avevano lavorato in precedenza, e soltanto 2 laureati affermava di non aver mai lavorato. Inoltre, nell'indagine 2016 sull'occupazione a tre anni (laureati 2013), 11 studenti sui 16 intervistati hanno dichiarato di lavorare, 3 di aver lavorato, anche se al momento inoccupati, e soltanto 2 hanno dichiarato di non aver mai lavorato. Emergono dunque dati complessivamente incoraggianti, ma per cercare di innalzare la soglia di coloro che potranno dichiarare di lavorare, il CdL intende potenziare l'acquisizione di competenze che possano migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro: a tal fine ha avviato collegamenti e rapporti con enti di interesse geografico, segue gli studenti che ne hanno fatto richiesta per sviluppare al meglio le attitudini e le competenze specifiche, e infine predispone l'organizzazione di corsi di perfezionamento, stage e tirocini nello "studio informatico" recentemente implementato, e nell'attrezzato "Laboratorio Geocartografico". Tutto questo si prevede che possa favorire l'ulteriore accredito dei laureati nel JobSoul.</p>	<p>dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro si è concretizzato già, come evidenziato nello stato d'avanzamento delle azioni correttive, nel ricorso a laureati del CdS per le attività di orientamento al lavoro e di tirocinio. Si propone una estensione/ampliamento delle attività già realizzate, per consolidare il collegamento fra iscritti al CdL e laureati già attivi professionalmente.</p>
<p>B</p>	<p>Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività</p>	<p>Le informazioni riportate nella SUA del CdL risultano dettagliate e complete e denotano coerenza tra attività formative programmate e i</p>	<p>Secondo quanto detto nella scheda SUA, il CdL non prevede modalità di frequenza specifiche per gli studenti part-time. Si propone di dare</p>

	formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)	risultati di apprendimento in termini di conoscenza, comprensione e capacità di applicazione di esse, secondo quanto indicato nei descrittori di Dublino 1 e 2. Contemporaneamente il CdL fornisce e testa la capacità dei suoi laureati di raccogliere ed interpretare dati e informazioni utili a determinare giudizi autonomi; la capacità di comunicare in maniera efficace i contenuti scientifici e metodologici; la capacità di apprendimento necessaria ad intraprendere studi successivi e ad implementare il proprio ruolo lavorativo e professionale (Descrittori di Dublino 3,4 e 5).	luogo ad una incentivazione e regolamentazione della frequenza e fruizione dei corsi da parte degli studenti <i>part-time</i> .
C	Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	a) Il corpo docente appare qualificato, con punte di eccellenza, come dimostra l'assegnazione ad alcuni docenti di premi nazionali e internazionali. b) Le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità appartengono, secondo quanto dichiarato, alla didattica convenzionale. I dati Opis 2016 dimostrano valori di soddisfazione differenziati: la soddisfazione complessiva per il modo in cui gli insegnamenti sono svolti e riguardo all'interesse per gli insegnamenti è intorno al 70%, inferiore alla media della Facoltà (superiore all'80%); è invece in linea con la Facoltà per quanto riguarda la disponibilità dei docenti. Il dato trova anche un riscontro nella rilevazione dei profili AlmaLaurea, dove meno della metà degli intervistati (6 su 14 nell'indagine 2016 sui laureati 2015) sceglierebbe di nuovo il CdL se tornasse indietro. Il CdL ha a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche e formative due aule (180 e 50 posti rispettivamente), cui si aggiunge uno studio Informatico, recentemente allestito. Per lo studio e la ricerca dispone inoltre di una Biblioteca di Geografia, con annessa Sala di lettura (40 posti), nonché di un Laboratorio GeoCartografico di 40 mq circa, presso cui si stanno progettando una serie di attività riguardanti molteplici applicazioni che utilizzano i Sistemi Informativi Geografici. Tutti i locali non presentano barriere architettoniche e non sono stati dunque necessari ausili per studenti disabili.	I metodi di insegnamento e di verifica dell'apprendimento non contribuiscono evidentemente ad accrescere l'attrattiva per gli studenti: si suggerisce di far ricorso a lezioni partecipate, e/o al tutoraggio da parte di studenti senior, appartenenti al secondo anno di corso o ai livelli successivi. Se si considerano gli esiti occupazionali molto positivi del CdL, vale la pena di investire in maniera molto determinata nel miglioramento della didattica, che evidentemente risente di problemi strutturali, e non di motivazioni collegate a uno scarso impegno del corpo docente.

D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite consistono in esami orali. La prova finale prevede un'attività di ricerca e la redazione di una tesi. I metodi appaiono adeguati in relazione ai risultati di apprendimento attesi.	Data la specificità del CdL, si potrebbe migliorarne l'attrattiva anche ipotizzando diverse forme di verifica e di prove finali. Si suggerisce pertanto di tentare l'utilizzo anche di prove in itinere e finali in forma scritta, o di ricorrere ad una maggiore integrazione fra formazione e ricerca, con l'assegnazione di indagini sul campo, ecc. Infine, si segnala la necessità di attivare ulteriori azioni, come ad esempio, un tutoraggio mirato, ed eventuali moduli per l'acquisizione di competenze relative alla scrittura controllata.
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	Il RdR 2016 risulta completo e ben articolato nell'analisi dei dati esposti. Gli obiettivi hanno riguardato: a) potenziare le conoscenze di base, previa verifica delle conoscenze e delle competenze degli studenti all'inizio dei moduli didattici; b) stimolare l'interesse verso le materie, favorendo un ancor più proficuo dialogo con gli studenti, ampliando e diversificando l'offerta formativa, verificando gli argomenti trattati in più insegnamenti; c) ampliare la visibilità del CdL; d) incrementare i contatti e le collaborazioni con il mondo del lavoro. Le azioni correttive sono state intraprese e realizzate e sono programmate prosecuzioni o reiterazioni per il 2017.	Verificare l'efficacia complessiva delle azioni intraprese anche valutando le accessioni ai Dottorati e ai Master di II livello.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	La presentazione del questionario OPIS è stata funzionale ed è avvenuta con buona tempistica. Per l'analisi della situazione del CdL ci si è avvalsi anche di altre fonti specializzate.	Si suggerisce una maggiormente integrazione e articolazione nella lettura dei dati a disposizione.
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	La scheda SUA si conferma perspicua e ben articolata. Le informazioni sono disponibili e complessivamente chiare e fruibili.	

DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE E SPETTACOLO

Denominazione CdS		Studi storico-artistici	
Classe		L-1	
Facoltà		Lettere e Filosofia	
Dipartimento/i		Storia dell'Arte e Spettacolo	
Quadro	Oggetto	Analisi e valutazione	Proposte

A	<p>Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo</p>	<p>Il CdS risulta attento alle funzioni e competenze richieste dalla prospettive occupazionali; tuttavia la scheda SUA CdS 2015-2016 e 2016-2017 (quadro A2.a) fornisce solo una descrizione generica del profilo e sbocchi professionali dei laureati. Il CdS ha intrapreso azioni preliminari finalizzate a individuare sbocchi professionali adeguati a neolaureati di una LT in studi storico-artistici; come indicato dal RdR 2016, sono state avviate azioni correttive finalizzate a potenziare l'accompagnamento al mondo del lavoro; è stata a tal fine migliorata l'offerta di tirocini e sono stati organizzati incontri e seminari con rappresentanti delle istituzioni pubbliche e del mondo del lavoro, anche grazie alla formalizzazione di rapporti e convenzioni con enti esterni. Dai dati forniti per 2015 dal Alma Laurea si rileva un tasso di occupazione a un anno dalla laurea pari al 30,1%. Nonostante il percorso formativo del CdS sia stato strutturato tenendo conto anche delle esigenze del sistema economico produttivo, il CdS, come sottolineato dagli stessi RdR, si configura per la maggioranza degli studenti come un passaggio obbligato verso successivi gradi di formazione (LM, Scuole di Specializzazioni e Dottorato); nell'attuale contesto del mercato del lavoro in ambito artistico la LT risulta difficilmente spendibile nel mondo del lavoro, a eccezione di rare categorie professionali tra le quali quella di "guida turistica". Il CdS è dunque strutturato in sinergia, e come primo fondamentale step, del più avanzato, completo e nel complesso professionalizzante percorso formativo dello storico dell'Arte presente presso La Sapienza che, oltre alla LT in studi Storico Artistici, offre agli studenti una LM85 in Storia dell'Arte; l'Ateneo risulta inoltre l'unico in Italia ad aver mantenuto uno specifico dottorato in Storia dell'arte; inoltre la Sapienza è l'unica università di Roma ad avere attiva la Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici. Il CdS ha formulato e messo in atto anche un Percorso di eccellenza, che si avvale di docenti-tutor cui è affidato il compito di seguire in modo personalizzato gli studenti di tale percorso al fine di potenziarne la formazione. Il RdR prevede tuttavia anche per il CdS in questione opportune azioni correttive finalizzate ad agevolare quanto più possibile l'accesso alle professioni artistiche anche da parte di laureati della LT</p>	<p>a) continuare le azioni correttive già avviate finalizzate incentivare ulteriormente qualità e numero dei tirocini che consentano l'acquisizione di competenze applicate, con relativo monitoraggio delle attività svolte dagli studenti nelle istituzioni ospitanti e verifica del grado di soddisfazione di queste; b) continuare e potenziare ulteriormente le le forme di monitoraggio e di tutoraggio degli studenti per far sì che acquisiscano sempre più consapevolezza della necessità di conseguire un più avanzato grado di formazione al fine di acquisire un elevato e spendibile profilo professionale (LM, dottorato, scuola di specializzazione) anche ai fini occupazionali.</p>
B	<p>Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</p>	<p>Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente dettagliate e complete; vi è inoltre piena coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici individuati dal CdS, in conformità con i Descrittori di Dublino 1 e 2; il percorso didattico/accademico è articolato in modo tale da favorire buoni risultati di apprendimento da parte del laureato con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alla capacità di apprendimento; vi è inoltre una buona corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate. I dati OPIS attestano una soddisfazione degli studenti relativamente alla qualità dei corsi impartiti dal CdS per oltre il 90%, leggermente superiore alla media della facoltà. Risulta inoltre, anche dai dati Opis per gli studenti frequentanti, una buona corrispondenza tra la</p>	<p>a) Continuare il monitoraggio dei risultati dei questionari OpiS relativi alla corrispondenza tra attività formative erogate e obiettivi formativi dichiarati dai singoli insegnamenti. b) continuare le azioni correttive avviate riguardo alle conoscenze di base previste dal CdS e al carico di lavoro complessivo.</p>

		descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti. Tra gli studenti non frequentanti si evidenziano invece lievi criticità per quanto riguarda le conoscenze preliminari, colte per altro nel RdR 2016, che prevede una azione correttiva ad hoc al punto A.2.2	
C	Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento. Dai Dati OPIS si evince che la maggioranza degli studenti del CdS ritiene adeguato il carico didattico, nonostante il 21% dei suggerimenti forniti dagli stessi studenti riguarda proprio la richiesta di alleggerire il carico didattico; il RdR 2016 ha messo in atto, in proposito, opportune azioni correttive, avviando una riflessione, ancora tuttavia da approfondire e da attuare, in merito alla uniformazione dei carichi di lavoro in rapporto ai cfu. Il carico didattico dei docenti è adeguato in relazione sia alla qualifica sia al SSD di afferenza e agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi. Il RdR evidenzia azioni efficaci finalizzate a limitare problematiche relative a sovrapposizione di orari, sovraffollamento delle aule, carenza di sale studio adeguate. Le aule e le attrezzature, oltre a una biblioteca altamente specializzata, risultano tuttavia, nonostante la carenza di aule sufficientemente ampie ad accogliere l'ampio numero di studenti del CdS, uno dei punti di forza del CdS.	a) proseguire con gli interventi correttivi, già avviati, finalizzati a distribuire in maniera ottimale il carico didattico ed evitando la sovrapposizioni di orario tra i corsi e in genere la logistica del CdS; b) valutare l'opportunità di forme di alleggerimento didattico, specie per studenti non-frequentanti, incentivando per esempio l'istituto del part-time; c) sollecitare i docenti a prevedere per quanto possibile programmi omogenei e confrontabili sia per contenuti sia per carico didattico
D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono sinteticamente espressi nella SUA del CdS al Quadro B1.b, in collegamento con le schede riportate al Quadro A4.b. Le modalità degli esami sono indicate in modo esaustivo nelle schede descrittive dei singoli insegnamenti nel sito di Facoltà. In base alle funzioni e alle competenze individuate dal CdS, i risultati effettivi dell'apprendimento risultano in linea con le aspettative. La scheda SUA del CdS fornisce al Quadro C1 un allegato con i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti; azioni correttive specifiche, individuate nel RdR 2016, sono state avviate azioni ad hoc finalizzate ad incentivare la regolarità dei laureati, in particolare con l'anticipazione al primo semestre del terzo anno per la scelta del relatore e della tesi di laurea.	a) proseguire con le azioni correttive intraprese finalizzate a ridurre l'eccessivo numero di laureati fuori corso; potrà essere utile a tal fine, oltre a rafforzare le attività di tutoraggio procedere anche a un monitoraggio e accompagnamento diretto degli studenti, anche in corso, da parte di tutor del CdS, eventualmente selezionati tra gli studenti di storia dell'arte del livello superiore; b) incentivare ulteriormente, anche attraverso la collaborazione dei tutor, una scelta tempestiva dei tirocini da parte degli studenti.

E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	Il RdR 2016 risulta completo e ben articolato nelle sue diverse sezioni e nelle analisi dei dati. Gli obiettivi prefissati sono rilevanti e coerenti con le problematiche individuate. Le azioni correttive individuate risultano tutte avviate. In generale, tutte le azioni correttive dichiarate sono state intraprese. L'efficacia della progressiva implementazione delle azioni intraprese potrà essere valutata e i risultati degli interventi messi in atto dovrebbero essere verificabili a partire dal prossimo RdR e dal grado in cui si terrà concretamente conto di quanto proposto nelle precedenti sezioni della presente relazione.	Vedi proposte e soluzioni dei punti A., B., C. e D.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	Le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti hanno un buon livello di efficacia in relazione alle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, ai tempi di somministrazione dei questionari alle procedure di sollecito. Dalla Relazione Opinioni Studenti a.a. 2015-2016, fornito dal Comitato di monitoraggio della Facoltà, il CdS si distingue per un alto gradimento da parte degli studenti, confermato altresì dai dati forniti da Almalaurea relativi alle opinioni sul CdS dei laureati: la maggioranza degli studenti è più che soddisfatta sulla qualità della docenza. Il RdR 2016 analizza con attenzione i dati forniti dai questionari OPIS, ne recepisce con spirito critico gli esiti e individua opportune azioni correttive.	Incentivare quanto più possibile gli studenti alla compilazione dei questionari. A tal fine, potrebbero essere utili incontri periodici con gli studenti dedicati a una analisi pubblica dei dati, alla loro discussione e alla individuazione di azioni correttive
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS	La scheda SUA-CdS offre informazioni effettivamente disponibili e complessivamente chiare e fruibili.	

Denominazione CdS		Arti e scienze dello spettacolo	
Classe		L-3	
Facoltà		Lettere e Filosofia	
Dipartimento/i		Storia dell'Arte e Spettacolo	
Quadro	Oggetto	Analisi e valutazione	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo	Le funzioni e competenze che il corso di studio propone (descritte nella SUA-CdS) risultano attuali rispetto alle prospettive occupazionali. Dagli ultimi dati AlmaLaurea si evince che lo stato occupazionale dei laureati del CdS è buona, con un tasso di occupazione a un anno dalla laurea pari al 38.1%, in leggero aumento rispetto alla rilevazione precedente (37.8%) al di sopra della media rispetto ai corsi di laurea di ambito umanistico/letterario a livello nazionale. Le metodologie e gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo sono valide, attuali e in linea con l'offerta formativa del CdS. Sono state avviate diverse azioni correttive per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro, così come documentato dal rapporto di riesame 2016 Si ritiene tuttavia utile un ulteriore	a) potenziare gli incontri con esponenti di primo piano del mercato del lavoro nei settori specifici cui si rivolge il CdS; b) aggiornare regolarmente il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati per confermare l'identità dei portatori di interesse e identificarne di nuovi; c) potenziare ulteriormente le attività didattiche, in special modo laboratori, da affidare a professionisti del settore; d) intensificare l'attività della commissione tirocini e laboratori, con allargamento alla componente studentesca, in modo da: - monitorare tutte le attività di tirocinio in atto e potenziali; ricercare nuove opportunità di tirocinio facendo leva anche sulle

		potenziamento dei contatti con il mondo del lavoro, a partire dall'organizzazione dei tirocini curriculari in aziende di spettacolo. Rispetto a quanto indicato nella scheda SUA-Cds 2015-2016, è auspicabile un ulteriore miglioramento delle modalità di consultazione del mondo produttivo, allargandone la rappresentatività a livello nazionale e internazionale. È altresì necessario un aggiornamento delle professioni indicate nella scheda SUA-CdS.	proposte di soluzione ai punti a-b-c.
B	Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)	Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente dettagliate e complete; vi è inoltre piena coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici individuati dal CdS, in conformità con i Descrittori di Dublino 1 e 2; il percorso didattico/accademico è articolato in modo tale da favorire buoni risultati di apprendimento da parte del laureato con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alla capacità di apprendimento; vi è inoltre una buona corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate.	a) Verificare attraverso i risultati dei questionari OpiS che le attività formative erogate corrispondano agli obiettivi formativi dichiarati dai singoli insegnamenti.
C	Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento, in quanto ben calibrate e articolate tra diverse modalità: lezioni frontali, laboratori, seminari ed esercitazioni. Come indicato dal RdR 2016, sono state messe in atto procedure di verifica della corrispondenza tra materiali didattici, programmi dei corsi di insegnamento e coerenza con obiettivi formativi e carichi di studio espressi in CFU; le rilevazioni OPIS indicano che il 16,63% (al di sotto di circa 3 punti percentuali rispetto alla media della facoltà) degli studenti frequentanti ritiene eccessivo il carico didattico. Il carico didattico dei docenti è adeguato in relazione sia alla qualifica sia al SSD di afferenza e agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi. Il RdR 2016 evidenzia uno sforzo notevole, già avviato negli anni precedenti, del CdS per quanto riguarda l'organizzazione degli orari e delle aule, finalizzato ad evitare sovrapposizioni tra i corsi di insegnamento e alla attribuzione delle aule il più possibile adeguate alla numerosità degli studenti frequentanti. Le aule e le attrezzature risultano adeguate per quanto riguarda le lezioni frontali; ancora da migliorare (come evidenziato dagli stessi studenti nel corso dell'incontro di metà anno previsto dalle azioni correttive del RdR 2016) sono invece gli spazi da dedicare ad attività fondamentali per il CdS, come i laboratori teatrali che, per loro natura, richiedono spazi adeguati e affatto differenti dalle tradizionali aule.	a) potenziare la disponibilità di aule per attività pratiche laboratoriali, valutando altresì l'opportunità di apposite convenzioni per tali attività con enti esterni.

D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	<p>I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono sinteticamente espressi nella SUA del CdS al Quadro B1.b, in collegamento con le schede riportate al Quadro A4.b, tramite le quali è possibile accedere a informazioni esaustive. Le modalità degli esami sono indicate sia nelle schede descrittive dei singoli insegnamenti, sia nelle pagine del sito di Facoltà relative ad ogni insegnamento. In base alle funzioni e alle competenze individuate dal CdS, i risultati di apprendimento (come evidenziato dai dati) permettono di stabilire una buona coerenza tra la richiesta del mercato e l'offerta del CdS.</p> <p>La scheda SUA del CdS fornisce al Quadro C1 un allegato con i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti, da cui si evince una media/voto relativamente alta (pari a 26,73); circa il 50% dei laureati per l'anno 2014 risulta aver ottenuto il titolo entro la durata legale del corso di studi; il RdR 2016 sottolinea come circa il 50% degli studenti del CdS si laurei comunque entro il primo anno fuori corso. Come evidenziato dalle azioni correttive del RdR 2016, è stata introdotta la figura di uno studente tutor al quale è stato affidato l'incarico di analizzare tutti i percorsi formativi approvati degli studenti iscritti al I anno di corso nel 2015/2016 al fine di indirizzare gli studenti in difficoltà verso la segreteria didattica per sollevare e risolvere eventuali problematiche sorte. È stata altresì istituita una task force di tutor dedicata agli studenti fuori corso.</p>	Il CdS ha ben operato negli ultimi anni al fine di ridurre gli abbandoni e il numero di laureati oltre il secondo anno fuori corso ed ha avviato un monitoraggio continuo degli studenti a partire dal primo anno di corso. Si ritiene tuttavia necessario proseguire la strada di un riequilibrio dei carichi didattici. Potrà inoltre essere utile, oltre alla continuazione delle azioni già intraprese, effettuare un monitoraggio anche degli studenti del secondo e terzo anno di corso.
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	Il RdR 2016 risulta completo e ben articolato nelle sue diverse sezioni e nelle analisi dei dati. Gli obiettivi prefissati sono rilevanti e coerenti con le problematiche individuate. Alcune delle azioni correttive intraprese sono in diversi casi completate e tuttavia replicabili. In generale, tutte le azioni correttive dichiarate sono state intraprese (tranne l'azione A.2.2., che prevede un coinvolgimento diretto della Facoltà e risulta non realizzabile dal singolo corso di laurea). L'efficacia della progressiva implementazione delle azioni intraprese potrà essere valutata e i risultati degli interventi messi in atto dovrebbero essere verificabili a partire dal prossimo RdR e dal grado in cui si terrà concretamente conto di quanto proposto nelle precedenti sezioni della presente relazione.	Vedi proposte e soluzioni dei punti A., B., C. e D.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	Le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti hanno un buon livello di efficacia in relazione alle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, ai tempi di somministrazione dei questionari e alle procedure di sollecito. Dalla Relazione Opinioni Studenti a.a. 2015-2016, fornito dal Comitato di monitoraggio della Facoltà, il gradimento del CdS da parte degli studenti è di circa 88%, in linea con la media della facoltà di Lettere. Il RdR 2016 analizza con attenzione i dati forniti dai questionari OPIS, ne recepisce con spirito critico gli esiti e individua opportune azioni correttive.	Incentivare quanto più possibile gli studenti alla compilazione dei questionari. A tal fine, potrebbero essere utili incontri periodici con gli studenti dedicati a una analisi pubblica dei dati, alla loro discussione e alla individuazione di azioni correttive

G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS	La scheda SUA-CdS offre informazioni effettivamente disponibili e complessivamente chiare e fruibili. L'unica eccezione è il quadro C2, che rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea relativi a tutto l'ateneo Roma Sapienza, per questo motivo poco utili a definire l'efficacia esterna del corso di laurea in oggetto.	Non vi sono particolari suggerimenti o proposte, con la sola eccezione di quanto accennato per il quadro C2. Il RdR rimanda tuttavia già a dati precisi relativi al CdS che potrebbero dunque essere implementati nella SUA.
---	---	--	--

Denominazione CdS		Spettacolo moda e arti digitali	
Classe		LM 65	
Facoltà		Lettere e Filosofia	
Dipartimento/i		Storia dell'Arte e Spettacolo	
Quadro	Oggetto	Analisi e valutazione	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo	<p>Le funzioni e competenze che il corso di studio propone (descritte nella SUA-CdS) risultano attuali rispetto alle prospettive occupazionali.</p> <p>Le metodologie e gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo sono valide, attuali e in linea con l'offerta formativa del CdS.</p> <p>Dai dati AlmaLaurea si evince un miglioramento, dal 43% del 2014 al 49,5% del 2015, degli studenti che lavorano stabilmente entro un anno dalla laurea.</p> <p>Va tuttavia evidenziato che un numero rilevante di studenti del CdS svolge attività artistiche nello spettacolo dal vivo, con parametri occupazionali spesso non convenzionali e non sempre correttamente rilevabili in termini statistici.</p> <p>Tra le azioni correttive individuare nel RdR 2016 si evidenzia un lavoro di potenziamento delle aperture al mondo del lavoro, a partire dal coinvolgimento di professionisti del settore e artisti in moduli didattici, seminari, attività laboratoriale e incontri ad hoc, anche al fine di favorire ulteriormente la possibilità di apertura di tirocini nelle strutture più prestigiose del settore.</p> <p>Rispetto a quanto indicato nella scheda SUA-Cds 2015-2016, è auspicabile un miglioramento sostanziale delle modalità di consultazione del mondo produttivo, allargandone la rappresentatività a livello nazionale e internazionale.</p>	<p>a) continuare con il potenziamento degli incontri con esponenti (ivi compresi enti, istituzioni, fondazioni, compagnie teatrali e di produzione) di primo piano del mercato del lavoro nei settori specifici cui si rivolge il CdS; b) aggiornare regolarmente il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati per confermare l'identità dei portatori di interesse e identificarne di nuovi; c) potenziare ulteriormente le attività didattiche, in special modo laboratori, da affidare a professionisti del settore; d) intensificare ulteriormente le attività di tirocinio.</p>
B	Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)	<p>Lo svolgimento delle attività formative appare funzionale agli obiettivi del CdS. Per quanto riguarda i contenuti della formazione, dalle rilevazioni Sapienza essi appaiono sostanzialmente armonizzati alle finalità del corso; le rilevazioni OPIS 2015-2016 evidenziano una soddisfazione complessiva per il CdS pari all'87%, sostanzialmente in linea con la media della facoltà di Lettere. Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente complete; vi è inoltre piena coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici individuati dal CdS, in conformità con i Descrittori di Dublino 1 e 2; il percorso didattico/accademico è articolato in modo tale da favorire buoni risultati di apprendimento da parte del laureato con particolare riferimento</p>	<p>a) Verificare che le attività formative erogate corrispondano agli obiettivi formativi dichiarati dai singoli insegnamenti, tenendo conto quanto più possibile delle conoscenze preliminari degli studenti. b) Rapportare tale verifica all'analisi complessiva dei questionari di soddisfazione somministrati agli studenti laureandi del CdS.</p>

		all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alla capacità di apprendimento; vi è inoltre una buona corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate.	
C	Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento, in quanto ben calibrate e articolate tra diverse modalità: lezioni frontali, laboratori, seminari ed esercitazioni. Come indicato dal RdR 2016, le attività laboratoriali (escluse dai rilevamenti OPIS), sono state potenziate e hanno riscosso grande interesse e partecipazione da parte degli studenti aumentando sensibilmente il gradimento relativo all'offerta formativa del CdS; anche l'istituzione di attività di sostegno alla didattica sono risultate particolarmente efficaci. Il carico didattico dei docenti è adeguato in relazione sia alla qualifica sia al SSD di afferenza e agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi. Il RdR 2016 rende conto delle azioni correttive intraprese per risolvere le problematiche nella gestione del calendario didattico, in particolare sovrapposizioni di orario tra insegnamenti; il CdS ha proceduto con azioni correttive finalizzate ad armonizzare gli orari degli insegnamenti anche e soprattutto in relazione a quelli afferenti ad altri dipartimenti; una perfetta gestione del calendario didattico è tuttavia in parte resa difficoltosa anche dall'intensa attività laboratoriale, che tuttavia costituisce un elemento caratterizzante e irrinunciabile di questo tipo di CdS per la possibilità di offrire agli studenti una integrazione tra i saperi teorici e quelli pratici e performativi. Le aule e le attrezzature risultano adeguate per quanto riguarda le lezioni frontali; senz'altro ancora da migliorare sono invece gli spazi da dedicare ad attività fondamentali per il CdS, come i laboratori teatrali che, per loro natura, richiedono spazi adeguati e affatto differenti dalle tradizionali aule.	a) potenziare la disponibilità di aule per attività pratiche laboratoriali, valutando altresì l'opportunità di apposite convenzioni per tali attività con enti esterni.
D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono sinteticamente espressi nella SUA del CdS al Quadro B1.b ("verifiche in itinere, esami e prove scritte"). In base alle funzioni e alle competenze individuate dal CdS, i risultati di apprendimento (come evidenziato dai dati) permettono di stabilire una buona coerenza tra la richiesta del mercato e l'offerta del CdS. La scheda SUA del CdS fornisce al Quadro C1 un allegato con i soli dati di ingresso al primo anno e secondo anno, in quanto il corso risulta istituito, con la denominazione attuale dall'a.a. 2014/2015. Tuttavia si tratta di un corso che "eredita" i seguenti CdS: da 2009-2010 Forme e Tecniche dello	a) ripetere e intensificare le azioni correttive finalizzate a risolvere il problema del ritardo nelle carriere degli studenti (potenziare ulteriormente ad esempio le attività di tutoraggio e orientamento in itinere).

		<p><u>Spettacolo (Cinema Teatro Televisione)</u>, poi da 2011-2012 denominato Spettacolo teatrale, cinematografico e digitale. Teorie e tecniche. In seguito, dal 2014-2015, con la fusione con Scienze della Moda e del Costume, il corso ha assunto la denominazione Spettacolo, moda e arti di digitali. Il RdR 2016, come il precedente, tiene conto dei CdS precedenti e i relativi dati: la maggior parte degli studenti risulta laureata entro il primo anno fuori corso. Il CdS ha avviato sin dagli a.a. precedenti azioni correttive per ridurre quanto più possibile il problema degli studenti fuori corso, istituendo una commissione ad hoc di orientamento in itinere degli studenti, così come evidenziato nelle azioni correttive in corso nel RdR 2016.</p> <p>La condizione occupazionale dei laureati del CdS risulta buona, con un tasso di occupazione pari al 68,6% a tre anni dalla laurea.</p>	
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	<p>Il RdR 2016 risulta completo e ben articolato nelle sue diverse sezioni e nelle analisi dei dati. Gli obiettivi prefissati sono rilevanti e coerenti con le problematiche individuate. Le principali azioni correttive individuate (diminuzione del ritardo delle carriere, pianificazione del calendario didattico, potenziamento laboratori e attività di tirocinio) risultano per la maggior parte concluse con esiti positivi; altre, di più ampio respiro e relative all'orientamento in itinere sono ancora in fase di attuazione. In generale, tutte le azioni correttive dichiarate sono state intraprese. L'efficacia della progressiva implementazione delle azioni intraprese potrà essere valutata e i risultati degli interventi messi in atto dovrebbero essere verificabili a partire dal prossimo RdR e dal grado in cui si terrà concretamente conto di quanto proposto nelle precedenti sezioni della presente relazione.</p>	Vedi proposte e soluzioni dei punti A., B., C. e D.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	<p>Le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti hanno un buon livello di efficacia in relazione alle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, ai tempi di somministrazione dei questionari e alle procedure di sollecito. Dalla Relazione Opinioni Studenti a.a. 2015-2016, fornito dal Comitato di monitoraggio della Facoltà, il CdS risulta nella media di gradimento dei CdS della Facoltà con un gradimento pari a circa l'87% degli insegnamenti erogati. Risultano dai dati alcune criticità in merito ai programmi erogati a confronto con quanto pubblicato preliminarmente via web e, in una lieve percentuale, per quanto riguarda gli orari di svolgimento delle lezioni e la reperibilità dei docenti. Nel prossimo RdR sarà necessario fornire una dettagliata analisi e relative proposte di azioni correttive anche in relazione alle evidenze OPIS 2015/2016.</p>	<p>a) analizzare con attenzione le criticità rilevate da OPIS 2015/2016; b) incentivare quanto più possibile gli studenti alla compilazione dei questionari. A tal fine, potrebbero essere utili incontri periodici con gli studenti dedicati a una analisi pubblica dei dati, alla loro discussione e alla individuazione di azioni correttive</p>

G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS	La scheda SUA-CdS offre informazioni effettivamente disponibili e complessivamente chiare e fruibili.	
---	---	---	--

Denominazione CdS		Storia dell'arte	
Classe		LM-85	
Facoltà		Lettere e Filosofia	
Dipartimento/i		Storia dell'Arte e Spettacolo	
Quadro	Oggetto	Analisi e valutazione	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo	<p>Il CdS risulta particolarmente attento alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali (esaustivamente descritte nella scheda SUA-CdS) dei suoi studenti e laureati e consulta regolarmente organi e funzionari del MIBACT, Musei, Enti locali, editori d'arte, mondo della scuola, Associazioni culturali e Istituti culturali internazionali al fine di ottenere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e competenze attese nei laureati. Il percorso formativo del CdS è stato strutturato tenendo conto anche di tali informazioni e relative esigenze del sistema economico produttivo. In particolare, le competenze che caratterizzano lo Storico dell'arte, messe a punto dal MIBACT (profilo economico C2) sono tenute in considerazione nell'elaborazione dell'offerta formativa del CdS. Oltre alle fondamentali attività di tirocinio e stage, il CdS è strutturato in sinergia con il più avanzato percorso formativo dello storico dell'Arte presente presso La Sapienza che, oltre alla LM85, risulta unico ateneo in Italia ad aver mantenuto uno specifico dottorato in Storia dell'arte; inoltre l'Ateneo è l'unico a Roma ad avere attiva la Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici. Il CdS ha formulato e messo in atto anche un Percorso di eccellenza, che si avvale di docenti-tutor cui è affidato il compito di seguire in modo personalizzato gli studenti di tale percorso al fine di potenziarne la formazione. Dai dati a disposizione risulta una buona ricaduta occupazionale dei laureati del CdS; tuttavia la congiuntura economica degli ultimi anni, che ha portato in particolare a una contrazione delle risorse destinate al settore anche da parte del MIBACT, con relativa drastica contrazione di concorsi e delle assunzioni del personale tecnico-scientifico qualificato, ha ulteriormente accentuato il diffondersi del "preariato della cultura", con tipologie contrattuali difformi per durata, consistenza e retribuzione, spesso difficilmente monitorabili. Il CdS, come evidenziato nel RdR 2016, ha messo in atto sostanziali azioni correttive finalizzate a ottimizzare la relazione tra competenza disciplinari dei CdS e prospettive occupazionali, sia tramite un sostanziale adeguamento del progetto formativo in previsione di accordi internazionali per l'attivazione del <i>double degree</i>, sia strutturando un programma di studi che consenta ai laureati della LM di partecipare con le necessarie competenze ai concorsi</p>	a) potenziare ulteriormente i tirocini che consentono l'acquisizione di competenze applicate; b) potenziare ulteriormente le forme di monitoraggio e di tutoraggio degli studenti per far sì che acquisiscano sempre più consapevolezza della necessità di conseguire un più avanzato grado di formazione (dottorato, scuola di specializzazione) anche ai fini occupazionali; c) proseguire con le azioni correttive avviate nel RdR 2016 in merito alle competenze necessarie al superamento dei concorsi di MIBACT e MIUR.

		pubblici del MIBACT e del MIUR.	
B	<p>Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</p>	<p>Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente dettagliate e complete; vi è inoltre piena coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici individuati dal CdS, in conformità con i Descrittori di Dublino 1 e 2; il percorso didattico/accademico è articolato in modo tale da favorire buoni risultati di apprendimento da parte del laureato con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alla capacità di apprendimento; vi è inoltre una buona corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate. I dati OPIS attestano che una media di circa il 90% degli studenti frequentanti si esprime favorevolmente sulle qualità e sulle modalità di insegnamento.</p>	<p>Non vi sono particolare indicazioni, a parte la necessità di continuare nella direzione intrapresa.</p>
C	<p>Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento, in quanto ben calibrate e articolate tra diverse modalità. Informazioni complete sono presenti nel sito di Facoltà. Dai Dati OPIS 2015-2016 risulta, in particolare, che gli studenti chiedono per il 21,80 % di alleggerire il carico didattico, per il 20,13% di fornire in anticipo il materiale didattico. Il RdR 2016 documenta l'avvio di azioni correttive finalizzate a meglio equilibrare la distribuzione dei corsi tra primo e secondo semestre, portate a termine con esito positivo. Il carico didattico dei docenti è adeguato in relazione sia alla qualifica sia al SSD di afferenza e agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi.</p>	<p>a) monitorare gli interventi correttivi finalizzati a distribuire in maniera ottimale il carico didattico tra primo e secondo semestre; b) valutare l'opportunità di forme di alleggerimento didattico, specie per studenti non-frequentanti, incentivando per esempio l'istituto del part-time; c) sollecitare i docenti a prevedere per quanto possibile programmi omogenei e confrontabili sia per contenuti sia per carico didattico</p>
D	<p>Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono sinteticamente espressi nella SUA del CdS al Quadro B1.b, in collegamento con le schede riportate al Quadro A4.b. Le modalità degli esami sono indicate esaurientemente nelle schede descrittive dei singoli insegnamenti nel sito di Facoltà. In base alle funzioni e alle competenze individuate dal CdS, i risultati di apprendimento (come evidenziato dai dati) permettono di stabilire una buona coerenza tra la richiesta del mercato e l'offerta del CdS. In base alle funzioni e alle competenze individuate dal CdS, i risultati di apprendimento (come evidenziato dai dati) permettono di stabilire una buona coerenza tra la richiesta del mercato e l'offerta del CdS. La scheda SUA del CdS fornisce al Quadro C1 un allegato con i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti; la percentuali di laureati regolari risulta ancora relativamente bassa, nonostante l'avvio di azioni correttive ad hoc.</p>	<p>a) proseguire con le azioni correttive intraprese finalizzate a ridurre il numero di laureati fuori corso; potrà essere utile a tal fine, rafforzare ulteriormente le attività di tutoraggio; b) valutare un eventuale riequilibrio dei carichi didattici; c) incentivare ulteriormente, anche attraverso la collaborazione di tutor dedicata, una scelta tempestiva dei tirocini da parte degli studenti.</p>

E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	Il RdR 2016 risulta completo e ben articolato nelle sue diverse sezioni e nelle analisi dei dati. Gli obiettivi prefissati sono rilevanti e coerenti con le problematiche individuate. Le azioni correttive individuate sono in corso. In generale, tutte le azioni correttive dichiarate sono state intraprese. L'efficacia della progressiva implementazione delle azioni intraprese potrà essere valutata e i risultati degli interventi messi in atto dovrebbero essere verificabili a partire dal prossimo RdR e dal grado in cui si terrà concretamente conto di quanto proposto nelle precedenti sezioni della presente relazione.	Vedi proposte e soluzioni dei punti A., B., C. e D.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	Le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti hanno un buon livello di efficacia in relazione alle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, ai tempi di somministrazione dei questionari alle procedure di sollecito . Dalla Relazione Opinioni Studenti a.a. 2015-2016, fornito dal Comitato di monitoraggio della Facoltà, il CdS si distingue per un alto gradimento da parte degli studenti, confermato altresì dai dati forniti da AlmaLaurea relativi alle opinioni sul CdS dei laureati. Dai dati OPIS, una media di circa il 93% dei frequentanti dà una valutazione positiva sulla qualità dell'insegnamento, così come parimenti alte (tra l'80% e il 90% di valutazioni positive) sono altre voci oggetto di rilevazione. Il RdR 2016 analizza i dati forniti dai questionari OPIS, ne recepisce con spirito critico gli esiti e individua opportune azioni correttive.	Incentivare quanto più possibile gli studenti alla compilazione dei questionari. A tal fine, potrebbero essere utili incontri periodici con gli studenti dedicati a una analisi pubblica dei dati, alla loro discussione e alla individuazione di azioni correttive
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS	La scheda SUA-CdS offre informazioni effettivamente disponibili e complessivamente chiare e fruibili.	

DIPARTIMENTO DI STORIA, CULTURE, RELIGIONI

Denominazione CDS	Scienze della moda e del costume
Classe	L-3 - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
Facoltà	Lettere e filosofia

Dipartimento		Storia culture religioni	
Quadro		Analisi e valutazione	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	Le funzioni e le competenze proposte dal CdS risultano chiarite rispetto alle prospettive occupazionali, così come gli sbocchi professionali possibili. Tuttavia non risultano poste in essere adeguate procedure di consultazione dei portatori di interesse del mondo professionale. Le indicazioni presenti in Sua-16-17 in tal senso riferiscono solo dei due incontri organizzati dalla facoltà il 30 e 31 marzo 2016 in cui le organizzazioni coinvolte hanno valutato genericamente il rilievo della formazione umanistica e non la specifica del corso in questione. Nell'elenco dei soggetti coinvolti non figura alcun portatore di interesse ascrivibile all'ambito della moda. Il problema era già stato segnalato nel precedente rapporto della CPDS. Questa mancata verifica dell'offerta didattica del Cdl in relazione alle esigenze del sistema economico-produttivo può contribuire a spiegare i valori medi di insoddisfazione rispetto al corso che continuano ad essere superiori rispetto a quelli di facoltà in quasi tutte le voci. La necessità di un adeguato confronto con i portatori di interesse si palesa nel confronto con i dati Almalaurea sull'occupazione che indicano nel 43.1% gli studenti che lavorano a 1 anno dalla laurea, in discesa rispetto all'anno precedente.	1/predisporre un articolato ed ampio confronto con i portatori di interessi per una adeguata valutazione dell'offerta formativa in riferimento ai possibili sbocchi professionali a livello regionale, nazionale, internazionale. 2. Incrementare l'offerta di tirocini e la loro diversificazione.
B	Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)	Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente dettagliate e complete, tuttavia, benché vi sia una buona corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate, non paiono predisposti gli strumenti per conseguire quella "ottima conoscenza attiva e passiva delle lingue" (quadro A4.b2) prevista come obiettivo formativo. Il problema appare decisivo in particolare per quanto riguarda la lingua inglese la cui ottima padronanza figura come precondizione per l'accesso a diversi tirocini e finanziamenti alla mobilità internazionale e che tuttavia in SUA-2016 compare solo nella forma dell'insegnamento di Letteratura inglese L-LIN/12 da 6 cfu in un gruppo opzionale al secondo anno, con denominazione "English for fashion", mentre nella pagina Gomp gli obiettivi del medesimo corso figurano essere "Avviare gli studenti allo studio della letteratura inglese, introducendoli attraverso la lettura di testi chiave da affrontare nella lingua originale alle questioni più rilevanti che la riguardano nel contesto europeo". In termini analoghi l'obiettivo di "possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione" non sembra trovare riscontro in attività formative volte alla acquisizione di competenze di base informatiche e nella gestione di software specifici del settore (es. Photoshop). A fronte di un ambito come la moda che ha tratti marcatamente contemporanei, nella sua vicenda storica, culturale ed economico-industriale, l'offerta formativa presenta un forte sbilanciamento su epoche storiche molto precedenti rispetto a quella in cui si è definito il sistema moda, dal punto di vista culturale, economico ed industriale. Un insegnamento di storia contemporanea non è presente se non nella forma di un corso di Storia della moda SSD M-STO/04, corso dedicato, in un gruppo opzionale al primo anno insieme a un insegnamento di storia moderna e a uno di storia dell'industria della moda. Inoltre, al primo anno è previsto un insegnamento da 12 cfu di <i>Corpo veste e identità</i> (L-FIL-Let/06), opzionale tra due, incentrato sul vestire "a partire dall'epoca classica fino al tardo antico" che si pone l'obiettivo che gli studenti siano capaci di "orientarsi all'interno dei differenti contesti storici, delle questioni, degli autori e dei testi presi in	1/ Ampliare l'offerta formativa all'ambito contemporaneo 2/ prevedere un insegnamento della lingua inglese a partire dal primo anno 3/ incrementare sostegno a laboratori linguistici anche per quanto riguarda lo spagnolo ed il francese, già a partire dal primo anno. 4/ prevedere dal primo anno acquisizione di competenze informatiche 5/ incrementare promozione a laboratori informatici 6) Spostare Storia dell'Eurasia nel gruppo opzionale 2, delle materie storiche.

		<p>esame".</p> <p>In termini analoghi non risulta pienamente coerente con gli obiettivi formativi e con il profilo professionale richiesto la presenza di un corso obbligatorio di Storia dell'Eurasia al primo anno dedicato al periodo dal Rinascimento alla prima guerra mondiale con "un particolare riferimento al décalage che si realizza nel corso dell'età moderna tra regioni occidentali e orientali d'Europa".</p>	
C	<p>Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento. Il carico didattico dei docenti è adeguato.</p> <p>Le rilevazioni Opis per gli studenti frequentanti indicano insoddisfazioni superiori (sia in percentuali maggiori sulle risposte "decisamente no" e "più sì che no", sia in percentuale minore di risposte su "più sì che no" e "decisamente sì") su praticamente tutte le domande, in particolare a proposito della necessità di "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti"; della chiarezza delle modalità di esame; del rispetto di orari. Questo si concretizza nella richiesta di eliminare sovrapposizioni di temi già affrontati. In termini analoghi gli studenti non frequentanti (che sono circa un terzo) concentrano le proprie richieste sull'eliminazione delle sovrapposizioni di insegnamento e sull'aumento della attività di supporto didattico, con giudizi più marcatamente critici sugli stessi punti sollevati dagli studenti frequentanti.</p> <p>Questo dato è in parte legato a una presenza particolarmente alta di studenti che non frequentano per lavoro (51,83%). La disponibilità di aule adeguate al numero di studenti e alla tipologia di attività previste è una sofferenza strutturale del Cds, che resta tale nonostante le azioni correttive predisposte dal Cds. In particolare il Cds ha predisposto un investimento significativo sulla diffusione informatica delle informazioni, moltiplicando i canali di informazione sulle attività del cdl (face book, sito, mailing list).</p>	<p>1/ Potenziare la disponibilità di aule per attività pratiche laboratoriali, valutando altresì l'opportunità di apposite convenzioni per tali attività con enti esterni, a partire dall'edificio delle ex-Poste.</p> <p>2/ Incrementare l'azione di sollecito e verifica sui docenti per una più puntuale e completa gestione delle informazioni sugli insegnamenti e sulle modalità di verifica e operare un controllo sistematico a posteriori..</p> <p>3/ Uniformare le fonti di informazione digitale, in un'unica fonte che distribuisca su diversi dispositivi l'informazione. E garantire un tempestivo e puntuale aggiornamento dell'informazione.</p> <p>4/ Sollecitare (fermo restando il diritto alla libertà di insegnamento da parte dei docenti) i titolari di insegnamenti canalizzati a prevedere per quanto possibile programmi omogenei e confrontabili sia per contenuti sia per carico didattico;</p> <p>5/ valutare l'opportunità di forme di alleggerimento didattico per studenti non-frequentanti, incentivando l'istituto del part-time.</p> <p>6/ Promuovere l'adozione di prove in itinere e sollecitare durante il corso visite a eventi o incontri di moda.</p> <p>7. Predisporre azioni di tutorato in particolare per gli studenti lavoratori, insieme a misure di promozione del part-time.</p>
D	<p>Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>La maggior parte degli insegnamenti non presenta indicazioni sulle modalità di verifica e questo dato trova riscontro nei dati Opis, che mostrano percentuali di insoddisfazione in merito da parte degli studenti più alte di quelle medie di facoltà. Tale problema è oggetto delle azioni correttive messe in atto dal Cdl.</p> <p>Non figurano in SUA evidenze che il cdl predisponga l'analisi degli esiti delle prove di accertamento.</p> <p>I dati presenti in SUA - Quadro C1 indicano un abbassamento di valori rispetto all'anno precedente, sia sul voto medio (25,93), e soprattutto una riduzione del numero di laureati entro la durata legale del corso di studi (29 su 94), inferiore in maniera significativa a quanti si laureano nel primo annuo fuori corso (37).</p>	<p>Vedi punto C.</p>

E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	Il RdR risulta completo e ben articolato nelle sue diverse sezioni e nelle analisi dei dati. Le azioni correttive hanno identificato le maggiori criticità predisponendo interventi che in parte si sono mostrati efficaci in parte devono essere confermati e consolidati, mentre vanno predisposte ulteriori interventi per fronteggiare le criticità maggiori che appaiono strutturali. Non è possibile valutare il Rapporto di riesame non essendo disponibile quello del 2016.	Vedi proposte e soluzioni dei punti A., B., C. e D.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	Non è possibile verificare la distribuzione dei questionari OPIS. Tali dati indicano percentuali di insoddisfazione maggiori della media di facoltà su quasi tutte le voci specifiche. I dati Almalaurea segnalano un indice di soddisfazione degli studenti 2015 relativamente alto (62,1%), mentre meno della metà degli studenti (43,7%) si reinscriverebbero allo stesso corso.	Incremento della diffusione del rapporto CPDS con discussione tra docenti e non docenti in sedute collegiali all'interno del CdL.
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	La scheda SUA-CdS offre informazioni effettivamente disponibili e complessivamente chiare e fruibili. L'unica eccezione è il quadro C2, che rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea relativi a tutto l'ateneo Roma Sapienza, per questo motivo poco utili a definire l'efficacia esterna del corso di laurea in oggetto	Richiesta che i dati Almalaurea siano specificati per CdL.

Denominazione CDS		Storia, Antropologia, Religioni	
Classe		L-42 - Storia	
Facoltà		Lettere e filosofia	
Dipartimento		Storia culture religioni	
Quadro		Analisi e valutazione	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	Considerando la natura interdisciplinare del CdS rappresentata anche dai 4 curricula in cui è organizzato, le funzioni e le competenze proposte risultano attuali rispetto alle prospettive occupazionali, così come l'indicazione dei possibili sbocchi professionali è indicata con linearità. I dati Almalaurea indicano che accanto all'80,2% dei laureati che è soddisfatto del CdS, il 58,7% dei laureati si reinscriverebbe allo stesso cdl. Questo dato contrastante sembra trovare la propria prima spiegazione nella sostanziale sovrapposizione tra una parte dell'offerta formativa della triennale e quella dei corsi magistrali. Questo dato trova un riscontro nella riduzione della percentuale dei laureati nell'ultimo anno (da 81% a 66,7%). Permane il dato già segnalato di una minor chiarezza del profilo formativo proprio alla dimensione antropologica, mentre più delineato è quello della prospettiva storica. In relazione agli sbocchi professionali appare necessario irrobustire il confronto con i portatori di interesse. Il quadro A1 dà conto di un confronto con portatori di interesse risalente al 2009 e riferisce di due incontri organizzati dalla facoltà il 30 e 31 marzo 2016 in cui le organizzazioni coinvolte hanno valutato genericamente il rilievo della formazione umanistica e non la specifica del corso in questione. In questo senso appare utile avviare anche un confronto con i portatori di interesse per una valutazione della specifica offerta formativa del CdS, il cui livello di rappresentatività, manca del tutto a livello internazionale, mentre appare migliorabile a livello regionale e nazionale. La necessità di un adeguato confronto con i portatori di interesse a proposito della specificità dell'offerta formativa del CdS si palesa nel confronto con i dati Almalaurea sull'occupazione che indicano nel 38,2% gli studenti che lavorano a 1 anno dalla laurea, in	1/ Predisporre un organismo studenti-docenti che ad inizio anno discuta e valuti le proposte di tirocinio e ne progetti l'organizzazione. 2) Incrementare l'offerta di tirocini e la loro diversificazione 3). Allargare a nuovi interlocutori il confronto per una valutazione dell'offerta formativa in riferimento ai possibili sbocchi professionali, integrando la rappresentatività a livello nazionale e internazionale e coinvolgendo soggetti operanti nell'ambito della produzione digitale di informazione e cultura, così come enti e istituzioni dell'amministrazione pubblica operanti nella tutela dei beni e nella prospettiva del confronto interculturale e socioeducativo. 4. Incentivare l'informazione sulle prospettive formative successive alla laurea triennale presenti nello stesso percorso di studio, con particolare riferimento ai percorsi professionalizzanti (Master in Digital Heritage) e a quelli internazionali (Doppia laurea magistrale internazionale italo-francese; Erasmus). 5) verifica e aggiornamento completezza e puntualità delle informazioni sugli esami e sul materiale didattico.

		discesa rispetto all'anno precedente e nel 55,9% gli studenti che lavorano a 3 anni dalla laurea.	
B	<p>Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</p>	<p>Il quadro dell'offerta formativa risultano dettagliato e completo, riflettendo la spiccata multidisciplinarietà del CdS che si esprime in quattro curricula. Gli obiettivi formativi attesi paiono non pienamente messi a fuoco, perché mentre ci si riferisce (Sua, quadro A4.c) solo a "laureati demotnoantropologici" l'autonomia di giudizio attesa è calibrata primariamente sulla capacità di osservare fenomeni nella loro dimensione storica, meno in quella spaziale. Emerge qui una combinazione ancora irrisolta tra l'approccio storico e quello antropologico che trova ulteriore espressione nella precoce organizzazione di percorsi formativi specializzanti nelle diverse aree che hanno contraddistinto i quattro curricula.</p> <p>Le attività formative programmate sono ben delineate e chiaramente espone, all'interno di un'articolata organizzazione in curricula, dove, tuttavia, emerge che l'acquisizione di conoscenze di base in una prospettiva multidisciplinare appare primariamente circoscritta al primo anno di corso, mentre già dal secondo anno lo studente è avviato a un percorso di specializzazione nei quattro ambiti che organizzano i curricula del Cdl.</p> <p>Nella prospettiva degli sbocchi professionali, per come segnalati dalle consultazioni con i portatori di interesse, non vi sono evidenze di strumenti adeguati per l'acquisizione una sufficiente padronanza delle lingue, soprattutto inglese (che appare circoscritta all'insegnamento L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese, presente tra altri negli insegnamenti affini), così come per la padronanza e familiarità con gli strumenti e le tecnologie di archiviazione e trasmissione, vale a dire l'acquisizione di competenze informatico-digitali di base. Il problema del supporto linguistico era già stato segnalato nella CPDS 2015 ma al momento si presenta ancora come un auspicio che non trova riscontro in strutture e percorsi adeguati all'obiettivo. I dati Opis segnalano tra i suggerimenti più sostanziali la predisposizione di fornire più conoscenze di base.</p> <p>I rappresentanti degli studenti segnalano che gli studenti iscritti a curricula storici e storico-religiosi presentano un' insoddisfazione riguardo alle conoscenze di base fornite dal Cdl, soprattutto per il fatto che mancano esami obbligatori di storia greca e storia romana ai primi anni della triennale. Esami ritenuti indispensabili per chi vuole insegnare nelle scuole, e essenziali per i futuri storici.</p>	<p>1) prevedere un insegnamento della lingua inglese e incrementare sostegno a laboratori linguistici</p> <p>2. Promuovere la partecipazione ai percorsi di collaborazione internazionale (Erasmus, doppia laurea magistrale internazionale italo-francese).</p> <p>3. promuovere competenze e laboratori informatici.</p> <p>4. Prevedere uno o più corsi di metodologia della ricerca, antropologica e storica</p> <p>5. promuovere visite e interazioni con archivi e istituzioni della ricerca.</p> <p>6) superamento dei vincoli curriculari specializzanti almeno nei primi due anni per valorizzare e distinguere la specificità della triennale rispetto alla magistrale e incrementare l'offerta formativa nelle lauree magistrali.</p> <p>7/Inserire corsi di storia greca e storia romana obbligatori al primo o al secondo anno per gli studenti che frequentano curricula storici o storico-religiosi, invece inserirli all'interno di un gruppo opzionale per gli antropologi.</p>
C	<p>Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento, come i materiali didattici risultano coerenti con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in Cfu. Tuttavia a fronte di una chiara maggioranza di studenti che si ritengono soddisfatti vi è una significativa porzione di studenti critica in maniera superiore alle medie di facoltà. si segnala la relativa affidabilità del dato stante che il questionario è somministrato prima dell'espletamento dell'esame, quindi in assenza di una consapevole conoscenza della risposta.</p> <p>I dati Opis indicano soddisfazione mediamente alta sugli indicatori relativi a questi aspetti, salvo criticità superiori per quanto riguarda le materie affini, in particolare italiano e geografia. Il peso dei non frequentanti è molto alto. (42%). Mentre per quanto riguarda i non frequentanti la richiesta è centrata</p>	<p>1) Avvio di forme di consultazione e riflessione per la definizione di metodi di accertamento condivisi</p> <p>2/Inserire nell'Opis una domanda relativa alle aule e agli spazi.</p> <p>3/potenziare la disponibilità di aule per attività pratiche laboratoriali, valutando altresì l'opportunità di apposite convenzioni per tali attività con enti esterni;</p> <p>4) Sollecitare i titolari di insegnamenti canalizzati a prevedere per quanto possibile programmi omogenei e confrontabili sia per contenuti sia per carico didattico;</p> <p>5/valutare l'opportunità di forme di alleggerimento didattico per</p>

		sull'alleggerimento del carico didattico.	studenti non-frequentanti, incentivando per esempio l'istituto del part-time. 6) promozione di prove di accertamento in itinere da parte dei docenti
D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono esaustivamente menzionati. In riferimento alla validità della relazione tra gli obiettivi attesi e la verifica delle conoscenze acquisite, ferma restando la validità delle forme di accertamento menzionate, si palesa la necessità già menzionata in RdR 2015 e di cui si è dato conto sopra al punto C a proposito dell'esigenza di sollecitare i docenti del cdl a svolgere esoneri e/o esercitazioni finalizzate alla verifica delle competenze acquisite nell'attività curriculare. I dati indicano che la maggioranza (72%) degli studenti è in corso, ma che i laureati regolari sono il 50% mentre il 38% si laurea nel primo anno fuori corso.	Predisporre azioni di tutorato in particolare per gli studenti lavoratori, insieme a misure di promozione del part-time. Vedi proposte punto C.
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	Il RdR risulta completo e ben articolato nelle sue diverse sezioni e nelle analisi dei dati. Le azioni correttive risultano adeguate ai problemi. Sul punto critico dell'alto numero di non frequentanti il CdS ha promosso una verifica del rapporto cfu bibliografia, fatta salva la autonomia del docente. Tale intervento va certamente proseguito e tuttavia può essere utile collocarlo all'interno di una più generale riflessione e discussione tra i docenti del CdS e dell'area di studio sulla didattica e sui criteri di verifica per approdare a forme condivise, nel pieno rispetto dell'autonomia dei singoli docenti.	Vedi proposte e soluzioni dei punti A., B., C. e D.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	I dati sui questionari, in particolare a proposito della qualità delle prove di accertamento e della adeguatezza dei programmi di esame meriterebbero di essere valutati a posteriori dell'esame, in maniera da poter contare su consapevolezze maggiori per la risposta.	1/Incremento della diffusione del rapporto CPDS con discussione tra docenti e non docenti in sedute collegiali all'interno del CdL. 2/ Predisporre un questionario da somministrare successivamente all'esame non prima, in cui sia possibile dare un parere consapevole sulle modalità di esame.
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	La scheda SUA-CdS offre informazioni effettivamente disponibili e complessivamente chiare e fruibili. L'unica eccezione è il quadro C2, che rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea relativi a tutto l'ateneo Roma Sapienza, per questo motivo poco utili a definire l'efficacia esterna del corso di laurea in oggetto	Richiesta che i dati Almalaurea siano specificati per Cdl.

Denominazione CDS		Discipline Etno-Antropologiche	
Classe		LM-1 Discipline Etno-Antropologiche	
Facoltà		Lettere e filosofia	
Dipartimento		Storia culture religioni	
Quadro		Analisi e valutazione	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle	Le funzioni e le competenze proposte dal CdS risultano chiarite rispetto alle prospettive occupazionali, così come gli sbocchi professionali possibili e risultano attuali al sistema economico-produttivo. Il quadro A1 relativo alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative presenta un ampio elenco di soggetto interpellati dalla Facoltà il 9.12.2008 per valutare l'insieme dell'offerta	1/ Allargare a nuovi interlocutori il confronto per una valutazione dell'offerta formativa in riferimento ai possibili sbocchi professionali incrementando la loro rappresentatività regionale, nazionale, internazionale. 2. Incrementare l'offerta di tirocinii,

	esigenze del sistema economico e produttivo	formativa della facoltà, e in questa prospettiva è presentata anche una approvazione specifica del CdS in oggetto. In aggiunta sono indicati i due incontri organizzati dalla facoltà il 30 e 31 marzo 2016 in cui un ampio elenco di soggetti coinvolti ha valutato genericamente il rilievo della formazione umanistica e non la specifica del corso in questione. I dati AlmaLaurea presentano un riscontro contraddittorio, perché accanto a una scarsissima soddisfazione dei laureati 2015 (7,7%) la maggior parte si riscriverebbe al medesimo corso (80,0%). La necessità di un adeguato confronto con i portatori di interesse a proposito della specificità dell'offerta formativa del CdS si palesa nel confronto con i dati AlmaLaurea sull'occupazione che indicano nel 38.2% gli studenti che lavorano a 1 anno dalla laurea, in discesa rispetto all'anno precedente, e nel 55.9% gli studenti che lavorano a 3 anni dalla laurea.	la loro diversificazione e la loro pubblicità.
B	Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)	Il quadro dell'offerta formativa risulta dettagliato, completo e del tutto adeguata la coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici individuati dal CdS. I risultati Opis segnalano indici superiori alla facoltà per in frequentanti in relazione all'aumento di attività a supporto della didattica (12.50%, Facoltà 9.20%) miglior coordinamento con altri insegnamenti (14.77% Facoltà 10.94%) inserimento di prove intermedie (17.05% facoltà 14.47) e lezioni serali 6.82% facoltà 2.02%, questo si accompagna a risposte di soddisfazione sul corso superiori a quelle di facoltà. In termini analoghi vanno le risposte dei non frequentanti che aggiungono solo una richiesta di eliminazione di insegnamenti già trattati (10.91% 6.84%).	1/ conferma delle azioni correttive intraprese dal Cdl. 2 Predisporre azioni di tutorato in particolare per gli studenti lavoratori, insieme a misure di promozione del part-time 2. monitorare l'aggiornamento puntuale dei dati concernenti gli insegnamenti monitorare l'aggiornamento delle informazioni da parte dei docenti 3 predisporre forme strutturali di coordinamento tra i diversi insegnamenti. 4. coordinamento con il CdS Sar per promuovere una maggiore distinzione dei programmi. 5. predisposizione di un insegnamento di lingua inglese e promozione e sostegno alla partecipazione a laboratori linguistici. 6. Incrementare l'offerta di tirocini e la loro diversificazione, anche prevedendo un organismo di coordinamento studenti-docenti a inizio anno per raccogliere e progettare le proposte
C	Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono esaustivamente menzionati nella SUA del CdS, le indicazioni delle modalità di accertamento degli esami sono chiaramente presenti nella maggior parte delle schede degli insegnamenti e adeguate. I dati Opis sulla richiesta di aumentare il supporto alla didattica, superiore rispetto ai dati di facoltà, lascia intendere una necessità di intervenire sulle risorse a sostegno della didattica. Anche su questa criticità il Cdl ha attivato azioni correttive che meritano di essere proseguite. I dati Opis segnalano per i non frequentanti criticità superiori agli indici di facoltà a proposito del coordinamento tra i diversi insegnamenti per evitare sovrapposizioni e incrementare le conoscenze di base.	1/ Anticipazione dei programmi di insegnamento e confronto tra i singoli docenti del Cdl per coordinare percorsi e ridurre le sovrapposizioni tematiche. 2. promozione tra i docenti dell'adozione di prove intermedie di verifica dell'apprendimento 3. verifica dell'aggiornamento dei dati sul sito di dipartimento. 4. Incrementare informazione sugli accordi internazionali promossi dal Cdl. 5. promozione dell'attività di tutoring
D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Non vi sono evidenze di un sistema di regole e linee di condotta per lo svolgimento delle prove intermedie e finali. Non tutti i docenti hanno indicato le modalità dell'accertamento delle conoscenze, nei casi in cui è indicato tali modalità appaiono del tutto congruenti con gli obiettivi attesi. La media dei voti rimane molto alta (28.76). In tal senso la criticità maggiore concerne il numero dei fuori corso (43,3%) e l'alto numero di non frequentanti (59,1%), con una bassa percentuale di studenti che si laureano in regola (22,2%), e il 48,1% che si laurea entro il primo anno fuori corso	Vedi punti B e C.

		(48,1%).	
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	Il RdR risulta completo e ben articolato nelle sue diverse sezioni e nelle analisi dei dati. Gli interventi correttivi paiono corrispondenti alle criticità e in parte richiedono verifiche in itinere della loro efficacia e reiterazione ulteriore e ulteriore consolidamento. In altri casi gli interventi conclusi hanno ottenuto risultati efficaci ma richiedono una ulteriore reiterazione per consolidarne gli esiti	Vedi proposte e soluzioni dei punti A., B., C. e D.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	Il RdR menziona i dati del rapporto della CPDS.	Incremento della diffusione del rapporto CPDS con discussione tra docenti e non docenti in sedute collegiali all'interno del CdL. 2. Predisporre un questionario da somministrare successivamente all'esame non prima, in cui sia possibile dare un parere consapevole sulle modalità di esame. 3. predisposizione di una domanda specifica nel questionario a proposito delle aule.
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	La scheda SUA-CdS offre informazioni effettivamente disponibili e complessivamente chiare e fruibili ancorché sintetiche. L'unica eccezione è il quadro C2, che rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea relativi a tutto l'ateneo Roma Sapienza, per questo motivo poco utili a definire l'efficacia esterna del corso di laurea in oggetto	

Denominazione CDS		Editoria e scrittura	
Classe		LM-19 - Informazione e sistemi editoriali	
Facoltà		Lettere e filosofia	
Dipartimento		Storia culture religioni	
Quadro		Analisi e valutazione	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	Le funzioni e le competenze proposte dal CdS come gli sbocchi professionali possibili risultano esposte limitatamente alla sola descrizione generica sintetizzata in tre righe, nonostante tale limite fosse stato segnalato già nella precedente relazione della CPDS. In termini analoghi, le indicazioni concernenti la consultazione dei portatori di interesse si limitano a segnalare l'incontro organizzato dalla Facoltà tra il dicembre 2008 e il 19.01.2009, a proposito della offerta formativa dell'intero ateneo, con l'elenco dei soggetti coinvolti tra i quali alcuni concernenti l'ambito professionale di riferimento del CdL. La limitatezza di entrambi i riferimenti si configura come più problematica ai fini della valorizzazione del CdL se confrontata con l'altra LM-19 presente in Sapienza (<i>Informazione e sistemi editoriali. Media, comunicazione digitale e giornalismo</i>) che presenta un quadro molto ricco e attivo di confronto con i soggetti portatori di interesse. I dati AlmaLaurea mostrano un indice alto di soddisfazione dei laureati 2015 (76.9%), mentre il 61,5% dei laureati si reinscriverebbe al medesimo corso. Stando ai dati dei questionari Opis circa il 50% degli studenti non frequenta, con punte dell'84% per alcuni corsi singoli. Il 53% degli studenti risultano irregolari, su una cifra analoga 54,2% si attestano i laureati in corso, con un terzo circa che si laurea nel primo anno fuori corso. I dati Opis segnalano che tra i motivi della non frequenza dopo il lavoro (38.25%) la voce <i>altro</i> è	1. Organizzare un confronto con un ampio e variegato ventaglio di portatori di interesse per un'adeguata valutazione dell'offerta formativa in riferimento ai possibili sbocchi professionali, integrando la rappresentatività a livello nazionale e internazionale. con i soggetti del mondo professionale di riferimento del CdS, creando almeno uno o due incontri annuali con tali soggetti aperti a studenti e laureandi. 2. Incrementare l'offerta di tirocini e la loro diversificazione, anche prevedendo un organismo di coordinamento studenti-docenti a inizio anno per raccogliere e progettare le proposte.

		<p>altrettanto rilevante (36.85%), sarebbe importante comprenderne i motivi. Entrambi i dati sono superiori in maniera significativa rispetto alle medie di facoltà.</p> <p>La necessità di un adeguato confronto con i portatori di interesse a proposito della specificità dell'offerta formativa del CdS si palesa nel confronto con i dati AlmaLaurea sull'occupazione che indicano nel 51.9% gli studenti che lavorano a 1 anno dalla laurea, in discesa rispetto all'anno precedente e nel 54,8% gli studenti che a tre anni dalla laurea lavorano anch'esso in significativo calo rispetto all'anno precedente (79.7%).</p>	
B	<p>Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</p>	<p>Il quadro dell'offerta formativa risultano dettagliato e completo, i risultati di apprendimento appaiono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento e agli obiettivi formativi programmati. Il CdL privilegia la formazione sui linguaggi e la loro ermeneutica e in tal senso il quadro dell'offerta formativa risulta dettagliato e completo con i risultati di apprendimento coerenti con tali obiettivi. L'altissimo numero di collaborazioni esterne nella docenza costituisce un fattore critico per la definizione di procedure comuni per la diffusione dei programmi dei corsi e la condivisione di procedure di apprendimento e verifica.</p> <p>Come esplicitato tra gli obiettivi formativi il CdS ha una marcata impronta umanistica centrata sulla scrittura "una ulteriore specializzazione culturale umanistica [...] con particolare attenzione alla tradizione dei testi scritti e alla definizione delle loro ermeneutiche, con forte attenzione alla contemporaneità e alla integrazione dei saperi".</p> <p>Questo profilo appare distinguere in parte il corso dai due corsi della medesima classe LM-19 presenti in Sapienza (Design, Comunicazione Visiva e Multimediale e Media, comunicazione digitale e giornalismo) che presentano un profilo professionalizzante più marcato. In questo senso l'offerta formativa risulta coerente con tale obiettivo anche se l'ampia presenza di materie letterarie rende meno percepibile il contenuto professionalizzante dell'insieme degli insegnamenti e configura il corso come una sostanziale prosecuzione degli studenti di materie letterarie che trovano insegnamenti specialistici in linea con materie affrontate in triennale. In questo senso è interpretabile il dato Opis che segnala una richiesta superiore di conoscenze di base rispetto a quanto espresso dalla facoltà (22.28% facoltà 16.81%). A questo si aggiunge che la criticità strutturale del CdS è l'alto numero di insegnamenti attribuiti su collaborazioni esterne, la cui selezione e gestione è all'origine della maggior parte delle criticità emerse dai questionari Opis: coordinamento tra insegnamenti, carenze informative studenti-docenti, varietà delle procedure di valutazione etc che sono ascrivibili tra le cause dell'alto numero di studenti fuori corso.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1/ Predisporre azioni di tutorato in particolare per gli studenti lavoratori, insieme a misure di promozione del part-time 2. Sostenere e promuovere la partecipazione ai laboratori linguistici 3. promuovere competenze e laboratori informatici. 4/Inserire nell'Opis una domanda relativa alle aule e agli spazi. 5/potenziare la disponibilità di aule per attività pratiche laboratoriali, valutando altresì l'opportunità di apposite convenzioni per tali attività con enti esterni; 6. monitorare l'aggiornamento puntuale dei dati concernenti gli insegnamenti
C	<p>Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>Il CdS si serve di un alto numero di collaborazioni esterne che risultano qualificate, ma il cui profilo non è sempre aggiornato nell'elenco dei docenti in Gomp (SUA-CdS A4b). Come detto tale condizione costituisce fattore critico per la definizione di procedure comuni per la diffusione dei programmi dei corsi e la condivisione di procedure di apprendimento, metodi di trasmissione e verifica degli obiettivi. Essendo per la maggioranza docenti a contratto, l'elenco dei 19 insegnamenti presenti in Gomp (Sua Cds A4b) presenta indicazioni sul docente, il suo cv e il programma solo nei 5 casi di docenti strutturati Sapienza.</p> <p>L'aggiornamento e l'uniformazione delle informazioni da parte dei docenti sono state oggetto di azioni correttive del CdL che hanno ottenuto risultati ma che richiedono di essere confermate e</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1/Monitoraggio costante della comunicazione tra docenti e studenti. 2. verifica dell'aggiornamento dei dati sul sito di dipartimento. 3. anticipare la pubblicazione dei bandi per il reclutamento delle collaborazioni esterne 3/Coordinare con gli organismi di facoltà preposti per la verifica anticipata di carichi didattici e necessità di aule adeguate.

		irrobustite.	
D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	La netta prevalenza di collaborazioni esterne tra i docenti si riflette anche nella completezza delle informazioni presenti in Gomp, perché nonostante in Sua B1b si indichi che ogni scheda presente in collegamento al quadro A4b è completa di programma di insegnamento e indicazioni sui modi di apprendimento e di valutazione, queste informazioni sono presenti quasi soltanto in due dei 5 docenti strutturati Sapienza e non negli altri casi. La validità dei metodi di accertamento posta in relazione all'alto numero di studenti non frequentanti e al significativo tasso di studenti fuori corso lascia intendere la necessità di promuovere azioni di tutoring, così come l'adozione di prove in itinere come la promozione del part-time.	1. Riprendere e rilanciare azioni di tutorato in particolare per gli studenti lavoratori, insieme a misure di promozione del part-time. 2. promuovere l'adozione di prove in itinere da parte dei docenti
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	Il RdR risulta completo e articolato nelle sue diverse sezioni e nelle analisi dei dati. Le azioni correttive sono piuttosto circoscritte e con risultati diversificati, meritano di essere confermate, consolidate e ampliate.	Vedi proposte e soluzioni dei punti A., B., C. e D.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	I dati Opis segnalano risposte in media prossime a quelle di facoltà, con le eccezioni di una richiesta di fornire più conoscenze di base (22.28% 16.81%), mentre per i non frequentanti accanto a questa si colloca la richiesta di un incremento dell'attività di supporto didattico (10.80% 8.08%), di fornire in anticipo il materiale didattico (11.20% 6.80%) e di inserimento di prove intermedie (14.00% 12.29%).	Vedi soluzioni precedenti.
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	La scheda SUA-CdS offre informazioni effettivamente disponibili e complessivamente chiare e fruibili ancorché sintetiche. L'unica eccezione è il quadro C2, che rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea relativi a tutto l'ateneo Roma Sapienza, per questo motivo poco utili a definire l'efficacia esterna del corso di laurea in oggetto	Richiesta che i dati AlmaLaurea siano specificati per CdL.

Denominazione CDS		Scienze storico-religiose	
Classe		LM-64 - Scienze delle religioni	
Facoltà		Lettere e filosofia	
Dipartimento		Storia culture religioni	
Quadro		Analisi e valutazione	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	Le funzioni e le competenze proposte dal CdS risultano chiarite rispetto alle prospettive occupazionali, così come gli sbocchi professionali possibili e risultano attuali al sistema economico-produttivo. Il quadro A1 relativo alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative presenta un ampio elenco di soggetto interpellati dalla Facoltà il 9.12.2008 per valutare l'insieme dell'offerta formativa della facoltà, e in questa prospettiva è presentata anche una approvazione specifica del CdS in oggetto. In aggiunta sono indicati i due incontri organizzati dalla facoltà il 30 e 31 marzo 2016 in	1. Allargare a nuovi interlocutori il confronto per una valutazione dell'offerta formativa in riferimento ai possibili sbocchi professionali incrementando la loro rappresentatività regionale, nazionale, internazionale. 2. Incrementare l'offerta di tirocinii, la loro diversificazione e la loro pubblicità. 3. Approfondire l'apertura a orientalistica, ebraistica e islamistica nell'offerta formativa.

		<p>cui un ampio elenco di soggetti coinvolti ha valutato genericamente il rilievo della formazione umanistica e non la specifica del corso in questione. I dati Almalaurea presentano un indice di soddisfazione assoluta dei laureati (100%), mentre la maggior parte si reinscriverebbe al medesimo corso (76,8%). Media voto altissima (29,02%). La necessità di un adeguato confronto con i portatori di interesse a proposito della specificità dell'offerta formativa del CdS si palesa nel confronto con i dati Almalaurea sull'occupazione che indicano un positivo 66.7% di studenti che lavorano a 1 anno dalla laurea, pur in discesa rispetto all'anno precedente, che tuttavia diviene 0 % di studenti che lavorano a 3 anni dalla laurea. Indubbiamente l'esiguità del campione di riferimento modera la significatività di questi dati che tuttavia indicano una tendenza con cui confrontarsi.</p>	
B	<p>Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</p>	<p>La qualità degli obiettivi attesi e il profilo professionale auspicato sono molto centrate sulla rilevanza civile e culturale del confronto con l'esperienza religiosa. In questo senso l'offerta formativa anche se ha predisposto l'apertura ad altri ambiti religiosi, sembra tuttora largamente incentrata sulla cristianistica. L'elenco degli insegnamenti presenti in SUA 2016-Quadro A4.b presenta 26 insegnamenti che si replicano in diversi casi e di cui non è chiara la distinzione. Ad esempio Storia del cristianesimo I-II e Storia del Cristianesimo I e Storia del Cristianesimo II rimandano tutti allo stesso insegnamento, con il medesimo codice e tenuto dal medesimo docente. Stessa cosa per quanto riguarda Metodologia della storia delle religioni I-II, I e II. I seguenti insegnamenti sono replicati e sono indicati in termini di fruizione o mutuaione: religioni del vicino oriente antico; storia e religioni dell'Iran antico; storia dei paesi islamici avanzato; storia religiosa dell'islam; il pensiero religioso dell'india; il pensiero religioso dell'india ii ; filosofia e teologia dal i al ix secolo d.c.; storia e religioni dell'Iran antico; filosofia e teologia dal i al ix secolo d.c ; il pensiero religioso dell'india; il pensiero religioso dell'india II. In questi termini non risulta chiaro quale sia la necessità formativa di una mutuaione da uno stesso corso già presente con medesimo codice, orario, programma all'interno del corso. I dati in Gomp per vari corsi mancano di indicazione del docente, del programma e delle modalità di esame per cui non è possibile valutarne la coerenza con gli obiettivi formativi. In questi termini il Cdl ha dato corso alla proposta di attivazione di un blog decisa nel 2014 e ipotizzata per il marzo 2016. Il blog risulta pubblicato ma non attivato. Questa duplicazione sembra spiegare la enorme differenza tra le risposte Opis del CdS e quelle di facoltà a proposito dei suggerimenti. Il suggerimento di "eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" è 5 volte superiore (25,0%) rispetto a quella di facoltà (5,56%) per i frequentanti e ed è superiore anche la richiesta di miglior coordinamento tra gli insegnamenti (12,5% rispetto a 10,94%).</p>	<p>1/ Verificare la necessità di una duplicazione della offerta formativa sui medesimi insegnamenti. 2. Fatta salva l'autonomia didattica del docente diversificare l'offerta formativa attraverso il coordinamento dei singoli docenti all'inizio dell'anno accademico, nella redazione dei programmi d'esame 2. Distinguere con chiarezza i programmi dei corsi di tipo I e di tipo II da quelli I-II. 3. Incentivare la promozione del corso di studio all'esterno. 4. Promuovere l'aggiornamento costante e continuo delle pagine web del sito di Dipartimento relative al Cdl e delle medesime pagine del sito del Cdl. 5. Implementare l'attivazione del blog del Cdl.</p>

C	Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono adeguatamente menzionati nella SUA del CdS, mentre le indicazioni delle modalità di accertamento degli esami sono presenti nella schede degli insegnamenti dei docenti strutturati Sapienza, mentre sono incomplete o assenti in quegli insegnamenti che prevedono di appoggiarsi a collaborazioni esterne.	1/ e consolidamento dell'attività di monitoraggio intraprese dal CdS sui metodi di apprendimento. 2. Aggiornamento e integrazione delle pagine web del CdS sul sito del Dipartimento e implementazione attiva del blog del CdS 3. Consolidamento di interventi individualizzati per l'incremento dei Cfu per anno.
D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	I metodi di accertamento delle conoscenze sono del tutto adeguati e chiaramente esposti. La media di voto è molto alta (29.02 SUA-CdS C1). Sulla criticità relativa a fuori corso e laureati regolari vedi sopra sezione B e C.	1. Richiedere, ove necessario, integrazioni e/o modifiche dei programmi; 2 vedi proposta sezione B e C.
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	Il RdR risulta completo e articolato nelle sue diverse sezioni e nelle analisi dei dati. Gli interventi correttivi paiono corrispondenti alle criticità e in parte richiedono verifiche in itinere, salvo per l'attivazione del blog che non è ancora stata concretizzata, per il resto le azioni sembrano adeguate e certamente da riproporre e consolidare. La principale criticità sulla quale il CdS ha concentrato le proprie iniziative è la promozione all'esterno del CdS e della sua rilevanza culturale e civile incrementare l'attrattività del CdS. Negli stessi termini è andata l'apertura a orientalistica e iranistica e la promozione di una articolazione dell'offerta formativa che risulta ancora fortemente centrata sulla dimensione cristianistica.	Vedi proposte A.B-C
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	I motivi della non frequenza sono lavoro (65.91%) mentre si è drasticamente ridotta la causa dovuta a sovrapposizione di altre lezioni (dal 18.18% dell'anno scorso a 5.68 % di quest'anno).	
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	La scheda SUA-CdS offre informazioni effettivamente disponibili e complessivamente chiare e fruibili ancorché sintetiche. L'unica eccezione è il quadro C2, che rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea relativi a tutto l'ateneo Roma Sapienza, per questo motivo poco utili a definire l'efficacia esterna del corso di laurea in oggetto La Sua mostra evidenze di un confronto specifico con il rapporto della CPDS.	Richiesta che i dati AlmaLaurea lavoro siano specificati per Cdl.

Denominazione CDS		Scienze storiche. Medioevo, et moderna, et contemporanea	
Classe		LM-84 - Scienze storiche	
Facoltà		Lettere e filosofia	
Dipartimento		Storia culture religioni	
Quadro		Analisi e valutazione	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	Le funzioni e le competenze proposte dal CdS risultano chiarite rispetto alle prospettive occupazionali, così come gli sbocchi professionali possibili e risultano attuali al sistema economico-produttivo. Il quadro A1 relativo alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative presenta un ampio elenco di soggetto interpellati dalla Facoltà il 9.12.2008 per valutare l'insieme dell'offerta formativa della facoltà, e in questa prospettiva è presentata anche una approvazione specifica del CdS in oggetto.	1* Allargare a nuovi interlocutori il confronto per una valutazione dell'offerta formativa in riferimento ai possibili sbocchi professionali incrementando la loro rappresentatività regionale, nazionale, internazionale. 2* Predisporre un organismo studenti-docenti che ad inizio anno discuta e valuti le proposte di tirocinio e ne progetti

		<p>In aggiunta sono indicati i due incontri organizzati dalla facoltà il 30 e 31 marzo 2016 in cui un ampio elenco di soggetti coinvolti ha valutato genericamente il rilievo della formazione umanistica e non la specifica del corso in questione. I dati AlmaLaurea presentano una alta soddisfazione dei laureati 2015 (80.0%), convergente con la percentuale di studenti che si reinscriverebbe al medesimo corso (74,0%). Media voto molto alta (28,69).</p> <p>Attraverso interviste fatte agli studenti, emerge un'insofferenza dovuta alla ripetizione di esami molto simili o pressoché uguali già sostenuti alla triennale di SAR.</p> <p>La necessità di un adeguato confronto con i portatori di interesse a proposito della specificità dell'offerta formativa del CdS si palesa nel confronto con i dati AlmaLaurea sull'occupazione che indicano un positivo 43.9% di studenti che lavorano a 1 anno dalla laurea, pur in discesa rispetto all'anno precedente, compensato da un aumento della percentuale di studenti che lavorano a 3 anni dalla laurea (57.5%) in crescita rispetto all'anno precedente.</p>	<p>l'organizzazione.</p> <p>3*Incrementare l'offerta di tirocinii, la loro diversificazione e la loro pubblicità;</p> <p>4*Consolidare la promozione delle collaborazioni internazionali (Erasmus, Doppio titolo di laurea internazionale italo-francese);</p> <p>5*Attività di promozione pubblica del CdS (cicli seminariali, incontri con autori e/o esperti).</p> <p>6. Diversificare l'offerta formativa tra triennale e magistrale attraverso un confronto, nella redazione dei programmi, tra docenti della triennale e della magistrale.</p>
B	<p>Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</p>	<p>Il quadro dell'offerta formativa risulta dettagliato, completo e del tutto adeguata la coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici individuati dal CdS.</p> <p>Il corso presenta un alto indice di non frequentanti (57,9%), motivati soprattutto dal lavoro 48, 68% a fronte di un dato di facoltà del 31,77%) e dalla sovrapposizione di orari (21.71% a fronte di un dato di facoltà del 30.76%). Il 27.1,3% degli studenti è fuori corso, con una percentuale di laureati regolari del 41,3%, e il 45,7% che si laurea entro il primo anno fuori corso. Rispetto agli indicatori di facoltà, i dati Opis del CdS segnalano come criticità significativa la necessità di fornire in anticipo il materiale didattico ()</p> <p>I dati Opis segnalano che rispetto agli indicatori di facoltà, i frequentanti 21.90% facoltà 8.34%) segnalano come problema, inserire prove intermedie (19.05% facoltà 14.47%) e per i non frequentanti la attivazione di insegnamenti serali (12.20% facoltà 4.79%). Queste richieste sembrano legate a una alta percentuale di studenti lavoratori (48.68% facoltà 31.77%).</p> <p>Queste criticità si accompagnano a indici di soddisfazione sul corso che in media sono molto superiori a quelli di facoltà nella risposta "decisamente si".</p>	<p>1* prevedere forme di tutoring individuale per il recupero dei fuori corso.</p> <p>2* promuovere l'attivazione del percorso di tesi, con i docenti, già a fine del primo anno.</p> <p>3*Sostegno e promozione di percorsi laboratoriali di apprendimento della lingua inglese.</p> <p>4. Promozione dell'adozione di esoneri o esercitazioni in itinere.</p> <p>4. Coordinare con gli organismi di facoltà preposti la verifica anticipata degli orari per limitare al massimo le sovrapposizioni.</p> <p>5* controllo e verifica sulla pubblicazione completa delle informazioni sui singoli corsi.</p>
C	<p>Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono esaustivamente menzionati nella SUA del CdS, le indicazioni delle modalità di accertamento degli esami sono chiaramente presenti nella maggior parte delle schede degli insegnamenti. L'elenco dei docenti è del tutto qualificato, il carico didattico è adeguato. Questo sembra trovare riflesso nei dati Opis che mostrano indici di soddisfazione molto superiori a quelli di facoltà.</p>	<p>1. Avvio di forme di consultazione e riflessione per la definizione di metodi di accertamento condivisi.</p> <p>3. Avvio di forme di consultazione e riflessione sul riequilibrio dei carichi studio-cfu e definizione di soluzioni operative. 4. Aggiornamento e integrazione della pagina web del CdS sul sito del Dipartimento.</p>
D	<p>Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>I metodi di accertamento delle conoscenze sono del tutto adeguati e chiaramente esposti e nella gran parte delle schede Sua CdS degli insegnamenti sono riportate le modalità di accertamento delle conoscenze.. La media di voto è di 28.69 (SUA-CdS C1).</p>	<p>Vedi proposte punto C.</p>

E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	Il RdR risulta completo e ben articolato nelle sue diverse sezioni e nelle analisi dei dati. Le azioni correttive sono adeguate alla qualità relativa delle criticità emerse, che sono concentrate soprattutto sui bassi tassi di frequenza e sul numero dei fuori corso. In questo senso sembrano adeguate e andrebbero confermate e consolidate, soprattutto si suggerisce un incremento delle attività promozionali del CdS con incontri o occasioni seminari pubbliche. Resta ancora allo stadio di proposta il progetto di ampliare e articolare l'offerta dei tirocinii.	Vedi proposte punto A, B, C.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	Le risposte di frequentanti e non frequentanti segnalano alti indici medi di soddisfazione media su insegnamento, docenza interesse e valutazione complessiva (Sua-CdS B6). Non risultano evidenze di una discussione del rapporto della CPDS.	Incremento della diffusione del rapporto CPDS con discussione tra docenti e non docenti in sedute collegiali all'interno del CdL. 2. Predisporre un questionario da somministrare successivamente all'esame non prima, in cui sia possibile dare un parere consapevole sulle modalità di esame. 3. predisposizione di una domanda specifica nel questionario a proposito delle aule.
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	Le informazioni sono disponibili e corrette, tuttavia emerge una criticità relativa al reperimento delle informazioni dovuto alla complessità del sito di facoltà.	1. Promozione presso gli organismi preposti per un miglioramento e una semplificazione del sito di facoltà; 2. Aggiornamento e integrazione della pagina web del CdS sul sito del Dipartimento.

DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI, AMERICANI E INTERCULTURALI

CdS	<i>Lingue, culture, letterature e traduzione (codice del corso 15941 – classe L-11)</i>		
Classe	L-11		
Facoltà	Lettere e Filosofia		
Dipartimento	DSEAI		
Quadro	Oggetto	Valutazioni	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	Le conoscenze e competenze previste dal percorso formativo tengono conto delle esigenze del sistema economico e produttivo e degli sbocchi professionali: servizi culturali italiani ed esteri, diffusione delle informazioni culturali in italiano e in lingue straniere sui mezzi tradizionali e digitali, turismo culturale, intermediazione interculturale nelle comunicazioni e nelle transazioni economiche, e le connessioni con il mondo del lavoro sono gestite tramite la piattaforma SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro) ed il consorzio AlmaLaurea. Il corso si prefigge come obiettivo primario una solida preparazione umanistica di base e la conoscenza di almeno due lingue, culture e letterature straniere, necessarie per la prosecuzione degli studi (Laurea Magistrale, Master, Dottorato di Ricerca). I dati statistici fornite da	Aumento del numero dei collaboratori linguistici (soprattutto per alcune lingue veicolari con alto numero di iscritti) e loro stabilizzazione contrattuale (limitatamente ad alcuni casi come, danese, norvegese, ecc.), azione da svolgersi a livello di Facoltà e Centro linguistico di Ateneo.

		AlmaLaurea, mostrano che il 74,3% dei laureati triennali decide di proseguire gli studi, iscrivendosi a una laurea magistrale, sia presso il nostro Ateneo, che in altri Atenei italiani e stranieri.	
B	Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)	<p>È il corso più frequentato fra quelli della Facoltà, con il maggior numero di iscritti (circa il 18 % sul totale degli studenti dei corsi valutati), una struttura didattica complessa ma irrinunciabile (e che costituisce la maggiore attrattiva del corso stesso) e una spiccata vocazione internazionale che si concretizza, in particolare, nell'elevato numero di studenti in mobilità (europea e internazionale). Il corso intende formare studenti con una preparazione umanistica di base (filologica, linguistica e letteraria) e una conoscenza di almeno due lingue, tanto sul piano comunicativo-pratico che su quello più strettamente teorico-metalinguistico, di due culture e letterature straniere, collocate nel panorama internazionale, necessarie tanto per l'inserimento nel mondo del lavoro quanto per la prosecuzione degli studi.</p> <p>Il livello di conoscenza della lingua principale, nei singoli anni e in uscita, è adeguato agli standard europei previsti nel <i>Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue</i> (Common European Framework of Reference for Languages, CEFR), e valutato secondo la tabella ECTS, stabilita a partire dalla dichiarazione di Bologna del giugno 1999. I corsi caratterizzanti prevedono, di norma, sia una parte teorica frontale o seminariale, sia una di esercitazioni e laboratorio.</p> <p>Il corso incoraggia e implementa la mobilità internazionale degli studenti verso paesi europei (ERASMUS plus, progetti mirati, tesi all'estero) ed extraeuropei.</p> <p>I risultati di apprendimento attesi e gli specifici obiettivi formativi risultano pienamente coerenti con le attività formative programmate nelle lezioni frontali e nei seminari.</p> <p>L'obiettivo fondamentale del corso, che intende mantenere il livello di formazione linguistica a livello europeo, richiede un impegno notevole da parte dei docenti titolari di insegnamenti di linguistica che, oltre alle normali attività</p>	<p>Continuare l'impegno nell'incentivare scambi e mobilità internazionale degli studenti, processo avviato con notevole successo già dallo scorso anno;</p> <p>- mettere allo studio altre forme di reclutamento di esercitatori "annuali" (es. scambi con Atenei stranieri; borse di collaborazione a studenti stranieri della Sapienza). Azione da svolgersi a livello di Corso, di Facoltà e Centro linguistico di Ateneo.</p>

		<p>didattiche, svolgono un ruolo fondamentale di coordinamento delle esercitazioni pratiche e di laboratorio (lettorato). Non è questa la sede idonea per proporre soluzioni alla forte carenza di organico di professori titolari di insegnamenti (soprattutto di linguistica), ma è un dato significativo che influisce sul funzionamento del corso stesso. Il mancato raggiungimento del livello linguistico previsto dal percorso formativo è spesso causa di ritardi nella conclusione regolare del ciclo triennale.</p> <p>L'attività pratica di apprendimento linguistico, svolta in laboratorio dagli studenti sotto la guida dei collaboratori linguistici, inoltre, dovrebbe essere suddivisa in piccoli gruppi. Il rapporto studenti/collaboratori linguistici (sia di ruolo che a contratto, di scambio o altro) nelle esercitazioni delle lingue con alto numero di iscritti, non consente la formazione di gruppi classe adeguati (numerosità ideale: 10/15 studenti).</p>	
C	<p>Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>Dall'analisi condotta risulta che:</p> <p>1) Il corpo docente risulta altamente qualificato. La soddisfazione di studenti frequentanti e non frequentanti nei rilevamenti OPIS, relativamente al parametro Docenza, raggiunge il 90% ed è superiore rispetto alle altre voci. La valutazione della ricerca del Dipartimento di afferenza del corso, Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, è positiva (fonte: http://www.anvur.org/rapporto/).</p> <p>2) le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere, con le criticità indicate al punto B, relative alle esercitazioni pratiche delle lingue straniere con maggiore affluenza di studenti;</p> <p>3) il materiale didattico richiesto per ciascun modulo è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi; l'equilibrio fra</p>	<p>Avviare una riflessione sull'organizzazione didattica, anche in considerazione delle risposte aperte, facoltative, degli studenti relative all'intera Facoltà (OPIS), nelle quali il suggerimento più indicato è quello di alleggerire il carico didattico complessivo, avanzato da percentuali molto simili di frequentanti e non frequentanti (19,53% e 21,78%). Gli studenti frequentanti, poi, suggeriscono di fornire più conoscenze di base (17,45%) e di inserire prove d'esame intermedie (14,12%).</p> <p>4) Il carico didattico dei docenti è notevole, per tutte le categorie della docenza. Inoltre, la imprescindibile strutturazione propedeutica dei corsi di lingua, e in parte di letteratura, dislocati sui tre anni, rende sempre necessaria la distinzione fra studenti delle diverse annualità, aumentando il carico complessivo di didattica che il corso deve erogare.</p> <p>5) I rapporti di riesame lamentano costantemente una scarsità di spazi, una inadeguatezza delle infrastrutture, una mancanza di postazioni elettroniche, aule cosiddette "attrezzate" che</p>

		<p>carico di studio espresso in CFU e carico didattico risulta talvolta eccessivo, in particolare nella distribuzione dei programmi da 6 e 12 CFU dello stesso insegnamento, e non sempre omogeneo fra i diversi moduli. Questa disparità è dovuta, in molti casi, alla necessità di studiare lingue e culture straniere, per le quali lo studente non possiede alcuna competenza in entrata, dovendo raggiungere lo stesso obiettivo standard proposto dal <i>Framework</i> europeo (di cui al punto B) condiviso da lingue di comunicazione studiate in precedenza nel percorso scolastico. Devono, infine, essere considerate le difficoltà organizzative di un corso che è numericamente il più consistente della Facoltà (18% degli iscritti sul totale di studenti di laurea triennale) e che ha una struttura didattica complessa ma irrinunciabile (propedeuticità delle annualità, grande ricchezza e varietà di lingue presenti nell'offerta didattica).</p>	<p>non sempre funzionano. Tali criticità sono causate da mancanza di fondi e comuni a tutti i corsi di laurea, triennale e magistrale della Facoltà.</p> <p>6) L'organizzazione didattica del corso prevede spesso, nella stessa giornata, lo svolgimento di lezioni in tre sedi differenti, talvolta distanti l'una dall'altra (Sede centrale, Vetriere Sciarra, Villa Mirafiori) con un forte dispendio di tempo da parte degli studenti. AZIONI PROPOSTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Far emergere, nel monte ore di presenza in aula degli studenti, le esercitazioni pratiche di lingua (lettorato), così da rendere visibile la necessità effettiva di spazi per la didattica. - Porre un limite agli spostamenti degli studenti, ripensando la sede di svolgimento di ogni corso e organizzando la didattica in modo tale da concentrare nella stessa giornata le lezioni che si svolgono in un'unica sede.
D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	<p>Sulla base dei dati pubblicati nella scheda SUA (la verifica dell'acquisizione avverrà attraverso prove d'esame, scritte e/o orali, e attraverso la valutazione della prova finale) la chiarezza e la validità dei metodi di accertamento risultano garantite.</p> <p>È da sottolineare un deficit di competenza scrittoria, in lingua italiana, di molti studenti, sia italiani che stranieri, rilevato dal Rapporto di Riesame ultimo e dai precedenti. Questo aspetto è strettamente legato alla stesura degli elaborati finali.</p> <p>La complessità delle tesi triennali, non è un dato del tutto negativo; in una formazione umanistica, infatti, la capacità espositiva scritta, l'abilità nella raccolta, selezione, analisi e commento di dati e materiali, l'organizzazione e la trasmissione del pensiero sono molto rilevanti per il futuro lavorativo e per la prosecuzione degli studi, in Italia o all'estero. Tesi troppo approfondite (talora quasi equiparabili a tesi magistrali) rallentano tuttavia la durata della permanenza in corso.</p>	<p>AZIONI PROPOSTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il problema della competenza linguistica scritta in italiano è rilevato per diversi corsi della Facoltà; sarebbe auspicabile una articolazione più funzionale dell'equilibrio fra esercitazioni e verifiche scritte e orali in lingua italiana, da concordare al livello di Facoltà. - Sarebbe consigliabile la scelta di argomenti molto circoscritti per gli elaborati finali, in modo che siano salvaguardate la qualità del lavoro e la coerenza con gli obiettivi formativi, insieme alla fattibilità in tempi ragionevoli.
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti	Il CdS ha dato particolare importanza al parere degli	AZIONI PROPOSTE Creare una segreteria didattica

	interventi di miglioramento (azioni correttive)	studenti, soprattutto attraverso l'analisi dei questionari OPIS; in particolare ha individuato diverse azioni correttive, che sono già state avviate, al livello di corso e di Facoltà per: a) perfezionare e aggiornare l'organizzazione del calendario didattico; b) migliorare la comunicazione delle attività didattiche, in particolare orario e luogo di svolgimento delle lezioni e degli esami. Resta la complessità organizzativa di un corso che è numericamente il più consistente della facoltà e ha una struttura didattica articolata ma irrinunciabile (propedeuticità delle annualità; grande ricchezza e varietà di lingue presenti nell'offerta didattica).	in grado di gestire il corso di laurea più numeroso e più complesso della Facoltà, sotto il profilo organizzativo. Azione da intraprendere a livello di Dipartimento di pertinenza; migliorare la leggibilità del sito web, in particolare la sua accessibilità dal sito di Facoltà e di Dipartimento, senza passaggi intermedi.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	L'alta percentuale di soddisfazione rilevata, equamente distribuita tra CdS triennali e magistrali, sembra indicare l'assenza di gravi criticità di ordine strutturale che concernano l'orientamento e la strutturazione complessiva dell'offerta didattica della Facoltà quale percepita dagli studenti e in relazione alla rilevazione qui esaminata. I dati relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati considerati soprattutto per l'elaborazione delle azioni correttive proposte nelle singole voci.	
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano agevolmente disponibili e facilmente consultabili. I metodi di accertamento finora utilizzati sono stati apprezzati dagli studenti, come emerge dai dati sulle opinioni degli studenti a.a. 2015-16.	

CdS	<i>Mediazione linguistica e interculturale (codice del corso – 26001 - classe L-12)</i>		
Classe	L-12		
Facoltà	Lettere e Filosofia		
Dipartimento	DSEAI		
Quadro	Oggetto	Valutazioni	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	Il corso vuole essere fortemente professionalizzante, con l'intento di fornire solide competenze linguistico-pragmatiche a laureati in grado di svolgere il ruolo di mediatore linguistico e interculturale negli scambi istituzionali e commerciali con l'estero. Tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo e degli sbocchi professionali, il Corso	AZIONE PROPOSTA - Si segnala la necessità di rafforzare il progetto professionalizzante del corso e di incrementare le iniziative di contatto con i rappresentanti del mondo del lavoro, tenendo in considerazione, al tempo stesso, l'orientamento dei laureati a continuare gli studi universitari.

		<p>mira a creare una figura che sappia svolgere attività nei rapporti internazionali a livello interpersonale e d'impresa; nella redazione e traduzione di testi letterari e tecnici; nell'assistenza linguistica alle imprese e agli enti e istituti pubblici e privati.</p> <p>I dati messi a disposizione da AlmaLaurea indicano che il corso viene scelto dal 52,6 % degli studenti per fattori prevalentemente culturali e che il 73,7 % dei laureati intervistati intende proseguire gli studi con una Laurea magistrale. Il CdS ha messo in campo già da tempo azioni volte a potenziare la vocazione professionalizzante del percorso formativo (incremento dei tirocini, diffusione delle convenzioni con enti pubblici e privati presenti nell'archivio di Ateneo – progetto JobSoul).</p>	
B	<p>Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</p>	<p>Il corso, a numero programmato, intende fornire sia una preparazione di carattere linguistico-culturale/economico/giuridico/storico-politico grazie a cui muoversi nell'ambito dei rapporti internazionali, sia un'adeguata conoscenza delle attività di istituzioni ed imprese produttive e/o culturali del territorio. Ai primi due anni, fa seguito un terzo anno maggiormente orientato verso l'acquisizione (attraverso i tirocini e lo svolgimento di altre attività pratiche e/o di laboratorio) di ulteriori abilità che pongano lo studente in condizione di elaborare in forma autonoma le conoscenze acquisite e di sostenere, poi, la prova finale.</p> <p>Il livello di conoscenza delle lingue studiate, nei singoli anni e in uscita, è adeguato agli standard europei previsti nel <i>Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue</i> (Common European Framework of Reference for Languages, CEFR), e valutato secondo la tabella ECTS, stabilita a partire dalla dichiarazione di Bologna del giugno 1999.</p> <p>Il corso incoraggia e implementa la mobilità internazionale degli studenti verso paesi europei (ERASMUS plus, progetti mirati, tesi all'estero) ed extraeuropei.</p> <p>I risultati di apprendimento attesi e gli specifici obiettivi formativi risultano pienamente coerenti con le attività</p>	<p>AZIONE PROPOSTA Vedi punto A</p> <ul style="list-style-type: none"> - continuare l'impegno nell'incentivare scambi e mobilità internazionale degli studenti, processo avviato con notevole successo già dallo scorso anno; - aumento del numero dei collaboratori linguistici, azione da svolgersi a livello di Facoltà e Centro linguistico di Ateneo; - mettere allo studio altre forme di reclutamento di esercitatori "annuali" (es. scambi con Atenei stranieri; borse di collaborazione a studenti stranieri della Sapienza). Azione da svolgersi a livello di Corso, di Facoltà e Centro linguistico di Ateneo.

		<p>formative programmate nelle lezioni frontali e nei seminari.</p> <p>CRITICITÀ: Il mancato raggiungimento del livello linguistico previsto dal percorso formativo è spesso causa di ritardi nella conclusione regolare del ciclo triennale. L'attività pratica di apprendimento linguistico, svolta in laboratorio dagli studenti sotto la guida dei collaboratori madrelingua, dovrebbe essere suddivisa in piccoli gruppi. Il rapporto studenti/collaboratori linguistici (sia di ruolo che a contratto, di scambio o altro) nelle esercitazioni delle lingue con alto numero di iscritti, non consente la formazione di gruppi classe adeguati (numerosità ideale: 10/15 studenti).</p>	
C	<p>Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>Dall'analisi condotta risulta che:</p> <p>1) Il corpo docente risulta qualificato. La valutazione della ricerca del Dipartimento di afferenza del corso, Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, è positiva (cfr. http://www.anvur.org/rapporto/). La soddisfazione degli studenti frequentanti nei rilevamenti OPIS, relativamente al parametro Docenza, pur essendo lievemente al di sotto della media complessiva, si avvicina al 90% ed è superiore rispetto alle altre voci, mentre per i non frequentanti resta inferiore all'80%. La minore soddisfazione dei non frequentanti è rilevata in relazione alla chiarezza delle modalità d'esame e alla reperibilità docenti, entrambi aspetti risolvibili con un potenziamento della visibilità delle informazioni on line.</p>	<p>Migliorare la reperibilità delle informazioni attraverso il sito web, curando anche la sua accessibilità dal sito di Facoltà e di Dipartimento, senza passaggi intermedi.</p> <p>2) Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere, con le criticità indicate al punto B, relative alle esercitazioni pratiche delle lingue straniere con maggiore affluenza di studenti.</p> <p>3) Il materiale didattico richiesto per ciascun modulo è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi; l'equilibrio fra carico di studio espresso in CFU e carico didattico risulta talvolta eccessivo, in particolare nella distribuzione dei programmi da 6 e 12 CFU dello stesso insegnamento, e non sempre omogeneo fra i diversi moduli. Questa disparità è dovuta, in molti casi, alla necessità di studiare lingue e culture straniere, per le quali lo studente non possiede alcuna competenza in entrata, dovendo raggiungere lo stesso obiettivo standard proposto dal <i>Framework</i> europeo (di cui al punto B) condiviso da lingue di comunicazione studiate in precedenza nel percorso scolastico. L'analisi dei dati OPIS indica il corso fra quelli la cui insoddisfazione complessiva supera di almeno</p>

			<p>l'1% la media generale. La maggiore percentuale di criticità espressa da frequentanti e non frequentanti è relativa all'adeguatezza del materiale didattico.</p> <p>Avviare una riflessione sull'organizzazione didattica, anche in considerazione delle risposte aperte, facoltative, degli studenti relative all'intera Facoltà (OPIS), nelle quali il suggerimento più indicato è quello di alleggerire il carico didattico complessivo, avanzato da percentuali molto simili di frequentanti e non frequentanti (19,53% e 21,78%). Gli studenti frequentanti, poi, suggeriscono di fornire più conoscenze di base (17,45%) e di inserire prove d'esame intermedie (14,12%).</p> <p>4) Il carico didattico dei docenti è notevole, per tutte le categorie della docenza. Inoltre, la imprescindibile strutturazione propedeutica dei corsi di lingua, e in parte di letteratura, dislocati sui tre anni, rende sempre necessaria la distinzione fra studenti delle diverse annualità, aumentando il carico complessivo di didattica che il corso deve erogare.</p> <p>5) I rapporti di riesame lamentano spesso scarsità di spazi, inadeguatezza delle infrastrutture, mancanza di postazioni elettroniche in tutte le sedi, criticità causate da mancanza di fondi e comuni a tutti i corsi di laurea, triennale e magistrale della Facoltà.</p> <p>6) L'organizzazione didattica del corso prevede spesso, nella stessa giornata, lo svolgimento di lezioni in tre sedi differenti, talvolta distanti l'una dall'altra (Sede centrale, Vetriere Sciarra, Villa Mirafiori) con un forte dispendio di tempo da parte degli studenti. AZIONI PROPOSTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Far emergere, nel monte ore di presenza in aula degli studenti, le esercitazioni pratiche di lingua, così da rendere visibile la necessità effettiva di spazi per la didattica. - Porre un limite agli spostamenti degli studenti, ripensando la sede di svolgimento di ogni corso e organizzando la didattica in modo tale da concentrare nella stessa giornata le lezioni che si svolgono in un'unica sede.
D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli	Sulla base dei dati pubblicati nella scheda SUA (la verifica delle capacità di applicare	AZIONI PROPOSTE: - il problema della competenza linguistica scritta in italiano è

	studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso le esercitazioni e le prove d'esame di carattere pratico, che si svolgono sia in gruppo che individualmente, in forma orale e/o scritta, sia come prova somministrata a gruppi di studenti sia come elaborato realizzato individualmente, e vertono soprattutto sull'applicazione di principi generali a specifici casi di studio) la validità dei metodi di accertamento risulta garantita. È da sottolineare un deficit di competenza scrittoria, in lingua italiana, di molti studenti, sia italiani che stranieri, rilevato dal Rapporto di Riesame ultimo e dai precedenti.	rilevato per gran parte dei corsi della Facoltà; sarebbe auspicabile una articolazione più funzionale dell'equilibrio fra esercitazioni e verifiche scritte e orali in lingua italiana, da concordare al livello di Facoltà.
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	Il CdS ha dato particolare importanza al parere degli studenti, soprattutto attraverso l'analisi dei questionari OPIS; in particolare ha individuato diverse azioni correttive, che sono già state avviate, al livello di corso e di Facoltà per: a) perfezionare e aggiornare l'organizzazione del calendario didattico; b) migliorare la comunicazione delle attività didattiche, in particolare orario e luogo di svolgimento delle lezioni e degli esami. Resta la complessità delle necessarie propedeuticità linguistiche fra le diverse annualità.	AZIONE PROPOSTA migliorare la leggibilità del sito web, in particolare la sua accessibilità dal sito di Facoltà e di Dipartimento, senza passaggi intermedi.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	I dati relativi alla soddisfazione e/o insoddisfazione degli studenti sono stati considerati soprattutto per l'elaborazione delle azioni correttive proposte nelle singole voci.	
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano agevolmente disponibili e facilmente consultabili. I metodi di accertamento finora utilizzati sono stati apprezzati dagli studenti, come emerge dai dati sulle opinioni degli studenti a.a. 2015-16.	

CdS		Laurea triennale in Scienze del turismo (codice del corso 26664 - classe L-15)	
Classe		L-15	
Facoltà		Lettere e Filosofia	
Dipartimento		DSEAI	
Quadro	Oggetto	Valutazioni	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del	Il corso è caratterizzato da un forte valore professionalizzante e da un rapporto diretto con il mercato del lavoro. I laureati in Scienze del Turismo potranno	AZIONE PROPOSTA Il CdS ha già messo in campo azioni volte ad incrementare i contatti con i rappresentanti del mondo del lavoro, si

	<p>sistema economico e produttivo</p>	<p>trovare sbocchi professionali nei settori dell'organizzazione turistica, della divulgazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e ambientale, sia presso Enti pubblici, sia presso strutture private. La vocazione professionalizzante del corso è confermata dai dati raccolti da AlmaLaurea: il 38% degli intervistati non intende proseguire gli studi e solo il 32,9% dichiara di volersi iscrivere ad un corso magistrale. I dati mostrano inoltre la capacità del corso di attrarre cittadini non italiani: il 9,9% dei laureati sono cittadini stranieri, 2,5% dei quali residenti all'estero, e il 4,9% degli intervistati ha conseguito il Diploma di studi superiori in un paese straniero.</p>	<p>segnala, tuttavia, la necessità di implementare le iniziative in questa direzione.</p>
B	<p>Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</p>	<p>Il bagaglio di conoscenze fondamentali acquisite nell'arco dei tre anni consentirà ai laureati di comprendere, nel loro intreccio, la particolare configurazione culturale di un territorio (in primo luogo regionale, ma anche nazionale e sopranazionale) e di finalizzare la formazione all'esercizio di una professione turistica intesa come pedagogia del patrimonio storico, archeologico, storico artistico e ambientale del nostro Paese e non solo. In particolare, i laureati in Scienze del turismo devono acquisire le conoscenze e competenze nelle discipline di carattere storico artistico e geografico, senza tuttavia trascurare quelle di carattere economico, manageriale, e informatico, necessarie alla comprensione del sistema del turismo nella società attuale. Tali conoscenze e capacità sono acquisite principalmente attraverso lezioni frontali, seminari ed esercitazioni, visite didattiche e attività pratiche presso enti pubblici e privati. I risultati di apprendimento attesi e gli specifici obiettivi formativi risultano pienamente coerenti con le attività formative programmate.</p>	
C	<p>Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>Dall'analisi condotta risulta che: 1) Il corpo docente risulta qualificato. La valutazione della ricerca del Dipartimento di afferenza del corso, Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, è positiva (cfr. http://www.anvur.org/rapporto/). La soddisfazione degli</p>	<p>AZIONE PROPOSTA Si consiglia di verificare, in sede di CdS, la effettiva realtà del problema sollevato dalle risposte ai questionari OPIS. 3) il materiale didattico richiesto per ciascun modulo è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi; l'equilibrio fra</p>

		<p>studenti frequentanti e non frequentanti nei rilevamenti OPIS, relativamente al parametro Docenza, pur essendo al di sotto della media complessiva, supera l'80%.</p> <p>2) Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori etc.) risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Le percentuali di criticità per questo CdS, nelle risposte di studenti frequentanti e non frequentanti, sono evidenziate soprattutto in relazione alla inadeguatezza delle conoscenze preliminari (+4,1% dei frequentanti e 6,1% dei non frequentanti).</p>	<p>carico di studio espresso in CFU e carico didattico risulta talvolta eccessivo e non sempre omogeneo fra i diversi moduli. L'analisi dei dati OPIS indica il corso fra quelli la cui insoddisfazione complessiva supera di almeno l'1% la media generale. Le maggiori percentuali di criticità espresse dai frequentanti sono relative all'adeguatezza del materiale didattico, alla chiarezza espositiva e alla reperibilità dei docenti (punto questo legato alla presenza di collaboratori esterni alla Facoltà, di grande rilevanza per il percorso formativo). Avviare una riflessione sull'organizzazione didattica, anche in considerazione delle risposte aperte, facoltative, degli studenti relative all'intera Facoltà (OPIS), nelle quali il suggerimento più indicato è quello di alleggerire il carico didattico complessivo, avanzato da percentuali molto simili di frequentanti e non frequentanti (19,53% e 21,78%). Gli studenti frequentanti, poi, suggeriscono di fornire più conoscenze di base (17,45%) e di inserire prove d'esame intermedie (14,12%).</p> <p>4) Il carico didattico dei docenti è notevole, per tutte le categorie della docenza.</p> <p>5) I rapporti di riesame lamentano talvolta una scarsità di spazi, una inadeguatezza delle infrastrutture, una mancanza di postazioni elettroniche in tutte le sedi, criticità causate da mancanza di fondi e comuni a tutti i corsi di laurea, triennale e magistrale della Facoltà.</p>
<p>D</p>	<p>Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>Sulla base dei dati pubblicati nella scheda SUA (la verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite viene effettuata attraverso esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali, presentazioni di elaborati, tesine e relazioni, individuali e di gruppo, relazioni sulle attività pratiche, classificabili come altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, preparazione di elaborati nel corso dei tre anni e dell'elaborato finale) la validità dei metodi di accertamento risulta garantita.</p> <p>E' da sottolineare un deficit di competenza scrittoria, in lingua italiana, di molti studenti, sia italiani che stranieri, rilevato dal Rapporto di Riesame</p>	<p>AZIONI PROPOSTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il problema della competenza linguistica scritta in italiano è rilevato per gran parte dei corsi della Facoltà; sarebbe auspicabile una articolazione più funzionale dell'equilibrio fra esercitazioni e verifiche scritte e orali in lingua italiana, da concordare al livello di Facoltà. - Vedi azioni proposte al punto (1) delle Considerazioni comuni a tutti i corsi di studio

		ultimo e dai precedenti.	
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	Il CdS ha dato particolare importanza al parere degli studenti, soprattutto attraverso l'analisi dei questionari OPIS; in particolare ha individuato diverse azioni correttive, che sono già state avviate, al livello di Corso e di Facoltà per: a) perfezionare e aggiornare l'organizzazione del calendario didattico; b) migliorare la comunicazione delle attività didattiche, in particolare orario e luogo di svolgimento delle lezioni e degli esami.	
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	I dati relativi alla soddisfazione e/o insoddisfazione degli studenti sono stati considerati soprattutto per l'elaborazione delle azioni correttive proposte nelle singole voci.	
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano agevolmente disponibili e facilmente consultabili. I metodi di accertamento finora utilizzati sono stati apprezzati dagli studenti, come emerge dai dati sulle opinioni degli studenti a.a. 2015-16.	Le informazioni sono disponibili e complessivamente chiare e fruibili.

CdS	Laurea magistrale in Scienze linguistiche, letterarie e della traduzione (codice del corso 28219 – classe LM-37)		
Classe	LM-37		
Facoltà	Lettere e Filosofia		
Dipartimento	DSEAI		
Quadro	Oggetto	Valutazioni	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	Le conoscenze e competenze previste dal percorso formativo tengono conto delle esigenze del sistema economico e produttivo e degli sbocchi professionali: specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali; traduttori letterari o tecnico-scientifici a livello elevato; redattori e consulenti editoriali e per iniziative culturali; specialisti nelle pubbliche relazioni; corrispondenti in lingue estere e assimilati. Il CdS, consapevole della specifica criticità, ha messo in campo azioni volte ad incrementare il numero dei tirocini coerenti con le attività formative programmate e a diffondere le informazioni	AZIONI PROPOSTE - Si segnala la necessità di incoraggiare iniziative di <i>fund raising</i> per la valorizzazione delle "intelligenze umanistiche", riconosciute già in molte realtà lavorative come apporti preziosi per il miglioramento delle condizioni di lavoro e quindi per lo sviluppo delle attività produttive; - incrementare le iniziative già avviate di contatto con i rappresentanti del mondo del lavoro; - monitorare la reale portata del diverso esito occupazionale delle studentesse e degli studenti nel mondo del lavoro in relazione al genere.

		<p>relative alle convenzioni con enti pubblici e privati già presenti nell'archivio di Ateneo – progetto JobSoul (cfr. punto E del Riesame).</p> <p>I dati sulle statistiche d'ingresso nel mondo del lavoro a 1 anno dalla laurea, fornite da AlmaLaurea, indicano un 40% degli intervistati che ha svolto un corso di formazione professionale o uno stage in azienda; la quota occupazionale mostra un dato positivo (anche se il campione degli intervistati è estremamente ridotto), pari al 40% del totale delle risposte, che utilizza in misura elevata (50%) o ridotta (50%) le competenze acquisite; tuttavia la quota degli intervistati che lavora, suddivisa per genere, riporta un dato che merita approfondimento: il 50% degli occupati sono uomini e il 37,5% donne, inoltre, il guadagno mensile netto è di 1.126 euro per gli uomini e di 876 euro per le donne.</p>	
B	<p>Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</p>	<p>I risultati di apprendimento attesi e gli specifici obiettivi formativi risultano pienamente coerenti con le attività formative programmate. Il carico di studi è abbastanza equilibrato nei due anni: prova ne è un numero crescente di studenti che termina gli esami del I anno in anticipo (nel 2014/2015 hanno partecipato al percorso di eccellenza in 5 e altri 4 hanno chiesto l'anticipo degli esami del II anno). Il 55% degli studenti regolari dimostra tuttavia che il percorso formativo è progettato in modo realistico, anche se nel 2014 solo il 26% si è laureato in tempo (percentuale in linea con il 2012 ma in calo rispetto al 2013).</p> <p>È da osservare un calo degli iscritti al primo anno, mentre continuano ad aumentare gli studenti provenienti da altri atenei (dati interni al CdS).</p>	<p>AZIONI PROPOSTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Differenziazione dei contenuti di insegnamento più marcata rispetto alle LT Sapienza; - maggiore visibilità e valorizzazione nazionale e internazionale dei percorsi didattici innovativi di corso e di facoltà (modulo interdisciplinare, Seminario di studi interculturali);
C	<p>Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>Dall'analisi condotta risulta che:</p> <p>1) Il corpo docente risulta altamente qualificato. La soddisfazione di studenti frequentanti e non frequentanti nei rilevamenti OPIS, relativamente al parametro Docenza, raggiunge il 90% ed è superiore rispetto alle altre voci. La valutazione della ricerca del Dipartimento di afferenza del corso,</p>	<p>AZIONI PROPOSTE</p> <p>maggior attenzione da parte del CdS alla verifica dei prerequisiti in fase di ingresso; rafforzare la coesione fra moduli linguistici, culturali e traduttivi, offrire una maggiore integrazione fra i programmi e rispondere alla necessità di un carico di lavoro inferiore, senza provocare un abbassamento della qualità didattica.</p>

		<p>Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, è positiva (cfr. http://www.anvur.org/rapporto/).</p> <p>2) le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.</p> <p>3) il materiale didattico richiesto per ciascun modulo è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi; l'equilibrio fra carico di studio espresso in CFU e carico didattico, in particolare nella distribuzione de programmi da 6 e 12 CFU dello stesso insegnamento, risulta talvolta eccessivo e non sempre omogeneo fra i diversi moduli. Per alcune discipline (in particolare la linguistica), gli esami richiedono un carico di lavoro maggiore e questa disparità è dovuta, in parte, alla necessità di raggiungere lo standard proposto dal <i>Framework</i> europeo (Common European Framework of Reference for Languages, CEFR), in parte alla disomogenea preparazione del gruppo classe, spesso composto di studenti proveniente da Atenei diversi, in parte alla disomogenea preparazione linguistico-teorica.</p> <p>4) Il carico didattico è notevole, soprattutto per i docenti di linguistica e letteratura, spesso impegnati anche nella didattica di corsi triennali.</p> <p>5) Le effettive condizioni delle aule e delle sale studio a disposizione degli studenti del CdS sono in genere discrete. Per alcuni corsi si verifica sovrappollamento e le attrezzature informatiche non sempre sono disponibili e funzionanti.</p>	<p>- Far emergere, nel monte ore di presenza in aula degli studenti, le esercitazioni pratiche di lingua, così da rendere visibile l'impegno complessivo in aula e in laboratorio.</p>
<p>D</p>	<p>Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>Sulla base dei dati pubblicati nella scheda SUA (la verifica dell'acquisizione avverrà attraverso prove d'esame, scritte e/o orali, e attraverso la valutazione della prova finale) la chiarezza e la validità dei metodi di accertamento risultano garantite.</p> <p>I metodi di accertamento usati sono differenziati a seconda delle discipline. Le lingue prevedono prove sia scritte, di solito articolate in varie</p>	

		sezioni, con specifiche percentuali di valutazione, sia orali. Per diverse discipline una parte della prova di esame è prevista come prova di esonero.	
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	Il CdS ha dato particolare importanza al parere degli studenti, sia attraverso l'analisi dei questionari OPIS che grazie agli incontri della Commissione paritetica di Corso di Studio; in particolare ha avviato diverse azioni correttive, che sono molto ben avviate, per a) perfezionare e aggiornare l'organizzazione del calendario didattico; b) migliorare la comunicazione delle attività didattiche, in particolare orario e luogo di svolgimento delle lezioni e degli esami.	AZIONE PROPOSTA migliorare la leggibilità del sito web, in particolare la sua accessibilità dal sito di Facoltà e di Dipartimento, senza passaggi intermedi.
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	L'alta percentuale di soddisfazione rilevata, equamente distribuita tra CdS triennali e magistrali, sembra indicare l'assenza di gravi criticità di ordine strutturale che concernano l'orientamento e la strutturazione complessiva dell'offerta didattica della Facoltà quale percepita dagli studenti e in relazione alla rilevazione qui esaminata. I dati relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati considerati soprattutto per l'elaborazione delle azioni correttive proposte nelle singole voci.	
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano agevolmente disponibili e facilmente consultabili. I metodi di accertamento finora utilizzati sono stati apprezzati dagli studenti, come emerge dai dati sulle opinioni degli studenti a.a. 2015-16.	

DIPARTIMENTO DI STUDI GRECO-LATINI, ITALIANI, SCENICO-MUSICALI

CdS	Letteratura Musica Spettacolo	
Classe	L-10	
Facoltà	Lettere e Filosofia	
Dipartimento	Dipartimento di studi greco-latini, italiani e scenico-musicali	
Quadro	Oggetto	Valutazioni Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive	La SUA 2016 è stata proficuamente modificata; il SUA va comunque inserito,

	<p>occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo</p>	<p>profilo del corso di laurea è ora più articolato e completo, chiarifica gli accessi alle magistrali e gli sbocchi professionali futuri, accogliendo l'osservazione di una scarsa indicazione dello sbocco di insegnamento e relativo TFA.</p> <p>Le attività intraprese sono numerose (vd. Azioni correttive, ovvero RdR in itinere), dagli accordi internazionali alla convenzione con la Treccani, con il Teatro Eliseo, con lo IUC, con la casa di produzione Vivofilm, a citare solo alcune delle iniziative in corso d'opera. Si è rinnovato il tirocinio presso il Liceo Virgilio (Sapienza a Scuola).</p> <p>Soprattutto si punta sulla visibilità e la "pubblicità" dei dati informativi: è stata aperta una pagina ufficiale di Facebook, molto seguita dagli studenti, e si è curato il sito dipartimentale e quindi del CdS per aggiornarlo costantemente.</p> <p>Al momento i problemi segnalati in precedenza in questo ambito sembrano superati.</p>	<p>fra gli sbocchi professionali, l'indicazione ulteriore: Docenti di scuole medie e superiori, o una forma analoga.</p>
B	<p>Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</p>	<p>La proposta di un inserimento di insegnamenti filosofici tra i fondamentali ci sembrerebbe un punto da discutere</p>	<p>Inserimento di insegnamenti filosofici, particolarmente di estetica, tra i fondamentali.</p>
C	<p>Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>Il problema dei laboratori di scrittura resta aperto, si promettono sforzi per riattivarli, congiuntamente col CdS di LM; il materiale didattico di ogni modulo è stato sufficientemente equilibrato; per risolvere le criticità di spazio e strumenti si è adibita una ex-sala stampa a uno spazio libero per studenti e dottorandi, che si può anche trasformare in una piccola aula; si sta provvedendo all'acquisizione di nuovi materiali informatici, ma la competenza di tutto ciò è dipartimentale, ovviamente.</p>	<p>Cercare comunque di attivare laboratori di scrittura.</p>
D	<p>Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>La scheda SUA insiste giustamente al punto B.1b sulla necessità di prove e verifiche intermedie scritte, per abituare alla scrittura gli studenti in vista della tesina finale. La media di profitto degli esami, rilevata al 2014-2015, è molto alta per tutti e tre i CdS; le rare medie che oscillano fra il voto minimo e</p>	

		<p>il 22/30 circa sono davvero isolate e non significative. Questo conferma che in tutti e tre i CdS i nostri studenti <i>mirano a una media alta</i>, sia nelle triennali che nella magistrale, e il dato può essere collegato alla eventualità delle <i>uscite fuori-corso</i>; l'attenzione molto precisa a tenere una media alta caratterizza gli studenti in modo evidente soprattutto se si vanno a controllare le medie degli esami "istituzionali", che generalmente sono più basse per tutti i CdS accademici, mentre nel prospetto 2014-2015 non segnano divergenze dalla media complessiva. In ogni caso il problema dei f.c. è affrontato seriamente in sede di consiglio di CdS.</p>	
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	<p>Il profilo del CdS è stato ben ridefinito ed ora è chiaro e articolato. La messa in opera di tirocini è documentata dal RdR, e si veda qui sopra al punto A. Il problema del deficit argomentativo di molti studenti si sta riducendo, sollecitando particolarmente i docenti di area linguistico-letteraria.</p>	
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	<p>Nell'analisi integrata della precedente relazione CPDS emergeva una effettiva non gravità di scarso gradimento dei discenti, davvero "millimetrico". Il problema della non eccellente soddisfazione per la docenza e altri nei mi sembrano superati dal rilevamento OPIS 2016: gli indici di gradimento degli studenti di LMS sono allineati su quelli generali di Facoltà e molto spesso li superano, anche di molto. Il solito lamento iniziale sull'eccessivo carico didattico è poi neutralizzato dalle risposte alle domande specifiche; in particolare a quella sulla coerenza fra cfu e carico didattico, la stragrande maggioranza risponde più sì che no e direttamente sì. E così anche per le altre domande, per cui la situazione al momento mi sembra stabile sull'indice positivo di gradimento.</p>	
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	<p>Come già detto, i problemi di chiarezza eventuali della SUA sono stati ampiamente superati.</p>	

CdS		Lettere Moderne	
Classe		L-10	
Facoltà		Lettere e Filosofia	
Dipartimento		Dipartimento di studi greco-latini, italiani e scenico-musicali	
Quadro	Oggetto	Valutazioni	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	Ribadiamo, rispetto alla precedente relazione, che lo schema dell'offerta formativa così ricco induce, dopo il primo anno, a una prevalenza di moduli da 6 crediti, che in parte "sfilacciano" il percorso, ma ci pare che il problema non sia troppo rilevante.	
B	Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)	Quanto si indicava a proposito del quadro A4.c della SUA-LM resta invariato: ribadiamo quindi che per quanto concerne i tre descrittori "trasversali" di Dublino, si nota una carente indicazione di come i laureati di LM potranno praticare e dimostrare attitudini comunicative generali, capacità di esercitare autonomia di giudizio in generale, acquisizione di tecniche di apprendimento valide per ogni settore lavorativo e ambientale.	La proposta è quindi quella di rimodulare il quadro in relazione alla capacità di inserimento nel mondo del lavoro e alla traduzione della competenza filologico-letteraria specifica in conoscenze globali.
C	Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	Si confermano i dati positivi della precedente relazione. Rinnovati e arricchiti i rapporti con enti quali la Biblioteca Alessandrina, Nazionale (Centro del Manoscritto), l'Angelica e quindi l'Arcadia. In particolare si segnala (vd. RdR) una sempre più capillare attenzione allo studente, accompagnato nel percorso formativo con molta solerzia e informazione. Gli indici di gradimento sono alti, infatti. La "perdita" di un docente per mobilità accresce ulteriormente il carico didattico sui docenti di LM: il problema, ovviamente, trascende le possibilità di azione di un CdS.	
D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Si confermano i dati positivi della precedente relazione. Per le medie di profitto, piuttosto alte, vd. quanto scritto al punto D della relazione su LMS.	
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	Si conferma, sui dati del RdR, quanto espresso positivamente nella precedente relazione.	
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	Il recente rilevamento OPIS dimostra un alto tasso di gradimento degli studenti; i valori si affiancano mediamente a quelli di facoltà e talora li superano. I problemi relativi alla diversa soddisfazione di freq. e non freq. sono superati. Nel complesso il corso è	

		decisamente funzionale.	
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	La scheda SUA si conferma perspicua e ben articolata.	

CdS		Filologia moderna	
Classe		LM-14	
Facoltà		Lettere e Filosofia	
Dipartimento		Dipartimento di studi greco-latini, italiani e scenico-musicali	
Quadro	Oggetto	Valutazioni	Proposte
A	Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	Si conferma la persistente mancanza di indicazione di sbocco professionale nell'insegnamento. Inoltre si fa presente che a nostro avviso il quadro A3.a richiede un totale di cfu come prerequisiti eccessivo.	Sugeriamo di riformulare la SUA-FM sul piano degli obiettivi e sbocchi, ispirandosi forse a una maggiore concretezza e consapevolezza del mondo attuale del lavoro, quindi aggiungendo l'esito professionale dell'insegnamento e del previo TFA. Si può rimodulare al ribasso il numero di cfu prerequisiti (quadro A3.a della SUA), senza modificare il profilo del CdS e permettendo a più triennali di accedere a FM come magistrale.
B	Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)	Si confermano le rilevazioni positive della precedente relazione.	
C	Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	Si confermano le rilevazioni positive della precedente relazione.	
D	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Il problema dei requisiti obbliganti per l'assegnazione della tesi è ampiamente superato nei fatti. Per il resto si confermano i dati positivi indicati nella precedente relazione.	
E	Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)	Non ci sono osservazioni particolari sul RdR di FM.	
F	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti	Basandoci su OPIS 2016, gli indici di gradimento degli studenti risultano mediamente di poco più bassi della media di Facoltà, anche se in rari casi la superano. Il problema del lamento sulle scarse conoscenze preliminari nel questionario analitico è neutralizzato, come già si diceva sopra, dagli esiti positivi delle domande seguenti ai suggerimenti.	
G	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni	Si conferma che la prospettiva professionale	Indicare la prospettiva professionale

	fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	dell'insegnamento non è indicata chiaramente nei quadri A2.a-b.	dell'insegnamento nella scheda SUA.
--	---	---	-------------------------------------

(5) CONSIDERAZIONI FINALI E SCHEMA SINTETICO DELLE CRITICITÀ E DELLE AZIONI PROPOSTE

Alla luce dei dati analizzati si può sostenere che, per tutti i corsi di laurea triennale e magistrale della Facoltà, vi è coerenza e corrispondenza rispetto a quanto dichiarato e quanto accertato in sede di analisi. Inoltre, si evidenzia che l'offerta formativa, la didattica proposta, gli obiettivi e le finalità indicate e, infine, la modalità di accertamento delle conoscenze e delle competenze sono stati generalmente apprezzati dagli studenti. Si rilevano, tuttavia alcune criticità, sintetizzate nella tabella conclusiva, e si propongono adeguate linee di azione per ciascun aspetto di criticità individuato.

PRINCIPALI CRITICITÀ INDIVIDUATE PER CIASCUN CORSO DI STUDIO (IN ORDINE DI PRIORITÀ) E LINEE DI AZIONE PROPOSTE¹

CORSI DI LAUREA TRIENNALE (ordinati secondo la classe) (TOT. 14)		
Corso di studio	Principali criticità	Linee di azione proposte
Scienze Archeologiche (L1)	a) Numero dei fuori corso b) Mancanza dati Erasmus e insegnamenti in lingua inglese c) Non omogeneità del carico didattico d) Spazi per l'informatica e per lettura/studio e) Ampliamento orari fruizione biblioteche f) Mancanza di un questionario istituzionalizzato per laureandi sulla valutazione globale del CdS g) Mancanza dati elaborati, e non grezzi, da parte dell'amministrazione riguardo a 1) numero degli iscritti, 2) numero degli esami sostenuti e 3) votazioni riportate	a) Monitoraggio costante con personale addetto e azione personalizzata sugli studenti f.c. b) Acquisizione regolare dati in entrata e in uscita e valutazione dell'istituzione di nuovi corsi in lingua inglese o modifica degli esistenti c) Monitoraggio carico didattico d) Acquisizione spazi dedicati e) Richiesta agli organi amministrativi competenti nuovo personale per biblioteche f) Istituzionalizzare un questionario specifico per laureandi g) Fornire, da parte dell'amministrazione, dati elaborati, e non grezzi, relativamente a numero degli iscritti, numero degli esami sostenuti e votazioni riportate
Studi storico-artistici (L1)	1. Accelerazione del percorso 2. Spazi 3. Mondo del lavoro	1. Accelerazione del percorso a) Riequilibrare i carichi didattici b) Potenziare le attività di tutorato. 2. Spazi a) valutare con il manager didattico di facoltà soluzioni finalizzate a ovviare al problema di sovraffollamento e adeguatezza delle aule. 3. Mondo del lavoro a) Potenziare gli incontri con esponenti di primo piano del mercato del lavoro nei settori specifici cui si rivolge il CdS. b) Intensificare e monitorare le attività di tirocinio.
Arti e scienze dello spettacolo (L3)	1. Accelerazione del percorso 2. Spazi 3. Mondo del lavoro	1. Accelerazione del percorso a) Riequilibrare i carichi didattici b) Potenziare le attività di tutorato, con monitoraggio diretto dei FC. 2. Spazi a) Migliorare la disponibilità di aule per attività pratiche laboratoriali 3. Mondo del lavoro

¹ Specificazione per CdS richiesta da ANVUR nella Rilevazione Nuclei 2015

		<p>a) Potenziare gli incontri con esponenti di primo piano del mercato del lavoro nei settori specifici cui si rivolge il CdS.</p> <p>b) Intensificare e monitorare le attività di tirocinio</p>
Scienze della moda e del costume (L-3)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza tra attività programmate e obiettivi formativi 2. Alto numero di fuori corso e laureati irregolari 3. Basso livello culturale in entrata 4. presenza degli stessi argomenti in vari insegnamenti; 5. disponibilità di aule adeguate 6. completezza informazioni su programmi e metodi di accertamento conoscenze 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Istituire un gruppo di lavoro, per verificare attraverso i risultati OpiS la corrispondenza dei singoli insegnamenti agli obiettivi formativi 2. Introduzione di tutoraggio e interventi correttivi individualizzati per gli studenti 3. Incremento e diversificazione dei tirocini formativi 4. Aggiornamento e diversificazione del confronto con il sistema economico-produttivo per la valutazione dell'offerta formativa e articolazione della rappresentatività 5. centralizzazione delle informazioni digitali in un'unica fonte 6. Sollecitare (fermo restando il diritto alla libertà di insegnamento da parte dei docenti) i titolari di insegnamenti canalizzati a prevedere per quanto possibile programmi omogenei e confrontabili sia per contenuti sia per carico didattico; 7. Promuovere l'adozione di prove in itinere
Filosofia (L-5)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prospettive Occupazionali; 2. Accelerazione del Percorso. 3. Internazionalizzazione 	<p>1. Prospettive Occupazionali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Diversificare i tirocini già in atto e potenziare convenzioni esterne con altri Enti interessati ai laureati in filosofia. 2) Potenziare la Commissione Stage e Tirocini e maggiore visibilità della sua attività tramite il sito . 3) Organizzare incontri annuali su nuovi possibili profili professionali per arricchire il panorama degli sbocchi professionali. <p>2. Accelerazione del Percorso</p> <ol style="list-style-type: none"> 1). Rafforzamento e monitoraggio in ingresso delle conoscenze di base. 2. Adattamento e correzione delle modalità di valutazione delle conos <p>2. Accelerazione del Percorso</p> <ol style="list-style-type: none"> 1). Rafforzamento e monitoraggio in ingresso delle conoscenze di base. 2. Adattamento e correzione delle modalità di valutazione delle conoscenze. 3. Eliminare ostacoli, legati a problemi di comunicazione e di gestione dati, rispetto all'offerta formativa. 4. Monitorare in modo costante sia il n. di CFU conseguiti dagli studenti in ogni semestre, sia e soprattutto attuare interventi mirati ed efficaci per scongiurare ogni forma di f.c. (con ricorso eventuale alla soluzione del part time e con azioni di recupero adeguato degli studenti inattivi da tempo). 5. Somministrare un questionario ai laureandi, che consenta da parte loro una valutazione complessiva e globale del CdS. 6. Vedi anche Proposte ai punti C e D. <p>3. Internazionalizzazione.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ampliare l'offerta formativa verso integrazione di saperi a livello europeo e dunque incrementare scambi Erasmus. 2. sperimentare corsi in lingua inglese (vedi C, proposta 1)enze. 3. Eliminare ostacoli, legati a problemi di comunicazione e di gestione dati, rispetto all'offerta formativa. 4. Monitorare in modo costante sia il n. di CFU conseguiti dagli studenti in ogni semestre, sia e soprattutto attuare interventi mirati ed efficaci per scongiurare ogni forma di f.c. (con ricorso eventuale alla soluzione del part time e con azioni di recupero adeguato degli studenti inattivi da tempo). 5. Somministrare un questionario ai laureandi, che consenta da parte loro una valutazione complessiva e globale del CdS. 6. Vedi anche Proposte ai punti C e D. <p>3. Internazionalizzazione.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ampliare l'offerta formativa verso integrazione di saperi a livello europeo e dunque incrementare scambi Erasmus. 2. sperimentare corsi in lingua inglese (vedi C, proposta 1)
Scienze geografiche per la salute e l'ambiente(L 6)	<ol style="list-style-type: none"> a) favorire l'acquisizione di competenze di base da parte degli studenti; b) monitoraggio della presenza degli stessi argomenti in vari insegnamenti; 	<ol style="list-style-type: none"> a) monitoraggio in itinere, per valutare le conoscenze dei singoli e dell'intera coorte di studenti. Riepilogo di opportune nozioni basilari negli insegnamenti fondamentali, su una serie di temi e aspetti di base con indicazione di

	<p>c) aumento del supporto didattico al fine di fornire agli studenti qualificanti strumenti metodologici e operativi, implementando le esercitazioni pratiche con l'ausilio delle nuove tecnologie, ulteriormente potenziate nell'offerta didattica;</p> <p>d) innalzare il grado di soddisfazione degli studenti laureati e favorire l'accompagnamento al mondo del lavoro, anche organizzando eventi di interazione tra mondo accademico e professionale.</p>	<p>bibliografie e letture di approfondimento.</p> <p>b) incontri tra il Presidente di CdL e i docenti del SSD M-GGR/01, per approfondimenti e scambi di informazioni: l'azione intrapresa sta dando risultati positivi</p> <p>c) intraprendere (come già fatto nell'ultimo a.a.) specifiche iniziative per ampliare il bagaglio di conoscenze, anche attraverso l'organizzazione di AAF dedicate</p> <p>d) implementare le attività volte a trasmettere competenze "spendibili" in ambito professionale, e organizzare eventi con partecipazione di esponenti del mondo professionale e neolaureati meritevoli</p>
Letteratura Musica e Spettacolo (L-10)	<p>a) In SUA LMS A2.a ancora non si fa riferimento all'insegnamento come possibile sbocco professionale</p> <p>b) carenza di materie filosofiche nel piano di o.f.</p> <p>c) problema di deficit nell'argomentazione scritta</p>	<p>a) Rimodulare questo aspetto della scheda per evitare disorientamento degli studenti che vogliono iscriversi a LMS</p> <p>b) inserimento di insegnamenti filosofici, particolarmente di estetica, tra i fondamentali</p> <p>c) attivare un laboratorio di scrittura, magari in comune con il CdS in Lettere Moderne; ipotizzare la richiesta di un moderato carico didattico ai dottorandi, soprattutto per le aaf laboratoriali; inserire insegnamenti metodologici di base nei primi corsi linguistico-letterari</p>
Lettere Classiche (L-10)	<p>a) Numero dei fuori corso</p> <p>b) Mancanza dati Erasmus e insegnamenti in lingua inglese</p> <p>c) Non omogeneità del carico didattico</p> <p>d) Spazi per l'informatica e per lettura/studio</p> <p>e) Ampliamento orari fruizione biblioteche</p> <p>f) Mancanza di un questionario istituzionalizzato per laureandi sulla valutazione globale del CdS</p> <p>g) Mancanza dati elaborati, e non grezzi, da parte dell'amministrazione riguardo a 1) numero degli iscritti, 2) numero degli esami sostenuti e 3) votazioni riportate</p>	<p>a) Monitoraggio costante con personale addetto e azione personalizzata sugli studenti f.c.</p> <p>b) Acquisizione regolare dati in entrata e in uscita e valutazione dell'istituzione di nuovi corsi in lingua inglese o modifica degli esistenti</p> <p>c) Monitoraggio carico didattico</p> <p>d) Acquisizione spazi dedicati</p> <p>e) Richiesta agli organi amministrativi competenti nuovo personale per biblioteche</p> <p>f) Istituzionalizzare un questionario specifico per laureandi</p> <p>g) Fornire, da parte dell'amministrazione, dati elaborati, e non grezzi, relativamente a numero degli iscritti, numero degli esami sostenuti e votazioni riportate</p>
Lettere Moderne (L-10)	<p>Imperfetta coerenza coi descrittori di Dublino 3, 4, 5</p>	<p>Arricchire il corso, fondamentalmente "tecnico", con una formazione più aperta alla comunicazione e allo spirito critico in ambito non solo prettamente filologico-testuale</p>
Lingue, culture, letterature e traduzione (L-11)	<p>1. migliorare i percorsi formativi nell'interesse di studenti e di chi ha il compito di approvare i piani di studio.</p> <p>2. Eccessivo carico di iscrizioni in rapporto alla capacità didattica del corso</p> <p>3. migliorare il coordinamento del sistema informativo.</p> <p>4. Orientamento in uscita dei laureati e accompagnamento verso il mondo del lavoro.</p>	<p>1. Riorganizzazione del percorso formativo in funzione di una migliore propedeuticità tra materie base e caratterizzanti. Equiparazione nel piano di studi tra prima e seconda lingua. Queste azioni sono state avviate.</p> <p>2. Cancellare nel Bando del test di accesso la norma che consente di iscriversi automaticamente al LT di lingue, culture, letterature, traduzione agli studenti che non hanno superato la prova di accesso a mediazione linguistica e interculturale e altri corsi triennali.</p> <p>3. Rafforzare il miglioramento intrapreso della comunicazione e delle azioni di orientamento tutorato.</p> <p>4. Incrementare le iniziative di incontro con editori che si occupano di letteratura straniera o incontri con traduttori legati a enti internazionali, ed estendere già alla fase iniziale del percorso l'informazione sugli sbocchi professionali e il coolegamento con enti e aziende.</p>
Lingue e Civiltà Orientali (L-11)		<p>1). Intensificare i lavori della Commissione Tirocini affinché sia confermata la validità e la diversificazione dei tirocini già in atto e si individuino e concretizzino ulteriori opportunità.</p>

	Prospettive Occupazionali	<p>2). Nominare una nuova Commissione Prospettive Occupazionali per aggiornare il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati e confermare l'identità dei portatori di interesse identificandone di nuovi.</p> <p>3). Intensificare le possibilità di incontri annuali sui possibili profili professionali con rappresentanti di organizzazioni collegate al mondo afro-asiatico e laureati che hanno intrapreso carriere lavorative in tal senso, indirizzato sia agli studenti in entrata che a quelli in uscita.</p>
	Accelerazione del Percorso	<p>1). Istituire una commissione apposita nominata dal Presidente del CAD (inclusiva del Presidente, di un docente, di un rappresentante degli studenti e di un responsabile della Assicurazione di Qualità) affinché si verifichi, attraverso i risultati dei questionari OpiS, che le attività formative erogate corrispondano agli obiettivi formativi dichiarati dai singoli insegnamenti.</p> <p>2). Rapportare tale verifica all'analisi complessiva dei questionari di soddisfazione somministrati ai laureandi del CdS e rinnovarne il formato affinché sia inclusa una domanda specifica che favorisca tale verifica.</p> <p>3) Individuare e richiedere integrazioni e/o modifiche ad hoc dei programmi.</p> <p>4). Implementare la nuova Offerta Formativa così come deliberato dal CAD del 9/11/2016 a seguito della proposta avanzata dalla commissione incaricata.</p> <p>5). Verificare l'omogeneità e il grado di confrontabilità interna dei corsi canalizzati rispetto al contenuto dei programmi impartiti.</p> <p>6). Implementare, attraverso l'istituzione di una commissione, un coordinamento effettivo fra gli insegnamenti, per eliminare la sovrapposizione oraria dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle relative aule assegnate che nella fattispecie risulta a discapito della frequenza da parte degli studenti delle materie non linguistiche.</p> <p>7). Individuare e testare senza ulteriori indugi un software per la gestione informatica degli orari.</p> <p>8). Nominare un responsabile TA per il sito del CdS affinché le informazioni e le comunicazioni, specialmente quelle relative alla didattica, risultino aggiornate in tempi reali.</p> <p>9). Istituire una commissione nominata dal Presidente del CAD per verificare l'eventuale persistenza dei cosiddetti "esami killer" e se necessario individuare soluzioni fattive in collaborazione con i docenti interessati.</p> <p>10). Implementare, attraverso l'istituzione di una commissione, un coordinamento effettivo per eliminare la sovrapposizione degli esami.</p>
Mediazione linguistica e interculturale (L-12)	<p>1. Percorsi formativi</p> <p>2. Internazionalizzazione</p> <p>3. Mondo del lavoro</p>	<p>1. Cambiamento nell'organizzazione didattica che permetta agli studenti di sostenere gli esami di Lingua III° già dal primo semestre. Miglioramento nella distribuzione degli esami. Specializzazione dei Corsi di Materie Affini per ottenere una maggiore aderenza al progetto culturale del Corso. Razionalizzazione degli orari per una loro migliore distribuzione in considerazione della logistica del corso.</p> <p>2. Rafforzare le iniziative volte ad aumentare le possibilità di svolgere periodi di studio e/o di tirocinio all'estero, oltre a quelle normalmente offerte attraverso le Borse Erasmus.</p> <p>3. Cicli di incontri con il mondo del lavoro nel campo della traduzione. Avvio di collaborazioni con gli istituti scolastici del comprensorio metropolitano, dove sono già attive pratiche di integrazione degli alunni e degli studenti di provenienza europea e extraeuropea, per favorire la formazione interculturale degli studenti, che potranno svolgere eventuali attività di tirocinio di supporto ai docenti impegnati nell'insegnamento delle lingue e delle culture straniere.</p>
Scienze del turismo (L-15)	<p>1. Implementazione dell'attrattività</p> <p>2. Razionalizzare l'organizzazione e la rapidità di reperimento delle</p>	<p>1. Implementazione di un programma di orientamento e mentoring per lo studente al momento della scelta del percorso universitario; incremento nell'uso della piattaforma di e-learning;</p>

	informazioni sulla didattica 3. Inserimento nel mondo del lavoro	creazione di una rete di orientamento con i principali Istituti Secondari per il tursimo 2. Testing ed ampliamento dell'utilizzo della piattaforma CommonSpaces; aumento della disponibilità di risorse umane per il mentoring 3. Integrazione ed ampliamento di utilizzo della piattaforma CommonSpaces; partecipazione del CdS alla Jobfair di marzo 2017 (azioni in corso)
Storia antropologia religione (L-42)	1. miglioramento del tempo di percorso dello studente; 2. sovrapposizioni di insegnamenti 3. coordinamento degli insegnamenti; 4. significativo numero di fuori corso 5. Alto numero di frequentanti 6. Acquisizione conoscenze di base 7. bassi indici di occupazione	1. Incremento e diversificazione dei tirocini formativi 2. Aggiornare contatti con sistema-economico-produttivo 3. Sostegno conoscenza linguistica (inglese) 4. Promozione di percorsi condivisi nel CdS di gestione dei carichi didattici per frequentanti e non frequentanti 5. Prevedere uno o più corsi di metodologia della ricerca, antropologica e storica 6. superamento dei vincoli curriculari specializzanti almeno nei primi due anni per valorizzare e distinguere la specificità della triennale rispetto alla magistrale e incrementare l'offerta formativa nelle lauree magistrali 7. Inserire corsi di storia greca e storia romana obbligatori al primo o al secondo anno per gli studenti che frequentano curricula storici o storico-religiosi, invece inserirli all'interno di un gruppo opzionale per gli antropologi 8. Diversificare l'offerta formativa tra triennale e magistrale attraverso un confronto, nella redazione dei programmi, tra docenti della triennale e delle magistrali LM-1; LM-64; LM-84; LM-19.

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE (ordinati secondo la classe)
(TOT. 16)**

Discipline demoetnoantropologiche (LM-1)	1. Fuori corso e laureati irregolari 2. Lingue estere, inglese in primis 3. Ripetizione di insegnamenti in corsi diversi 4. Bassi indici di occupazione	1. Introduzione di tutoraggio e interventi correttivi individualizzati per gli studenti 2. Sostegno e promozione frequenza corsi di lingua e laboratori 3. Consultazione con sistema economico-produttivo e allargamento rappresentatività soggetti interpellati 4. predisporre forme strutturali di coordinamento tra i diversi insegnamenti. 5. coordinamento con il CdS Sar L-42 per promuovere una maggiore distinzione dei programmi.
Archeologia (LM – 2)	a) Numero dei fuori corso b) Mancanza dati Erasmus e insegnamenti in lingua inglese c) Non omogeneità del carico didattico d) Spazi per l'informatica e per lettura/studio e) Ampliamento orari fruizione biblioteche f) Mancanza di un questionario istituzionalizzato per laureandi sulla valutazione globale del CdS g) Mancanza dati elaborati, e non grezzi, da parte dell'amministrazione riguardo a 1) numero degli iscritti, 2) numero degli esami sostenuti e 3) votazioni riportate	a) Monitoraggio costante con personale addetto e azione personalizzata sugli studenti f.c. b) Acquisizione regolare dati in entrata e in uscita e valutazione dell'istituzione di nuovi corsi in lingua inglese o modifica degli esistenti c) Monitoraggio carico didattico d) Acquisizione spazi dedicati e) Richiesta agli organi amministrativi competenti nuovo personale per biblioteche f) Istituzionalizzare un questionario specifico per laureandi g) Fornire, da parte dell'amministrazione, dati elaborati, e non grezzi, relativamente a numero degli iscritti, numero degli esami sostenuti e votazioni riportate
Archivistica (LM 5)	a) miglioramento del tempo di percorso dello studente; b) maggiore attenzione alle conoscenze	a) l'intervento è in corso e prevede la sensibilizzazione dei docenti, promozione del part-time, dedicare una borsa di collaborazione al contatto diretto con gli studenti ritardatari per verificare le problematiche

	<p>preliminari;</p> <p>c) migliore coordinamento degli insegnamenti;</p> <p>d) creazione delle condizioni per favorire l'accesso al mondo del lavoro da parte dei laureati.</p>	<p>esistenti, migliore pianificazione dei tirocini</p> <p>b invitare i docenti, soprattutto i titolari di insegnamenti di base e obbligatori dall'approccio più problematico, a considerare la necessità di rimodulare i contenuti, prestando attenzione al livello effettivo di preparazione degli studenti, specie se non frequentanti</p> <p>c) sollecitare i docenti del CdS a monitorare la propria offerta didattica prestando la massima attenzione nel distinguere i contenuti di ciascun insegnamento da eventuali altri affini e presenti nello stesso CdS</p> <p>d) impegno per creare occasioni di contatto studenti/laureati e mondo del lavoro. Oltre alla elaborazione di progetti di ricerca che possano sviluppare prospettive lavorative, azioni in grado di creare altri canali di collegamento tra mondo del lavoro e CdS sia a livello nazionale che internazionale, anche in collaborazione con le associazioni professionali del settore (ANAI, AIB, AIDA) nelle quali molti docenti del CdS sono inseriti.</p>
Filologia Moderna (LM-14)	<p>a) mancanza di indicazione dell'insegnamento come esito professionale nella SUA</p> <p>b) il quadro A3.a della SUA esige un numero eccessivo di CFU come prerequisiti</p>	<p>a) rimodulare la SUA soprattutto nel quadro relativo agli sbocchi professionali</p> <p>b) rimodulare al ribasso la quantità dei cfu richiesti come prerequisiti e/o allargarne l'area scientifico-disciplinare</p>
Filologia, letterature e storia del mondo antico (LM -15)	<p>a) Numero dei fuori corso</p> <p>b) Mancanza dati Erasmus e insegnamenti in lingua inglese</p> <p>c) Non omogeneità del carico didattico</p> <p>d) Spazi per l'informatica e per lettura/studio</p> <p>e) Ampliamento orari fruizione biblioteche</p> <p>f) Mancanza di un questionario istituzionalizzato per laureandi sulla valutazione globale del CdS</p> <p>g) Mancanza dati elaborati, e non grezzi, da parte dell'amministrazione riguardo a 1) numero degli iscritti, 2) numero degli esami sostenuti e 3) votazioni riportate</p>	<p>a) Monitoraggio costante con personale addetto e azione personalizzata sugli studenti f.c.</p> <p>b) Acquisizione regolare dati in entrata e in uscita e valutazione dell'istituzione di nuovi corsi in lingua inglese o modifica degli esistenti</p> <p>c) Monitoraggio carico didattico</p> <p>d) Acquisizione spazi dedicati</p> <p>e) Richiesta agli organi amministrativi competenti nuovo personale per biblioteche</p> <p>f) Istituzionalizzare un questionario specifico per laureandi</p> <p>g) Fornire, da parte dell'amministrazione, dati elaborati, e non grezzi, relativamente a numero degli iscritti, numero degli esami sostenuti e votazioni riportate</p>
Editoria e scrittura (LM-19)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione con gli studenti 2. Logistica lezioni 3. Condivisione procedure in docenza interdisciplinare 4. Bassi indici occupazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione e aggiornamento contatti con sistema-economico-produttivo 2. Istituire commissione per verificare qualità, completezza e puntualità delle informazioni sui singoli insegnamenti e sollecitare integrazioni e modifiche 3. promozione consolidamento di attività di tutoraggio 4. Promozione di una riflessione nel consiglio di procedure condivise di apprendimento e verifica 5. Coordinamento con gli organismi di facoltà preposti per verifica dell'effettivo carico didattico degli insegnamenti (comprensivo di mutazioni) per il reperimento di aule adeguate 6. Integrazione e aggiornamento pagine web del CdS
Lingue e Civiltà Orientali (LM-36)	<p>Prospettive Occupazionali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1). Intensificare i lavori della Commissione Tirocini affinché sia confermata la validità e la diversificazione dei tirocini già in atto e si individuino e concretizzino ulteriori opportunità. 2). Nominare una nuova Commissione Prospettive Occupazionali per aggiornare il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati e confermare

		<p>l'identità dei portatori di interesse identificandone di nuovi.</p> <p>3). Intensificare le possibilità di incontri annuali sui possibili profili professionali con rappresentanti di organizzazioni collegate al mondo afro-asiatico e laureati che hanno intrapreso carriere lavorative in tal senso, indirizzato sia agli studenti in entrata che a quelli in uscita.</p>
	Accelerazione del Percorso	<p>1). Istituire una commissione apposita nominata dal Presidente del CAD (inclusiva del Presidente, di un docente, di un rappresentante degli studenti e di un responsabile della Assicurazione di Qualità) affinché si verifichi, attraverso i risultati dei questionari OpiS, che le attività formative erogate corrispondano agli obiettivi formativi dichiarati dai singoli insegnamenti.</p> <p>2). Rapportare tale verifica all'analisi complessiva dei questionari di soddisfazione somministrati ai laureandi del CdS e rinnovarne il formato affinché sia inclusa una domanda specifica che favorisca tale verifica.</p> <p>3) Individuare e richiedere integrazioni e/o modifiche ad hoc dei programmi.</p> <p>4). Implementare la nuova Offerta Formativa così come deliberato dal CAD del 9/11/2016 a seguito della proposta avanzata dalla commissione incaricata.</p> <p>5). Implementare, attraverso l'istituzione di una commissione, un coordinamento effettivo fra gli insegnamenti, per eliminare la sovrapposizione oraria dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle relative aule assegnate che nella fattispecie risulta a discapito della frequenza da parte degli studenti delle materie non linguistiche.</p> <p>6). Individuare e testare senza ulteriori indugi un software per la gestione informatica degli orari.</p> <p>7). Nominare un responsabile TA per il sito del CdS affinché le informazioni e le comunicazioni, specialmente quelle relative alla didattica, risultino aggiornate in tempi reali.</p> <p>8). Istituire una commissione nominata dal Presidente del CAD per verificare l'eventuale persistenza dei cosiddetti "esami killer" e se necessario individuare soluzioni fattive in collaborazione con i docenti interessati.</p> <p>9). Implementare, attraverso l'istituzione di una commissione, un coordinamento effettivo per eliminare la sovrapposizione degli esami il sito.</p>
Scienze linguistiche, letterarie e della traduzione (LM-37)	Eccessivo carico didattico complessivo dei moduli (soprattutto linguistici)	Portare i docenti titolari dei vari insegnamenti a soddisfare le esigenze di collocazione semestrale dell'insegnamento stesso; ulteriore valutazione della congruenza relativa dei carichi didattici; rinnovo della sperimentazione didattica in lingua; implementazione delle nuove possibilità offerte da Erasmus plus.
Linguistica (LM 39)	<p>a) monitoraggio delle tesi di laurea per migliorare i tempi di conclusione del percorso di studio;</p> <p>b) fronteggiare la leggera e costante flessione del numero degli iscritti;</p> <p>c) favorire l'accesso ai TFA per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro</p>	<p>a) per migliorare i tempi di redazione della tesi di laurea, contattare gli iscritti al II anno per monitorare le richieste di tesi di laurea e lo stato di avanzamento della redazione</p> <p>b) programmare una maggiore pubblicizzazione del corso di laurea curando l'aspetto informativo e istituzionale con i corsi di laurea triennali della Facoltà, e l'aspetto informativo e mediatico attraverso i canali multimediali più usati dalla comunità giovanile</p> <p>c) Portare a compimento l'inserimento – soprattutto tra le discipline affini – di moduli relativi alla Storia e alla Geografia, così da consentire il raggiungimento dei requisiti per l'accesso ai TFA nelle classi 43/A, 50/A, 51/A</p>
Musicologia (LM 45)	<p>a) diminuire il numero degli studenti in ritardo o fuori corso;</p> <p>b) miglioramento della qualità del materiale didattico e delle conoscenze di base;</p> <p>c) miglioramento delle possibilità di progettazione dell'offerta formativa,</p>	<p>a) predisporre idonei programmi per non frequentanti (azione incorso, v. verbale del Consiglio del 10.11.2015), predisporre percorsi e agevolazioni per studenti fuori sede e lavoratori</p> <p>b) consentire agli studenti con carenze di preparazione di base di attrezzarsi a seguire corsi di livello magistrale: è in uscita per l'editore Carocci di Roma il manuale predisposto dai docenti <i>Musica nella storia</i>; data l'alta</p>

	sollecitando l'attivazione della laurea abilitante e la ripresa del reclutamento nelle scuole ad indirizzo musicale.	percentuale di iscritti transitanti dai conservatori questo testo costituirà lo strumento per sviluppare più rapidamente e solidamente l'esperienza dello studente, mettendo a frutto con maggiore efficacia la didattica magistrale di Musicologia c) Intensificare il coordinamento con la consulta dei docenti universitari di musica (ADUIM) per sollecitare il MIUR al fine dell'attivazione delle lauree abilitanti
Scienze storico-religiose (LM-64)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Bassa frequenza 2. Alto numero fuori corso e irregolari 3. Occupazione laureati 4. Visibilità CdS <ol style="list-style-type: none"> 1. Sovrapposizione insegnamenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diversificare l'offerta formativa tra triennale e magistrale attraverso un confronto, nella redazione dei programmi, tra docenti della triennale e della magistrale. Riduzioni sovrapposizione di orari di lezione sull'intero biennio 2. Istituzione di attività di tutoraggio e intervento individualizzato 3. Incremento tirocini 4. Definizione in CdS di interventi operativi per condivisi metodi di apprendimento, accertamento conoscenze, riequilibrio carico studi-cfu 5. Allargamento consultazioni con sistema economico-produttivo 6. Definizione di attività promozionali del CdS (cicli seminariali; incontri)
Spettacolo moda e arti digitali (LM-65)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Miglioramento della didattica 2. Spazi 3. Mondo del lavoro 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Miglioramento della didattica <ol style="list-style-type: none"> a) Riequilibrare i carichi didattici b) Monitorare il rispetto degli orari delle attività didattiche e la reperibilità dei docenti 2. Spazi <ol style="list-style-type: none"> a) Migliorare la disponibilità di aule per attività pratiche laboratoriali 3. Mondo del lavoro <ol style="list-style-type: none"> a) Potenziare gli incontri con esponenti di primo piano del mercato del lavoro nei settori specifici cui si rivolge il CdS b) Intensificare ulteriormente e monitorare le attività di tirocinio
Filosofia (LM-78)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prospettive Occupazionali; 2. Accelerazione del Percorso. 3. Offerta formativa. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prospettive Occupazionali <ol style="list-style-type: none"> 1). Diversificare i tirocini già in atto e potenziare convenzioni esterne con altri Enti interessati ai laureati in filosofia. 2). Potenziare la Commissione Stage e Tirocini e maggiore visibilità della sua attività tramite il sito . 3. Organizzare incontri annuali su nuovi possibili profili professionali per arricchire il panorama (anche e soprattutto internazionale) degli sbocchi professionali. 2. Accelerazione del Percorso <ol style="list-style-type: none"> 1. Adattamento e correzione delle modalità di valutazione delle conoscenze. 2. Eliminare ostacoli, legati a problemi di comunicazione e di gestione dati, rispetto all'offerta formativa. 3. Monitorare in modo costante sia il n. di CFU conseguiti dagli studenti in ogni semestre, sia e soprattutto attuare interventi mirati ed efficaci per scongiurare ogni forma di f.c. (con ricorso eventuale alla soluzione del <i>part time</i> e con azioni di recupero adeguato degli studenti inattivi da tempo). 4. Somministrare un questionario ai laureandi, che consenta da parte loro una valutazione complessiva e globale del loro percorso di studio nell'intero ciclo di L e LM. 5. Vedi anche Proposte ai punti C e D. 3. Offerta formativa. <ol style="list-style-type: none"> 1. Ampliare l'offerta formativa verso una gestione seminariale e una partecipazione sempre più attiva degli studenti. 2. Continuare e rafforzare la sperimentazione di corsi in lingua inglese (vedi C, proposta 1). 3. Sfruttare in modo massiccio le risorse della nuova informatica umanistica e le potenzialità del web, anche

		con lezioni in lingua da sedi estere, tramite video-conferenza.
Gestione e valorizzazione del territorio (LM 80)	<p>a) potenziare le conoscenze di base, previa verifica delle conoscenze e delle competenze degli studenti all'inizio dei moduli didattici;</p> <p>b) stimolare l'interesse verso le materie, favorendo un ancor più proficuo dialogo con gli studenti, ampliando e diversificando l'offerta formativa, verificando gli argomenti trattati in più insegnamenti;</p> <p>c) ampliare la visibilità del CdL;</p> <p>d) incrementare i contatti e le collaborazioni con il mondo del lavoro.</p>	<p>a) E' stata ridefinita l'offerta formativa del primo anno, aumentando il numero di cfu assegnati a singoli insegnamenti di base ed eliminando gli esami integrati, rimandando così gli approfondimenti tematici e lo sviluppo di competenze specifiche al secondo anno, nell'ambito del curriculum scelto dallo studente; si raccomanda di monitorare attentamente se l'effetto atteso si realizzerà</p> <p>b) si raccomanda di proseguire nell'azione rivolta a: prestare maggior spazio all'interazione docente/studenti nel corso delle lezioni frontali; trasformare in concreta opportunità la potenzialità rappresentata dal rapporto docenti/studenti estremamente favorevole in termini puramente quantitativi; programmare attività didattiche integrative ideate in modo da accrescere l'interesse degli studenti</p> <p>c) dopo ave ampliato il numero di classi di laurea che consentono l'accesso al CdL, si raccomanda di consolidare il coordinamento con i presidenti di CdL in geografia e in scienze geografiche a livello nazionale, oltre a promuovere la LM verso i CdL della Facoltà di Lettere, e in particolare verso quello di Scienze del turismo (L-15)</p> <p>d) Dopo la ridefinizione e l'aggiornamento degli sbocchi professionali in ambito RAD, sono state programmate una serie di iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione del riconoscimento della Laurea in Scienze geografiche, sia presso specifiche istituzione (Albo degli Agrotecnici laureati) sia presso il MIUR (incontro con Direttore Marco Mancini) • richiesta e concessione al Presidente di Corso di Laurea delle credenziali per operare sulla piattaforma Jobsoul e rendere più rapide ed efficienti l'attività di tirocini e stage job oriented. <p>Inoltre si programma di ampliare le opportunità di contatto fra laureandi e laureati e mondo del lavoro attraverso le attività di Terza missione.</p>
Scienze storiche: medioevo, età moderna, età contemporanea (LM-84)	<p>5. Bassa frequenza</p> <p>6. Alto numero fuori corso e irregolari</p> <p>7. Occupazione laureati</p>	<p>1. Diversificare l'offerta formativa tra triennale e magistrale attraverso un confronto, nella redazione dei programmi, tra docenti della triennale e della magistrale.</p> <p>2. Promozione dell'adozione di esoneri o esercitazioni in itinere..</p> <p>3. Incrementare l'offerta di tirocini, la loro diversificazione e la loro pubblicità;</p> <p>4. Allargare a nuovi interlocutori il confronto per una valutazione dell'offerta formativa in riferimento ai possibili sbocchi professionali incrementando la loro rappresentatività regionale, nazionale, internazionale.</p>
Storia dell'arte (LM-85)	<p>1. Accelerazione del percorso</p> <p>2. Mondo del lavoro</p>	<p>1. Accelerazione del percorso</p> <p>a) Riequilibrare i carichi didattici</p> <p>b) Potenziare le attività di tutorato, con monitoraggio diretto dei FC.</p> <p>2. Mondo del lavoro</p> <p>a) Potenziare gli incontri con esponenti di primo piano del mercato del lavoro nei settori specifici cui si rivolge il CdS.</p> <p>b) Intensificare e monitorare le attività di tirocinio</p>

PRINCIPALI CRITICITÀ, COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO (IN ORDINE DI PRIORITÀ) E LINEE DI AZIONE PROPOSTE

Principali criticità	Linee di azione proposte
1. Potenziamento della visibilità e disseminazione della consapevolezza del Valore della formazione umanistica	a. creazione di una sezione tecnico-operativa per sostenere e realizzare il fund raising specificamente in campo umanistico, creato e finanziato dell'amministrazione Sapienza.

	<p>b. Incremento dei legami con gli organi di informazione tradizionali e digitali. Azione da svolgersi a livello di Facoltà.</p> <p>c. Creazione di uno spazio on line (da rendere consultabile sul sito dei Dipartimenti, della Facoltà e della Sapienza) per dare visibilità e rendere consultabili per la comunità italiana e internazionale i risultati della didattica.</p> <p>d. Potenziamento e sostegno delle offerte didattico-disciplinari innovative. Azione da svolgersi a livello di Dipartimento, Facoltà, Ateneo.</p> <p>e. Iniziative sugli sbocchi occupazionali della formazione umanistica, che promuova la visibilità e il ruolo delle attività legata ai servizi a alle infrastrutture culturali, oltre che al patrimonio storico-culturale e all'insegnamento.</p>
2. Internazionalizzazione	<p>a. Dare visibilità e rendere consultabili i materiali e i dati raccolti dagli studenti nel corso delle esercitazioni e nel lavoro per le tesi di laurea triennali e magistrali.</p> <p>b. Dare visibilità e rendere consultabili dalla comunità internazionale i premi ottenuti a livello nazionale e internazionale dagli studenti di tutti corsi della Facoltà.</p> <p>c. Dare visibilità e rendere consultabili dalla comunità internazionale le iniziative pubbliche organizzate dai docenti nelle quali sono coinvolti studenti dei corsi di laurea.</p> <p>d. Potenziamento alloggi universitari. Azione da svolgersi a livello di Ateneo.</p> <p>e. Potenziamento dei corsi in lingua (soprattutto inglese). Azione da svolgersi a livello di Facoltà e Centro linguistico di Ateneo, con finanziamenti ad hoc.</p>
3. Sostenibilità della didattica e miglioramento dell'attrattività delle lauree magistrali	<p>Avviare una riflessione, a livello di Facoltà, sull'organizzazione didattica:</p> <p>a) per valutare la sostenibilità nel medio periodo dell'offerta attuale e le possibilità di una sua razionalizzazione;</p> <p>b) per progettare una maggiore diversificazione dell'offerta di insegnamenti fra lauree triennali e magistrali;</p> <p>c) per rafforzare il legame tra ricerca e didattica.</p>